

Alba Leasing
Bilancio separato
al 31 dicembre 2022

Alba Leasing S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Sile, 18 - 20139 Milano

Telefono 02 367161 - Fax 02 36716443.

Web: www.albaleasing.eu. E-Mail: info@albaleasing.eu

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 32

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 06707270960

Capitale Sociale di euro 357.953.058,13 i.v.

Associata ad Assilea, Associazione Italiana Leasing

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi Roth
Consiglieri	Matteo Bigarelli Fabio Cereghini Camilla Cionini Visani Marco Perocchi Giorgio Pellagatti Maurizio Riccadonna

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Mele
Sindaci effettivi	Bruno Garbellini Gabriele Camillo Erba
Sindaci supplenti	Matteo Tiezzi Nicola Fiameni

Direzione Generale

Direttore Generale	Stefano Rossi
Vice Direttore Generale	Stefano Corti

Azionisti

Alba Leasing è una società partecipata da:

Banco BPM S.p.A.	39,19%
BPER Banca S.p.A.	33,50%
Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	19,26%
Crédit Agricole Italia S.p.A.	8,05%

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SCHEMI DEL BILANCIO SEPARATO	26
STATO PATRIMONIALE.....	27
CONTO ECONOMICO.....	28
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	29
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	30
RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto).....	32
NOTA INTEGRATIVA SEPARATA	33
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	34
A.1 - PARTE GENERALE.....	34
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	34
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	34
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	39
Sezione 4 - Altri aspetti.....	40
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	43
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	57
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	57
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss".....	59
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	60
ATTIVO	60
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.....	60
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.....	61
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80.....	71
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90.....	74
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo.....	76
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120.....	80
PASSIVO	81
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	81
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60.....	82
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80.....	82
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90.....	83
Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.....	85
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	90
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	93
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20.....	93
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50.....	95
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	96
Sezione 9 - Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione - Voce 140.....	98
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160.....	99
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170.....	101
Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180.....	102
Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190.....	102
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200.....	103
Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250.....	104
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270.....	105
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290.....	106
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni.....	106

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI.....	107
Sezione 1 -Riferimenti specifici sull'operatività svolta.....	107
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazione di cessione delle attività	116
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	134
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio.....	166
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva.....	170
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate.....	171
Sezione 7 - Altri dettagli informativi	174
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	175
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	179
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	196

The background of the page is an abstract composition. It features a vertical gradient from light green at the top to dark red at the bottom. A prominent, dark green diagonal line runs from the top right towards the bottom left. The entire background is overlaid with a faint, light-colored grid pattern.

Relazione sulla gestione separata

Scenario macroeconomico e mercato del Leasing

L'economia italiana nel 2022 supera le previsioni formulate a primavera dello stesso anno. Nel 2022, infatti, il PIL del paese cresce del +3,9% contro la precedente previsione di giugno di +2,9%. La principale spinta a questa crescita è spiegata dalla domanda interna, in particolare (i) i consumi delle famiglie che hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante la pandemia (spese delle famiglie +4,7%) e (ii) gli investimenti in edilizia e trasporti delle imprese grazie agli incentivi fiscali messi in campo dallo stato (Investimenti in costruzioni +10,4%).

Nonostante ciò, il 2022 porta con sé gli effetti dell'invasione Russa in Ucraina: crisi energetica, alta inflazione e normalizzazione della politica monetaria.

La strozzatura delle principali catene di fornitura europee nel primo semestre dell'anno, con la conseguente difficoltà di approvvigionamento delle principali materie prime, tra cui il gas naturale, ha dato origine ad un fenomeno inflattivo di intensità eccezionale, come non accadeva da decenni. L'indice dei prezzi al consumo 2022 indicato dal centro di previsione Prometeia è pari a +8,4% trainato in gran parte dal rincaro del costo dell'energia (+67,3% in un anno) con riflesso su molti beni e servizi (i.e. alimentari + 13,3%).

A partire dal secondo semestre dell'anno la BCE, decisa a frenare l'inflazione, è dunque intervenuta con politiche monetarie di contenimento particolarmente aggressive. Da giugno 2022, sono stati effettuati 3 aumenti dei tassi di policy per un totale di 250 punti base nel corso dell'anno. L'Euribor 3 mesi è cresciuto da -0,53% del primo trimestre a +1,78% del quarto trimestre 2022 (una crescita di 231 bps). Ad inizio febbraio 2023 la BCE ha effettuato un ulteriore aumento dei tassi di 50bps ed è atteso un nuovo rialzo per il mese di marzo 2023 (Prometeia stima un Euribor a fine 2023 a 2,93%).

È probabile quindi che si andrà verso un graduale processo, già avviato negli Stati Uniti, che porterà ad una contrazione dei consumi e degli investimenti che potrebbe generare anche una leggera recessione nel 2023 (rischio calo PIL sino a -1,5%).

Italia - quadro macroeconomico - variazione annua

Italia - quadro macroeconomico - variazione annua

	2022	2023
Prodotto interno Lordo	3,9	0,4
Importazioni di beni e servizi	13,4	2,1
Spesa delle famiglie e lsp	4,7	0,6
Spesa delle Ap	0,2	0,3
Inv. Macch./attr./mezzi trasp.	8,6	(0,3)
Inv. Costruzioni	10,4	1,1
Esportazioni di beni e servizi	9,8	1,8
Domanda interna totale	4,9	0,5
Indice dei prezzi al consumo	8,4	5,8

fonte: Prometeia Rapporto previsione Dicembre 2022

Come noto, la correlazione tra mercato del leasing e tassi di variazione del PIL e investimenti è molto elevata.

Le variazioni positive rispetto al 2021 di queste due ultime variabili, infatti, si riflettono anche sui valori del mercato italiano del leasing che, nel corso del 2022, ha registrato un aumento del 6,8% dei volumi finanziati e un incremento del 3,0% nel numero dei contratti stipulati rispetto al medesimo periodo del 2021.

A dicembre 2022 il totale del mercato del leasing è stato pari a 22,4 miliardi di euro, in corrispondenza di 325.992 nuovi contratti stipulati.

Tutti i comparti del mercato del leasing registrano performance positive ad eccezione del comparto immobiliare che vede una riduzione dei volumi stipulati del 3,4%.

Il leasing dei beni strumentali ha evidenziato un incremento di stipulato segnando + 6,9% (volumi stipulati nel 2022 per 12,2 miliardi di euro contro 11,4 miliardi di euro nel 2021), in particolare si segnala + 5,4% riferito al leasing strumentale finanziario e + 20,7% al leasing strumentale operativo rispetto all'anno precedente.

In ripresa anche il comparto auto per il leasing finanziario con un incremento complessivo del 8,8% nei volumi.

Stipulato Leasing finanziario e operativo: Mercato n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni percentuali

Prodotto	n° contratti				importi			
	2022-12	2021-12	Delta	Var% 22vs21	2022-12	2021-12	Delta	Var% 22vs21
Auto	117.117	118.126	-1.009	-0,85%	6.816.374	6.266.613	549.761	8,77%
Strumentale	205.044	194.877	10.167	5,22%	12.190.221	11.398.440	791.781	6,95%
Aeronavale	436	247	189	76,52%	449.369	291.092	158.277	54,37%
Immobiliare	3.105	3.230	-125	-3,87%	2.834.923	2.933.608	-98.685	-3,36%
Energie Rinnovabili	290	137	153	111,68%	107.080	85.852	21.228	24,73%
Totale leasing	325.992	316.617	9.375	2,96%	22.397.967	20.975.605	1.422.362	6,78%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing

La composizione del mercato leasing - per singola tipologia di prodotto - rimane ancora posizionata prevalenza sul segmento strumentale (54,43% rispetto al totale), seguito da quello auto (30,43%) e immobiliare con il 12,66%. Gli altri prodotti (aeronavale, ferroviario ed energie rinnovabili) incidono per un totale complessivo del 2,49%.



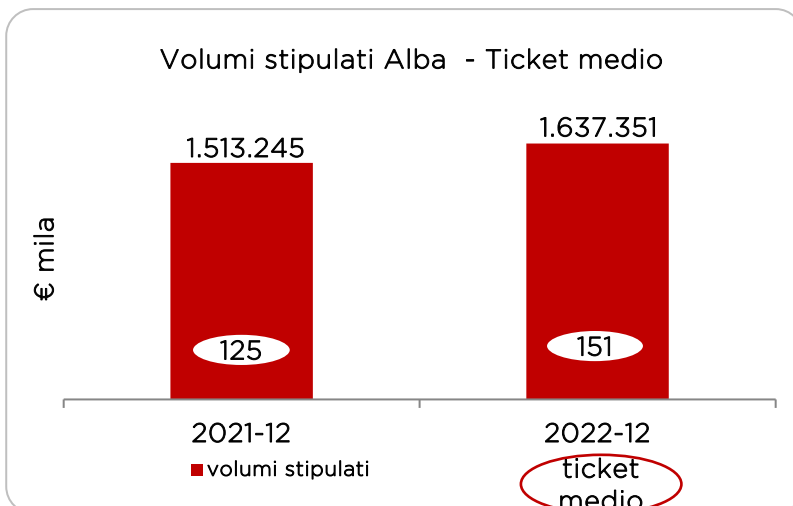
Andamento commerciale e posizionamento di mercato

Alba Leasing S.p.A. ha registrato nel 2022 performance positive con incrementi superiori rispetto al mercato, i nuovi volumi generati nell'anno sono stati pari a 1.637,35 milioni di euro (leasing finanziario e operativo), con un incremento del +8,20% rispetto all'anno precedente.

Il prodotto immobiliare rappresenta il 23,90% dei volumi in aumento rispetto al 2021 del 41,05%.

Il prodotto strumentale rappresenta il 58,85% dei volumi stipulati con un incremento del 2,91% rispetto l'anno precedente.

Il segmento auto, invece, segue la contrazione del mercato automotive nel 2022 diminuendo del -8,51% in volumi.



In una fase di ripresa economica caratterizzata da forti incertezze e con spinte concorrenziali sempre più forti, notevoli sono stati gli sforzi per mantenere una remunerazione adeguata sulla nuova produzione, registrando nel corso del 2022 spread in linea con quelli consuntivati nel 2021.

Stipulato Alba Leasing: n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni

Prodotto	n° contratti				importi			
	2022-12	2021-12	Delta	Var% 22vs21	2022-12	2021-12	Delta	Var% 22vs21
Auto	3.055	3.624	-569	-15,70%	245.251	268.063	-22.813	-8,51%
Strumentale	7.347	8.001	-654	-8,17%	963.537	936.301	27.237	2,91%
Aeronavale	29	43	-14	-32,56%	37.293	31.490	5.804	18,43%
Immobiliare	440	434	6	1,38%	391.270	277.392	113.879	41,05%
Totale leasing	10.871	12.102	-1.231	-10,17%	1.637.351	1.513.245	124.106	8,20%

La composizione del portafoglio, riferito alle nuove operazioni acquisite, conferma lo strumentale come prodotto di riferimento della Società con il 58,85% dei volumi, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente (incidenza del 61,87%). A seguire l'immobiliare (23,90%) in aumento, e l'auto (14,98%), in leggera diminuzione rispetto l'esercizio precedente. Il segmento aeronavale rappresenta il 2,28% dei nuovi volumi.

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione % dei prodotti

Prodotto	2022-12	2021-12	Var% 22vs21
Auto	14,98%	17,71%	-2,74%
Strumentale	58,85%	61,87%	-3,03%
Aeronavale	2,28%	2,08%	0,20%
Immobiliare	23,90%	18,33%	5,57%

Fonte: Alba Leasing

Con riferimento alle nuove operazioni del 2022 cala l'apporto delle Banche Socie del -5,08%, nonostante rimanga il canale di distribuzione principale della Società, rappresentando il 60,78% della produzione.

A tal proposito, occorre evidenziare che la riduzione di stipulato di questo canale è spiegata dalla cessazione dell'accordo commerciale con il socio Crèdit Agricole ad inizio 2022.

Aumenta invece il contributo degli altri canali del 3,57% apportando il 28,25% dei volumi stipulato nel 2022.

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione e variazioni % canali di vendita

Canale	2022-12	2021-12	Var. Peso% 22vs21	Var. Volumi% 22vs21
Banche Socie	60,78%	65,86%	-5,08%	-0,14%
Banche Convenzionate	10,97%	9,46%	1,51%	25,49%
Totale Banche	71,75%	75,32%	-3,57%	3,07%
Altri Canali (vendedor/fornitori/diretto /intermediari/agenti)	28,25%	24,68%	3,57%	23,85%
Totale leasing	100,00%	100,00%		8,20%

Fonte: Alba Leasing

Classifica per prodotto e quota di mercato 2022

Stipulato Leasing	Posizione Assilea	Quota di Mercato
Auto	n.d	nd
Strumentale	3	7,74%
Aeronavale	6	8,30%
Immobiliare	1	13,80%
Energie Rinnovabili	2	18,27%
Totale	3	7,30%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing

Nel 2022 Alba Leasing S.p.A. si posiziona al 3° posto nel ranking di mercato, con una quota di mercato (leasing) pari al 7,30%, (escludendo le evidenze del noleggio a lungo termine).

Con riferimento al comparto strumentale la Società occupa il 3° posto nella classifica nazionale con una quota di mercato del 7,74%, tale posizione diventa la prima per il comparto immobiliare, con una quota di mercato del 13,80%.

A dicembre 2022 il numero degli sportelli bancari totali che distribuiscono i prodotti Alba Leasing S.p.A. è pari a 5.306, di cui 3.723 sportelli delle Banche Socie ai quali si aggiungono 1.583 sportelli di altre Banche Convenzionate (istituti di medie dimensioni con una forte radicamento territoriale).

Oltre al prodotto leasing (finanziario e operativo), il quale rappresenta la quasi totalità della produzione annuale della Società, Alba Leasing S.p.A. distribuisce un ulteriore prodotto così detto "Pagodopo", ossia mutui a tasso variabile riservati a rivenditori Michelin destinati a reperire risorse per finanziare l'acquisto di scorte in pneumatici di marca Michelin. Nel 2022 i volumi stipulati sono stati 49,5 milioni di euro, in crescita del 34,5% rispetto l'anno precedente.

Struttura organizzativa

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 26 aprile 2022 ha provveduto, in considerazione delle intervenute dimissioni del Consigliere Vittorio Pellegatta, a nominare per il residuo del triennio 2020 - 2022 quale nuovo Amministratore di Alba Leasing S.p.A. il Signor Marco Perocchi in rappresentanza del socio Crédit Agricole.

Nonostante il termine dello stato di emergenza da Covid-19 e quindi la fine dell'obbligo di uno smart working forzato o un numero di persone in azienda ridotto, Alba Leasing S.p.A. ha proseguito l'impegno nel valorizzare la collaborazione tra tutti i dipendenti, la condivisione e l'innovazione tecnologica che hanno caratterizzato il recente passato.

In data 16 marzo 2022, infatti, è stato sottoscritto un accordo relativo allo smart working. Tale accordo prevede un massimo di otto giornate al mese a scelta, con un massimo di due alla settimana, di lavoro "a distanza".

Inoltre, con l'obiettivo di agevolare gli spostamenti dei dipendenti è stata mantenuta per tutto il 2022 la flessibilità in ingresso fino alle ore 10.00, con analoga flessibilità in uscita al pomeriggio/sera.

Le attività di ricerca e sviluppo

Data la natura intrinseca della Società, non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Eventi di rilievo

Crédit Agricole Italia S.p.A.

Per effetto della fusione per incorporazione che ha riguardato Creval S.p.A., la partecipazione azionaria prima detenuta dalla banca valtellinese in Alba Leasing S.p.A. è passata dal 24 aprile 2022 a Crédit Agricole Italia S.p.A..

Fondo di solidarietà

Nel corso del 2022 Alba Leasing S.p.A. ha avviato la procedura finalizzata alla realizzazione di interventi di efficientamento e conseguente contenimento dei costi strutturali del lavoro, nonché a favorire un adeguato ricambio generazionale, anche attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale per tutti i dipendenti con avrebbero maturato la decorrenza della prestazione pensionistica tra 1° gennaio 2023 e il 31 ottobre 2025.

Operazione di cessione di crediti non performing

A proseguimento del "Piano di gestione dei contratti non performing" in data 24 novembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la cessione di un portafoglio di non performing loans per un gross book value pari a circa 17,6 milioni di euro; l'operazione si è perfezionata nel mese di dicembre. Con questa operazione Alba Leasing S.p.A. migliora ulteriormente la qualità del proprio attivo, con un NPL ratio a dicembre 2022 del 6,92% contro una media del mercato leasing italiano del 12,19% (fonte Assilea - Qualità del credito leasing settembre 2022), procedendo con l'attività di semplificazione nella gestione dei contratti di piccolo taglio completamente accantonati.

Operazioni di funding

Alba Leasing S.p.A. è l'unica società di leasing, tra quelle di grandi dimensioni, a non appartenere ad un gruppo bancario. La Società, oltre a ricevere il naturale e fattivo sostegno delle Banche azioniste, continua a finanziarsi sui mercati dei capitali grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni, negoziando nuove operazioni di funding sia tramite cessioni di portafogli in cartolarizzazioni pubbliche e private sia mediante operazioni di finanziamento bilaterali con primarie Istituzioni finanziarie nazionali e internazionali.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di relazione con il sistema finanziario italiano ed estero, finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie per consentire alla Società di aumentare la propria autonomia rispetto alle Banche azioniste.

In particolare, nel corso dell'anno sono state perfezionate le seguenti operazioni di funding:

- nel mese di gennaio Alba Leasing S.p.A. ha concluso con un istituto bancario quattro operazioni di Repo su titoli Senior e Junior di cartolarizzazioni originate dalla Società per un ammontare totale di cassa ricevuta pari a circa 200 milioni di euro;
- nei mesi di gennaio e aprile, sono continuati i revolving dell'operazione di cartolarizzazione Alba 6 con due cessioni aggiuntive di portafogli di crediti, che hanno generato una liquidità

totale di oltre 47 milioni di euro. Contemporaneamente, nel mese di marzo è stata sottoscritta la ristrutturazione dell'operazione, prevedendo la riapertura del "Warehouse Period" fino a luglio 2022, il prolungamento del "Revolving Period" fino a luglio 2023 e l'incremento del valore nominale dei Titoli Senior fino a 450 milioni di euro e dei Titoli Junior fino a 142,2 milioni di euro. Entrambi i Titoli hanno raggiunto il valore massimo nella prima settimana di luglio, quando la Società ha trasferito pro soluto al veicolo Alba 6 SPV un portafoglio aggiuntivo di crediti, derivanti da contratti di leasing performing, pari a 91 milioni di euro. Fin dall'emissione il Titolo Junior è sottoscritto da Alba Leasing S.p.A., mentre il Titolo Senior è di proprietà di un istituto bancario. La ristrutturazione di luglio e il revolving di ottobre hanno complessivamente generato cassa per circa 100 milioni di euro. Il revolving continuerà fino alla payment date di luglio 2023;

- nel mese di maggio Alba Leasing S.p.A. ha concluso, con due differenti istituti bancari, un'operazione di Repo sul titolo Junior e tre operazioni di Repo su titoli Senior e Mezzanine di cartolarizzazioni originate sempre dalla Società. L'incasso totale dei due finanziamenti è stato di oltre 123 milioni di euro;
- a partire dal 1° luglio Crédit Agricole Italia ha formalizzato la riduzione dell'affidamento nei confronti di Alba Leasing S.p.A., passando da 400 milioni di euro a 300 milioni di euro di esposizione;
- nel mese di luglio la Società ha concluso con una primaria controparte internazionale un Repo con collaterale il titolo Senior della cartolarizzazione Titan generando funding per circa 41 milioni di euro;
- nel mese di settembre Alba Leasing S.p.A. ha concluso la prima emissione della fase privata (ovvero il "Warehouse") della nuova operazione di cartolarizzazione denominata Alba 13 (con il veicolo appositamente costituito denominato Alba 13 SPV S.r.l.). Alba Leasing S.p.A. ha ceduto al veicolo un portafoglio di crediti per un ammontare di circa 890 milioni di euro, emettendo due serie di Titoli (Senior e Junior in rapporto circa 74%-26% con un ammontare target rispettivamente pari a 965 e 352,1 milioni di euro). I Titoli sono stati emessi in formato "partly paid" al fine di consentire il finanziamento di successivi acquisti di crediti da parte del veicolo mediante più tiraggi del prezzo di sottoscrizione. I titoli di classe Senior hanno un rating privato di Scope e sono quotati sul segmento professionale di Borsa Italiana S.p.A., ExtraMOT PRO. La classe Senior è stata interamente sottoscritta da Alba Leasing S.p.A. e in settembre è stata utilizzata per finalizzare tre operazioni di Repo con istituti bancari generando una cassa di circa 600 milioni di euro. In dicembre, la Società ha trasferito al veicolo Alba 13 SPV un portafoglio aggiuntivo di crediti leasing performing pari a 287,3 milioni di euro e ha rinnovato i tre Repo con le medesime controparti, per un importo maggiorato, generando una cassa aggiuntiva di circa 170 milioni di euro. La conclusione della fase di Warehouse è prevista entro il mese di marzo 2023; Alba Leasing S.p.A. però ha la facoltà di estendere la durata della fase Warehouse di ulteriori 3 mesi, ove necessario, per raggiungere la dimensione target del portafoglio;

- nei mesi di settembre e ottobre sono stati richiesti a Cassa Depositi e Prestiti nuovi finanziamenti a 2 e 3 anni per un importo complessivo di 30 milioni di euro. I finanziamenti sono stati utilizzati come provvista per i contratti di leasing che usufruiscono dell'agevolazione Beni Strumentali "Nuova Sabatini".

Contenzioso con Agenzia delle Entrate

Con riferimento al contenzioso in corso con l'Agenzia delle Entrate, Alba Leasing S.p.A. non manifesta novità sostanziali e comunque di rilievo. Si evidenziano di seguito le novità di maggiore interesse.

Nell'ambito del contenzioso insorto con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA per gli anni d'imposta 2014, 2015 e 2016 (importo contestato 810,7 mila euro comprensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con sentenza depositata in data 30 giugno 2022, ha disposto il rinvio della causa al 5 dicembre 2022, in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione su analogo contenzioso relativo all'anno 2013. In data 5 dicembre 2022, non essendo intervenuta alcuna pronuncia da parte della Suprema Corte, la causa è stata discussa. Alla data della redazione della presente relazione, non è stata ancora depositata la sentenza.

Per quanto riguarda l'IVA relativa all'anno 2016, in data 14 ottobre 2022, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, su segnalazione dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova e con riferimento ad un contratto di locazione finanziaria stipulato con la società "Studio radiologico Cassone Giovanni S.r.l." avente ad oggetto un macchinario per risonanza magnetica, ha notificato:

- un atto di contestazione con liquidazione di sanzioni per un importo totale di euro 28,4 mila euro con cui si contesta la mancata regolarizzazione della fattura emessa dal fornitore "Paramed S.r.l.". In particolare, "Paramed S.r.l." avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%.
- un avviso di accertamento con liquidazione di maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di euro 11,7 mila euro, con cui si contesta l'errata applicazione dell'IVA ai canoni di locazione finanziaria. In particolare, Alba Leasing S.p.A. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%.

In accordo con l'utilizzatore, soggetto su cui, a termini di contratto, graverà ogni onere derivante dagli accertamenti e dal conseguente contenzioso, Alba Leasing S.p.A. ha conferito incarico a professionista, nominato dall'utilizzatore e munito di tutte le necessarie caratteristiche ed abilitazioni, di curare i ricorsi che, per ragioni procedurali, sono stati promossi in nome e per conto di Alba Leasing S.p.A.. In data 9 dicembre 2022 si è instaurato il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per i suddetti atti di accertamento.

Altri contenziosi

Con riferimento ai contenziosi in corso con i Comuni in tema di IMU, Alba Leasing S.p.A. non manifesta novità sostanziali e comunque di rilievo.

Sostenibilità e Sociale

In un anno caratterizzato da un eccezionale rialzo dei prezzi, specie quelli legati ai consumi delle famiglie (i.e. bollette energetiche) la Società ha messo in campo il proprio impegno per dare un supporto concreto ai propri dipendenti erogando nel secondo semestre 2022 due bonus welfare straordinari, in linea con i nuovi importi stabiliti dal Decreto Aiuti Bis di agosto.

Nel mese di settembre, infatti, sono stati messi a disposizione dei dipendenti - esclusi i dirigenti e i dipendenti assegnatari di auto aziendale - buoni benzina per un valore di 200 euro, utili a fronteggiare le spese famigliari dei dipendenti sostenute per l'aumento dei costi del carburante; nel mese di Dicembre inoltre, la Società ha realizzato un'erogazione straordinaria per tutto il Personale - esclusi i Dirigenti - pari a 500 euro, corrispondenti ad un credito analogo spendibile sulla piattaforma del welfare aziendale per l'acquisto di beni per la casa, buoni spesa, abbigliamento ecc. Oltre all'attenzione per il proprio personale Alba Leasing S.p.A. ha deciso di impegnarsi concretamente con azioni virtuose di responsabilità sociale; nel mese di novembre Alba Leasing S.p.A. ha aderito all'iniziativa "Payroll Giving" contro la violenza sulle donne grazie alla quale i dipendenti hanno potuto donare una o più ore di lavoro per supportare le donne vittime di violenza attraverso il cedolino paga, la Società ha poi raddoppiato quanto devoluto dai propri dipendenti e ha destinato il ricavato alla "Fondazione Libellula".

Innovation Technology

Nel corso dell'anno, nell'ambito delle attività progettuali finalizzate alla digitalizzazione, sono stati sviluppati/introdotti sistemi di Robotic Process Automation (RPA) e Machine Learning, atti ad efficientare i processi operativi interni nell'ambito Operations e Creditizio, proseguendo in tal modo il percorso di trasformazione digitale di Alba Leasing S.p.A., con l'obiettivo di raggiungere ambiziosi livelli di efficienza operativa e di sviluppo del Business, offrendo alla clientela servizi sempre più innovativi e smart.

Altri eventi

Accordi di distribuzione

“Mediatori e Agenti in attività finanziaria”

Nell’ottica del potenziamento del canale sono state sottoscritte 4 nuove convenzioni con Mediatori Creditizi.

“Banche Convenzionate”

Nel corso del 2022 nell’ambito dello sviluppo di nuove relazioni sono stati sottoscritti 2 Contratti di Distribuzione con nuove Banche.

“Vendor leasing operativo”

Nel prosieguo del rafforzamento del prodotto leasing operativo, nel corso dell’esercizio 2022 sono stati attivati 270 fornitori di beni strumentali.

Gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società

		2021-12	2022-12
Conto Economico	Margine di interesse / CM Attivi	1,83%	1,94%
	Margine di intermediazione / CM Attivi	1,99%	2,11%
	Risultato lordo gestione operativa/CM Attivi	0,24%	0,31%
	ROE	1,77%	2,47%
Efficienza	Costi Operativi / Margine di intermediazione	56,26%	53,69%
	Spese del personale / Costi operativi	51,80%	55,83%
Produttività	N° medio dipendenti (FTE)	277	271
	Costo medio / N° medio dipendenti (FTE) (migliaia di euro)	100,95	113,12
	Stipulato / N° medio dipendenti (FTE) (milioni di euro)	5,46	6,04
Rischio e Capitale	Costo del rischio	0,54%	0,60%
	Costo del rischio / Margine di intermediazione	30,36%	30,95%
	RWA (milioni di euro)	4.381	4.283
	Total capital ratio	9,49%	9,79%
	Rorac	2,78%	4,04%

Dati patrimoniali ed economici - bilancio separato

Nelle pagine seguenti sono esposte e commentate le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative al bilancio separato.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo (migliaia di euro)		31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
10	Cassa e disponibilità liquide	33.723	4.798	28.924
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.514.007	5.579.449	(65.442)
	a) crediti verso banche	309	35.532	(35.223)
	b) crediti verso società finanziarie	563.048	515.110	47.937
	c) crediti verso clientela	4.950.650	5.028.807	(78.157)
80	Attività materiali	15.195	18.105	(2.910)
90	Attività immateriali	1.700	1.201	499
100	Attività fiscali	41.099	52.515	(11.416)
	a) correnti	2.727	7.143	(4.417)
	b) anticipate	38.373	45.372	(6.999)
120	Altre attività	63.774	91.925	(28.151)
TOTALE ATTIVO		5.669.498	5.747.995	(78.497)

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)		31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.955.620	5.070.565	(114.945)
	a) debiti	4.955.620	5.070.565	(114.945)
80	Altre passività	282.076	256.886	25.189
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.052	2.347	(295)
100	Fondi per rischi ed oneri:	4.025	2.945	1.079
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.652	988	664
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.373	1.957	416
110	Capitale	357.953	357.953	-
140	Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000	-
150	Riserve	(47.317)	(54.618)	7.301
160	Riserve di valutazione	(282)	(385)	103
170	Utile (perdita) d'esercizio	10.371	7.301	3.070
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.669.498	5.747.995	(78.497)

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2022 pari a 5.514 milioni di euro, risulta in diminuzione di 65,4 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2021 (pari a 5.579,4 milioni di euro).

Con riferimento alla qualità dei crediti iscritti si rimanda alla Nota Integrativa, parte D, Sezione 3 – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” .

Le **attività materiali** che includono anche i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione contrattuale con restituzione dei beni e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, ammontano a 15,2 milioni di euro. La diminuzione di 2,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuto per 2,1 milioni di euro alla movimentazione dei beni immobili rientrati dalla locazione finanziaria e per 0,8 milioni dall'ammortamento dei diritti d'uso (IFRS16).

Le **attività immateriali** in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente, sono rappresentate da diritti concessione software prevalentemente derivanti dagli investimenti legati ai progetti Alba 4Future.

Le **attività fiscali** ammontano a 41,1 milioni di euro e sono rappresentate principalmente da imposte anticipate (38,4 milioni di euro) sorte a seguito di svalutazioni su crediti e dal credito verso l'erario per imposte IRES/IRAP correnti.

La voce **altre attività** ammonta a 63,8 milioni di euro ed è rappresentata principalmente da crediti IVA verso l'Erario per 5,3 milioni di euro, altre partite per 44 milioni di euro (di cui 29,9 milioni anticipi a fornitori), crediti fiscali acquistati per 8,9 milioni e ratei-risconti per 5,2 milioni di euro. La diminuzione rispetto l'esercizio precedente pari a 28,2 milioni di euro dovuta principalmente ai rimborsi su crediti IVA per 27,4 milioni di euro, dall'utilizzo per 2,2 milioni di euro dei crediti fiscali, è compensata dall'incremento delle altre partite per 1,4 milioni di euro.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**, pari a 4.955,6 milioni di euro sono in diminuzione rispetto al il 31 dicembre 2021, pari a 5.070,6 di 114,9 milioni di euro e sono rappresentate prevalentemente da debiti verso banche per 2.535,9 milioni di euro, da debiti verso clientela per 357,6 milioni di euro, da debiti verso veicoli per 1.975,5 milioni di euro e da debiti per finanziamenti da enti finanziari per 85,3 milioni di euro.

La voce **altre passività** ammonta a 282,1 milioni di euro, in aumento del 9,8% rispetto al 31 dicembre 2021 (pari a 256,9 milioni di euro), è composta per 213,4 milioni di euro da debiti verso fornitori, da debiti vari per 52 milioni di euro e ratei-risconti per 16,7 milioni di euro.

La voce **fondi per rischi ed oneri** (pari a 4 milioni di euro) è in aumento del 36,7% rispetto al 31 dicembre 2021 a seguito di maggiori accantonamenti e minori di riprese di valore ai fondi cause passive e impegni-garanzie rilasciate.

Il patrimonio netto è pari a 425,7 milioni di euro e risulta così composto:

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022
<i>(migliaia di euro)</i>		
110	Capitale	357.953
140	Sovrapprezzi di emissione	105.000
150	Riserve	(47.317)
160	Riserve di valutazione	(283)
170	Utile (perdita) del periodo	10.371

Conto Economico

Voci del conto economico		31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
<i>(migliaia di euro)</i>				
10	Interessi attivi e proventi assimilati	136.176	105.512	30.664
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	131.614	99.461	32.153
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(42.369)	(17.438)	(24.932)
30	MARGINE DI INTERESSE	93.807	88.074	5.732
40	Commissioni attive	30.323	28.744	1.579
50	Commissioni passive	(21.863)	(20.860)	(1.003)
60	COMMISSIONI NETTE	8.460	7.884	576
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	102.267	95.959	6.308
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(31.650)	(29.131)	(2.519)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(31.650)	(29.131)	(2.519)
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	231	130	101
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	70.847	66.957	3.890
160	Spese amministrative:	(45.636)	(43.628)	(2.008)
	a) spese per il personale	(30.654)	(27.963)	(2.692)
	b) altre spese amministrative	(14.982)	(15.665)	684
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.091)	(618)	(473)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(664)	(226)	(438)
	b) altri accantonamenti netti	(427)	(392)	(35)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.200)	(2.470)	270
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(801)	(3.438)	2.638
200	Altri proventi e oneri di gestione	(6.268)	(4.447)	(1.821)
210	COSTI OPERATIVI	(55.996)	(54.601)	(1.394)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	86	(834)	920
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	14.938	11.522	3.416
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.049)	(3.529)	(1.520)
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	9.889	7.993	1.896
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	482	(692)	1.174
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	10.371	7.301	3.070

Il **margin** di **interesse**, comprensivo delle riprese di valore derivanti dal decorrere del tempo “time value” e della rappresentazione su base netta degli interessi maturati sulle esposizioni classificate come deteriorate (per un totale di 2,8 milioni di euro), risulta superiore di 5,7 milioni di euro (+6,5%) rispetto all’esercizio precedente. L’aumento del margine è dovuto al mismatch interessi tra impieghi e raccolta per 7,6 milioni di euro ed è parzialmente compensato dalla minore contribuzione della componente di bilancio “time value” e di altri proventi e oneri assimilati per un totale di 1,9 milioni di euro.

Le **commissioni nette**, pari a 8,5 milioni di euro evidenziano una variazione positiva di 0,6 milioni di euro. L’incremento delle commissioni attive di gestione contratto per 0,8 milioni di euro è compensato da minor margine su servizi assicurativi e altri costi e proventi per un totale di 0,2 milioni di euro.

Le dinamiche sopra esposte determinano un **margin** di **intermediazione** pari a 102,3 milioni di euro in aumento rispetto l’esercizio precedente (+6,6%).

Le **rettifiche nette su crediti**, ammontano a fine 2022 a 31,7 milioni di euro, con un costo del rischio pari allo 0,60% in incremento rispetto l’esercizio 2021 (0,54%) e netto degli effetti contabili IFRS9, risulta in incremento di 5,3 milioni di euro.

Tale importo rappresenta la risposta della Società alle difficili condizioni economiche ed ambientali che hanno caratterizzato il 2022 e che rischiano di proseguire nel 2023.

Il perseguire del conflitto in Ucraina, infatti, con il conseguente innalzamento dei costi delle materie prime e l’aumento dell’inflazione, ha condotto la Società ad effettuare delle valutazioni prudentiali e conservative che hanno comportato una particolare attenzione ai clienti in stato performing che potrebbero essere impattati da tale situazione.

In particolare, si è mantenuta la classificazione in stage 2 dei crediti che già nel 2020 erano stati considerati rischiosi, seppur in bonis, poiché appartenenti a settori merceologici esposti a rischi di crisi.

Anche le posizioni non performing sono state oggetto di politiche prudentiali, agendo in modo da anticipare fenomeni di peggioramento delle posizioni già classificate in deteriorato, con possibili future riclassifiche da UTP a sofferenza.

L’insieme delle azioni citate hanno condotto all’ accantonamento menzionato: in tal modo la Società ritiene di aver anticipato i possibili effetti negativi delle variabili macroeconomiche, che potrebbero impattare negativamente sulla struttura finanziaria di imprese già indebolite dal biennio precedente.

Le **spese amministrative** ammontano a 45,6 milioni di euro, di cui 30,7 milioni di euro riferiti ai costi per il personale e 15 milioni di euro alle altre spese amministrative, sono in aumento di 2 milioni di euro (4,6%) rispetto all’anno 2021.

La voce **spese per il personale** passa da 28 milioni di euro del 2021 ai 30,7 milioni di euro del 2022 con un aumento pari al 9,6%. Gli incrementi per accantonamenti relativi la componente variabile e

Le incentivazioni all'esodo pari a 3,4 milioni di euro sono parzialmente compensati da minori costi per turn over del personale per 0,7 milioni di euro.

Le **altre spese amministrative** sono in flessione (-4,4%) rispetto l'esercizio precedente ed in linea con le politiche di contenimento dei costi intraprese dalla Società. La dinamica interna delle singole voci di spesa non rileva evidenti scostamenti rispetto lo scorso esercizio.

Le **rettifiche/riprese di valore sulle attività materiali e immateriali** sono pari a 3 milioni di euro, in diminuzione di 2,9 milioni di euro rispetto l'esercizio 2021 per i cessati effetti dell'ammortamento dell'intangibile (pari a 2,7 milioni di euro) relativo la relazione contrattuale di distribuzione emersa nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation conseguente l'acquisizione del ramo leasing dal Credito Valtellinese "Creval" (avvenuto nel corso del 2014) a seguito di disdetta dell'accordo contrattuale.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** evidenzia un aumento di 0,5 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente, conseguente a maggiori accantonamenti e minori riprese di valore per impegni e garanzie rilasciate.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** (al cui interno vengono riclassificati gli impatti commissionali riferiti al portafoglio pro-soluto) evidenziano una variazione negativa di 1,8 milioni di euro. L'Incremento, principalmente ascrivibile per 1,3 milioni di euro ai costi per il recupero e gestione dei beni rientrati a seguito della chiusura anticipata per inadempienza contrattuale dei contratti di locazione finanziaria e per 2,3 milioni di euro ai costi netti relativi ai crediti pro-soluto, è compensato dall'aumento dei ricavi per recuperi spese contrattuali pari a 2 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio

Al 31 dicembre 2022, il risultato al lordo delle imposte è positivo per 15,7 milioni di euro, generando un utile dell'esercizio di 10,4 milioni di euro dopo le tasse.

La gestione dei rischi

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte D della Nota Integrativa.

Operazioni con parti correlate

Per le opportune informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa nella sezione 6 "Operazioni con parti correlate".

Principali rischi e incertezze

Per quanto concerne i rischi connessi alla stabilità patrimoniale e alla continuità aziendale, così come le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, si rinvia a quanto analiticamente descritto nelle relative sezioni di Nota Integrativa.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non ravvisando significative incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro; tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono stati ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del commitment strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Tuttavia, scenari macroeconomici ancora poco chiari e difficilmente prevedibili riguardo la durata della guerra in Ucraina con i conseguenti impatti sui costi energetici, nonché il perdurare di un'inflazione sopra le attese e le politiche sui tassi adottate dalla BCE per il suo arginamento, mantengono alto il grado di incertezza sull'evolversi del prodotto interno lordo sia italiano che europeo.

Altre informazioni

Si precisa che:

- Alba Leasing S.p.A. non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;
- la Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

Capitale Sociale

Interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 357.953.058,13 suddiviso in n. 353.450.000 di azioni, prive di valore nominale, così ripartite:

Azionista	Numero Azioni	Controvalore in €	% sul capitale sociale
<i>Banco BPM S.p.A.</i>	<i>138.515.000</i>	<i>138.515.000,00</i>	<i>39,19%</i>
<i>BPER Banca S.p.A.</i>	<i>118.397.500</i>	<i>118.397.500,00</i>	<i>33,50%</i>
<i>Banca Popolare di Sondrio S.p.A.</i>	<i>68.087.500</i>	<i>68.087.500,00</i>	<i>19,26%</i>
<i>Crédit Agricole S.p.A.</i>	<i>28.450.000</i>	<i>32.953.058,13</i>	<i>8,05%</i>

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il 2022 si sia concluso con una crescita positiva del PIL, gli eventi eccezionali e le incertezze macroeconomiche che lo hanno caratterizzato continueranno ad influenzare il corso del 2023 con previsioni di crescita tendenzialmente orientate verso la “crescita zero”. Così come nell’anno concluso Alba Leasing S.p.A. ha sapientemente colto le opportunità che si sono presentate, anche per il 2023 è orientata a consolidare i risultati commerciali ottenuti adattando le proprie strategie alle variabili macroeconomiche esogene, mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un’altrettanta elevata efficienza operativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2022

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell’esercizio 2022 e la data di approvazione del presente Bilancio Separato, non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull’operatività e sui risultati economici della Società.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio Separato di Alba Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022 e la relativa Relazione degli Amministratori, con il seguente risultato:

Utile lordo attività corrente al 31.12.2022	€ 14.937.708
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (5.048.706)
Utile/perdita (netto) delle attività operative cessate	€ 482.058
Utile netto al 31.12.2022	€ 10.371.060

che Vi proponiamo di destinare come segue:

- un ventesimo alla riserva legale residuo disponibile	€ 518.553
- a riserva	€ 9.852.507

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

The background features a vertical gradient from light green at the top to dark red at the bottom. A faint, light-colored grid pattern is overlaid on the green section, while the red section is solid. A thin, dark green diagonal line runs from the top center towards the bottom right.

**Schemi di
bilancio separato**

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	33.722.808	4.798.452
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.514.007.088	5.579.449.400
a) crediti verso banche	309.481	35.532.346
b) crediti verso società finanziarie	563.047.658	515.110.180
c) crediti verso clientela	4.950.649.949	5.028.806.874
80. Attività materiali	15.194.966	18.105.384
90. Attività immateriali	1.700.117	1.201.483
100. Attività fiscali	41.099.396	52.515.103
a) correnti	2.726.587	7.143.445
b) anticipate	38.372.809	45.371.658
120. Altre attività	63.774.062	91.925.242
Totale Attivo	5.669.498.437	5.747.995.064

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.955.620.248	5.070.564.948
a) debiti	4.955.620.248	5.070.564.948
80. Altre passività	282.076.856	256.886.384
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.051.790	2.347.142
100. Fondi per rischi ed oneri:	4.024.864	2.945.377
a) impegni e garanzie rilasciate	1.651.898	987.973
c) altri fondi per rischi e oneri	2.372.966	1.957.404
110. Capitale	357.953.058	357.953.058
140. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000	105.000.000
150. Riserve	(47.316.882)	(54.617.781)
160. Riserve da valutazione	(282.557)	(384.963)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	10.371.060	7.300.899
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.669.498.437	5.747.995.064

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

Voci	31/12/2022	31/12/2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	136.176.086	105.512.189
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	131.613.511	99.460.657
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(42.369.386)	(17.437.796)
30. Margine di interesse	93.806.700	88.074.393
40. Commissioni attive	30.322.531	28.743.686
50. Commissioni passive	(21.862.580)	(20.859.521)
60. Commissioni nette	8.459.951	7.884.165
120. Margine di intermediazione	102.266.651	95.958.558
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(31.649.953)	(29.130.888)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(31.649.953)	(29.130.888)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	230.618	129.792
150. Risultato netto della gestione finanziaria	70.847.316	66.957.462
160. Spese amministrative:	(45.635.813)	(43.627.923)
a) spese per il personale	(30.654.244)	(27.962.562)
b) altre spese amministrative	(14.981.569)	(15.665.361)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.090.867)	(617.905)
a) impegni e garanzie rilasciate	(663.925)	(226.363)
b) altri accantonamenti netti	(426.942)	(391.542)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(2.199.862)	(2.470.170)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(800.957)	(3.438.479)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(6.268.224)	(4.446.894)
210. Costi Operativi	(55.995.723)	(54.601.371)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	86.115	(834.009)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	14.937.708	11.522.082
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.048.706)	(3.528.929)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	9.889.002	7.993.153
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	482.058	(692.254)
300. Utile (Perdita) d'esercizio	10.371.060	7.300.899

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	31/12/2022	31/12/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	10.371.060	7.300.899
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	102.406	16.898
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	102.406	16.898
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	10.473.466	7.317.797

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2022

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058	
Sovraprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000	
Riserve:													
a) di utili	(56.031.888)	-	(56.031.888)	6.935.854	-	-	-	-	-	-	-	(49.096.034)	
b) altre	1.414.107	-	1.414.107	365.045	-	-	-	-	-	-	-	1.779.152	
Riserve da valutazione	(384.963)	-	(384.963)	-	-	-	-	-	-	-	102.406	(282.557)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	7.300.899	-	7.300.899	(7.300.899)	-	-	-	-	-	-	10.371.060	10.371.060	
Patrimonio netto	415.251.213	-	415.251.213	-	-	-	-	-	-	-	10.473.466	425.724.679	

Al 31 dicembre 2021

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058
Sovraprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000
Riserve:													
a) di utili	(56.568.231)	-	(56.568.231)	536.343	-	-	-	-	-	-	-	-	(56.031.888)
b) altre	1.385.878	-	1.385.878	28.229	-	-	-	-	-	-	-	-	1.414.107
Riserve da valutazione	(401.861)	-	(401.861)	-	-	-	-	-	-	-	-	16.898	(384.963)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	564.572	-	564.572	(564.572)	-	-	-	-	-	-	7.300.899	-	7.300.899
Patrimonio netto	407.933.416	-	407.933.416	-	-	-	-	-	-	-	-	7.317.797	415.251.213

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(valori in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021
1. GESTIONE	46.215.105	43.794.539
- risultato d'esercizio (+/-)	10.371.060	7.300.899
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	31.649.953	29.130.888
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.000.819	5.908.649
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.090.867	617.905
- altri aggiustamenti (+/-)	102.406	836.198
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	74.801.735	(240.188.267)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.234.848	(237.927.171)
- altre attività	39.566.887	(2.261.096)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(90.060.961)	190.049.607
- debiti verso banche	222.479.659	(305.535.811)
- debiti verso società finanziarie	(674.008.078)	411.690.278
- debiti verso clientela	336.583.718	(14.015.732)
- altre passività	24.883.740	97.910.872
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	30.955.879	(6.344.121)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	2.139	3.468.931
- vendite di attività materiali	2.139	3.468.931
B1. LIQUIDITA' GENERATA DA		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(2.033.662)	(1.035.070)
- acquisti di attività materiali	(734.071)	(417.158)
- acquisti di attività immateriali	(1.299.591)	(617.912)
- acquisti rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(2.031.523)	2.433.861
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	28.924.356	(3.910.260)

RICONCILIAZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.798.452	8.708.712
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	28.924.356	(3.910.260)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	33.722.808	4.798.452

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

Informazioni richieste dal principio IAS 7, paragrafo 44

	31/12/2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2021
Passività derivanti da attività di finanziamento (comprensivo di conti correnti)	2.925.471.766	531.920.478	-	2.393.551.289

	31/12/2021	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2020
Passività derivanti da attività di finanziamento (comprensivo di conti correnti)	2.393.551.289	(337.893.590)	-	2.731.444.879

The background features a vertical gradient from light green at the top to dark red at the bottom. A faint grid pattern is visible in the upper half, and a prominent diagonal line runs from the top center towards the bottom right.

**Nota integrativa
separata**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio separato di Alba Leasing S.p.A., in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppur non omologati dalla Commissione Europea:

- quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("*Framework*");
- *implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio separato sono quelli in vigore al 31 dicembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per una visione relativa ai principi omologati nel corso del 2022 o a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista gli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2022, si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 – Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio separato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico separato, nonché i Prospetti della redditività complessiva e delle Variazioni del patrimonio netto sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (il "Provvedimento"), visto l'art. 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

Il presente Bilancio è stato redatto tenendo conto della Comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ed emendamenti agli IAS/IFRS aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia che è stata pubblicata sulla GU del 10 marzo 2022. Tale comunicazione abroga e sostituisce la precedente comunicazione l'"Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento - Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ed emendamenti agli IAS/IFRS del 27 gennaio 2021.

Nel caso in cui l'informativa stabilita dal nuovo Provvedimento non sia richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia, la Società ha ritenuto di non esporre alcun dato comparativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le

informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente integrate.

Le voci che non riportano valori per l'esercizio corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo;

Rilevazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;

Rilevanza e aggregazione: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i costi ed i proventi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

Informazioni comparative: per ogni conto dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto di variazione del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Viceversa, sempre ai sensi del Provvedimento, la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2022, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio separato al 31 dicembre 2021.

In sede di bilancio separato al 31 dicembre 2022, si segnalano le seguenti novità IFRS - applicabili dal 1° gennaio 2022, di cui si è tenuto conto per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2022.

Regolamento n. 2021/1080

In data 2 luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/1080 che recepisce le modifiche dei principi contabili IAS 16, IAS 37, all'IFRS 1 e all'IFRS 9. L'emendamento allo IAS 37 precisa come debbano rientrare nella stima per la valutazione dell'onerosità di un contratto tutti i costi, sia i costi incrementali che i costi che l'impresa non può evitare di sostenere a seguito della stipula del contratto. L'emendamento allo IAS 16 - chiarisce come le nuove disposizioni vietino di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società stava predisponendo il bene per le finalità già comunicate. I ricavi e i proventi dovranno essere imputati a conto economico.

Le novità IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Di seguito si fornisce un'illustrazione dei principi contabili/interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che troveranno applicazione obbligatoria successivamente all'esercizio 2022.

Modifiche allo IAS 1 "Classificazione delle passività in correnti e non correnti"

In data 23 gennaio 2020 è stato emanato l'emendamento allo IAS 1 "Classificazione delle passività in correnti e non correnti"; in data 15 luglio 2020 lo IASB ha approvato il differimento delle modifiche al 1° gennaio 2023, inizialmente previsto per l'esercizio 2022. In particolare, l'emendamento in esame chiarisce che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dipende dai diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento.

Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting Policies"

In data 12 febbraio 2021 sono state pubblicate dallo IASB le modifiche in esame con l'obiettivo di sviluppare linee guida ed esempi nell'applicazione di giudizi di rilevanza e materialità alle informative sui principi contabili. Le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio di un'entità, ci si può ragionevolmente attendere che influenzino le decisioni che prendono gli utilizzatori del bilancio. E' necessario che le informazioni rilevanti siano chiaramente esposte nel bilancio, mentre le informazioni irrilevanti possono essere fornite a meno che la loro esposizione serva a non far emergere le informazioni significative. La suddetta modifica ha riguardato anche l'IFRIC *Practice Statement 2 "Making Materiality Judgements (Materiality Practice Statement)"*, che fornisce una *guidance* su come formulare giudizi di rilevanza nella preparazione dei bilanci in conformità con gli IFRS. Da tale *guidance*, che non rappresenta un documento obbligatorio, si evincono le caratteristiche generali della materialità attraverso un processo in quattro fasi che aiuta le entità a formulare giudizi di materialità nella preparazione dei bilanci. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023, con possibilità di applicazione anticipata. L'applicazione è tuttora subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non ancora conclusi.

Modifiche allo IAS 8 "Definition of Accounting Estimates"

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato la modifica in oggetto con l'obiettivo di distinguere i concetti di "politiche contabili" e "stime contabili", introducendo una definizione di stima contabile, in precedenza non prevista. Lo IAS 8 prevede, infatti, la definizione di "politiche contabili" e "cambiamento di stime contabili", ma nessuna definizione è invece prevista per "stima contabile".

Le modifiche in esame definiscono le “stime contabili” come “importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di valutazione”.

Viene inoltre precisato che:

- un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non rappresenta una correzione di un errore;
- gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione utilizzata per sviluppare una stima contabile rappresentano un cambiamento nelle stime contabili, qualora non derivino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023, con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 12 “Deferred Taxes related to Assets and Liabilities arising from a single transaction”

Lo IAS 12 stabilisce ai paragrafi 15 e 24 che un'attività fiscale differita e una passività fiscale differita devono essere rilevate per tutte le differenze tassabili e deducibili, ad eccezione di alcuni casi specifici per i quali è prevista un'esenzione in sede di rilevazione iniziale.

Applicando le modifiche in oggetto si restringe l'ambito di applicazione dell'esenzione, che non sarà più applicabile alle operazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno luogo a pari differenze temporanee tassabili e deducibili. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023 con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 17 “Contratti assicurativi ed emendamenti successivi

Il *Public Statement “European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports”* pubblicato dall'ESMA ad ottobre 2022 richiama espressamente l'esigenza di trasparenza nell'implementazione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi - e fa riferimento alle aspettative e alle raccomandazioni in merito all'informativa nel bilancio annuale 2022, come indicato nel precedente *Public Statement “Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts”* pubblicato a maggio 2022. In tale contesto, per quanto riguarda i conglomerati finanziari, l'ESMA sottolinea che i requisiti di consolidamento dell'IFRS 10 Bilancio consolidato devono essere applicati in modo coerente alle operazioni infragruppo per garantire la corretta applicazione dei requisiti dell'IFRS 17 nel bilancio di gruppo.

Il tema dell'informativa obbligatoria sugli effetti di prima applicazione del principio IFRS 17 ai sensi del principio contabile IAS 8 rappresenta altresì oggetto della nota congiunta Banca d'Italia/CONSOB/IVASS emessa in data 27 ottobre 2022. La nota ribadisce che “Al fine di adempiere nel bilancio riferito all'esercizio 2022 a quanto richiesto dallo IAS 8, paragrafi 30 e 31, Banca d'Italia, CONSOB e IVASS rinviano a quanto previsto dal *Public Statement* ESMA del 13 maggio 2022 (*Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts*) e, per l'IFRS 9, anche dal *Public Statement* ESMA del 10 novembre 2016 (*Issues for consideration in implementing IFRS 9: Financial Instruments*)”.

Dalle citate modifiche non si attendono impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione

Per completezza si fornisce di seguito un'elencazione degli ulteriori principi ed interpretazioni emanati dallo IASB/IFRIC, ma non ancora omologati, che pur essendo di potenziale interesse per la Società, non sono ritenuti tali da impattare in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa, nonché sull'informativa di bilancio:

Modifiche allo IAS 1 “Classificazione delle passività in correnti e non correnti”

In data 23 gennaio 2020 è stato emanato l'emendamento allo IAS 1 “Classificazione delle passività in correnti e non correnti”; in data 15 luglio 2020 lo IASB ha approvato il differimento delle modifiche al 1° gennaio 2023, inizialmente previsto per l'esercizio 2022. In particolare l'emendamento in esame chiarisce che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dipende dai diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento.

Modifiche allo IAS 12 “Deferred Taxes related to Assets and Liabilities arising from a single transaction”

Lo IAS 12 stabilisce ai paragrafi 15 e 24 che un'attività fiscale differita e una passività fiscale differita devono essere rilevate per tutte le differenze tassabili e deducibili, ad eccezione di alcuni casi specifici per i quali è prevista un'esenzione in sede di rilevazione iniziale.

Applicando le modifiche in oggetto si restringe l'ambito di applicazione dell'esenzione, che non sarà più applicabile alle operazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno luogo a pari differenze temporanee tassabili e deducibili. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023 con possibilità di applicazione anticipata.

Dalle citate modifiche non si attendono impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Redazione del Bilancio separato secondo il principio della continuità aziendale

Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio. Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto il ricorso a stime e assunzioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello Stato patrimoniale separato e nel Conto economico separato. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare nel tempo e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti, possano differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie più significative per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti in portafoglio;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- le stime e le assunzioni in merito alla fiscalità ed alla recuperabilità della fiscalità anticipata;
- la determinazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione di talune poste patrimoniali e aspetti collegati al cosiddetto "Accordo sui crediti cartolarizzati" di seguito descritto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2023 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 20 aprile 2023.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura di esercizio, si comunica che successivamente alla stessa e fino alla data di approvazione non si sono verificati eventi o fatti tali da comportare una rettifica alla situazione patrimoniale e finanziaria separata o al risultato economico separato al 31 dicembre 2022.

Sezione 4 - Altri aspetti

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi il 15 settembre 2022 nelle province di Ancona e Pesaro-Urbino

Sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17 settembre 2022.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi dalla data di deliberazione in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi il giorno 15 settembre 2022 nelle province di Ancona e Pesaro-Urbino.

In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17 settembre 2022 che all'art. 8 dispone, che in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle province di Ancona e Pesaro-Urbino, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 16 settembre 2023, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Alba Leasing S.p.A. ha deciso di aderire all'iniziativa estendendo la possibilità di sospendere anche i canoni di leasing fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza (16 settembre 2023).

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici verificatesi nella terza decade del mese di luglio 2022 nei comuni di Braone, Ceto e Niardo in provincia di Brescia

Sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari o chirografari ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 929 del 06 ottobre 2022

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 08 settembre 2022 è stato dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi dalla data di deliberazione in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nella terza decade del mese di luglio 2022 nei comuni di Braone, Ceto e Niardo in provincia di Brescia. In attuazione di tale delibera, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 929 del 06 ottobre 2022 che all'art. 8 dispone, che in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nelle province di Ancona e Pesaro-Urbino, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e intermediari finanziari la sospensione delle rate dei medesimi mutui, e per decisione assunta dalla Società scrivente, anche i canoni dei contratti di leasing, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza pari al 08 settembre 2023, la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale.

Alba Leasing S.p.A. ha deciso di aderire all'iniziativa estendendo la possibilità di sospendere anche i canoni di leasing fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza (06 ottobre 2023).

Interventi urgenti in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi il 26 novembre 2022 nel territorio dell'Isola di Ischia

A seguito degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 26 novembre 2022 nel territorio dell'Isola di Ischia è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 948 del 30 novembre 2022 che all'art. 8 dispone, che in ragione del grave disagio socio economico derivante dall'evento predetto che ha colpito i soggetti residenti o aventi sede legale e/o operativa nei comuni del territorio dei Comuni individuati, detto evento costituisce causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1218 del codice civile, e prevede per i soggetti titolari di mutui (ipotecari o chirografari) relativi agli edifici distrutti o resi inagibili anche parzialmente ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, il diritto di chiedere alle banche e istituti di credito la sospensione delle rate dei medesimi mutui.

Alba Leasing S.p.A. ha deciso di aderire all'iniziativa estendendo la possibilità di sospendere anche i canoni di leasing fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza (26 novembre 2023).

Operazione di cessione di "non performing loans" (con cancellazione dall'attivo della Società)

Nel mese di dicembre 2022 Alba Leasing S.p.A., in qualità di *originators*, ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing, per un *gross book value* complessivo pari a circa 17,6 milioni di euro ad un prezzo di cessione pari a euro 868 mila euro

Dichiarazione non finanziaria

Alba Leasing S.p.A., in conformità alla normativa di rendicontazione delle informazioni non finanziarie introdotta dal Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016, ha intrapreso dal 2018, su base volontaria, il percorso di rendicontazione non finanziaria con l'obiettivo di iniziare a comunicare le iniziative di sostenibilità e i risultati conseguiti in modo trasparente e sistematico.

Tale scelta, in un'ottica di inclusione, è stata adottata dalla Società per consentire a tutti i portatori di interesse di avere uguale ed uniforme accesso alle informazioni di carattere non finanziario inerenti all'azienda. A tal fine sono stati adottati gli standard universali di rendicontazione GRI (*Global Reporting Initiative*), che garantiscono un linguaggio comune e universalmente condiviso della rendicontazione.

La Dichiarazione non finanziaria rappresenta l'orientamento della Società verso uno sviluppo sostenibile che possa essere a supporto della strategia aziendale e creare valore nel medio-lungo termine ed evidenzia le politiche messe in campo e i risultati raggiunti su specifici aspetti:

- la dimensione sociale;
- il rispetto dei diritti umani;
- la gestione del personale;
- l'ambiente;
- la lotta alla corruzione attiva e passiva.

Dirigente preposto

A partire dal 2018, nonostante la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "Legge sul Risparmio" sia rivolta agli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro di origine, Alba Leasing S.p.A., pur non rientrando nel novero degli "emittenti quotati" di cui alla citata disposizione normativa, in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, ha provveduto su base volontaria alla nomina di un Dirigente Preposto e ad attribuire al medesimo, con decorrenza dal bilancio relativo all'esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle predette disposizioni normative. Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l'avvio di azioni

specifiche in materia, che hanno rappresentato una rilevante opportunità per efficientare i processi di rappresentazione dell'attività aziendale.

Infine, in considerazione delle intervenute modifiche organizzative del 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un nuovo Dirigente Preposto avendone accertato i requisiti e stante il posizionamento nell'organigramma di primo livello di Alba Leasing S.p.A..

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, interviene sulla struttura di governo societario, ponendo in capo ad esso rilevanti responsabilità in tema di:

- veridicità dei documenti pubblicati;
- creazione di apposite procedure di controllo;
- adeguata applicazione delle procedure di controllo.

Il presente bilancio è pubblicato sul sito web (www.albaleasing.eu) della Società nella pagina Documenti Societari.

Altri aspetti

Si annota che in data 24 aprile 2022 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Creval S.p.A. in Crédit Agricole Italia S.p.A. e conseguentemente, da tale data, Crédit Agricole Italia S.p.A. è divenuta titolare della quota partecipativa fino ad allora detenuta da Creval S.p.A. nella nostra Società.

Come già riportato nel precedente bilancio, in data 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso militarmente l'Ucraina. Dall'analisi effettuata dalla Società relativamente al portafoglio in essere, non sono emerse esposizioni con cittadini o imprese residenti nelle due nazioni coinvolte; pertanto, si ritiene che non vi siano impatti diretti generati dalla situazione summenzionata. La Società monitorerà l'evolversi della situazione e dei relativi impatti.

Revisione contabile

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'incarico conferito a detta società per gli esercizi 2019-2027 ai sensi degli art. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il bilancio separato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito, per ciascuna voce di Stato patrimoniale e, in quanto compatibile, di Conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Vi rientrano le poste di gestione delle attività finanziarie non finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to collect"*) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (*Business Model "Hold to collect and sell"*), ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test".

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione: un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita in quanto: acquisita al fine di essere venduta a breve; fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche: il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante");

- b) Attività finanziarie designate al *fair value*: un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "*accounting mismatch*");
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di *business model* o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test").

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti. Per le attività finanziarie diverse dai titoli di capitale la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data di riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data. In tal caso il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassifica, data che rappresenta il momento di iscrizione iniziale per l'allocazione dei diversi stadi di rischio creditizio (cosiddetto "*stage assignment*") ai fini dell'*impairment*.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to Collect"*);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, società finanziarie e banche ed i titoli di debito che rispettano i requisiti illustrati al precedente paragrafo.

Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario", compresi i valori riferiti ai beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

Secondo quanto disposto dal principio di riferimento deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario"). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione per i quali il contratto non prevede la "ritenzione dei rischi" in capo al locatore (cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario).

Nella categoria in esame rientrano, infine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Nello specifico, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso ad opera della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto di credito e quella di erogazione delle somme pattuite, si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che sarà oggetto di chiusura in sede effettiva erogazione delle somme.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari

deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, commissioni, premi o sconti considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

I beni in attesa di locazione sono valutati al costo sulla base delle fatture fornitori ricevute e/o anticipi erogati.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono assoggettate ad *impairment* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito". In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno (perdita attesa che risulti da eventi di *default* sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro un anno dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate (probabilità di *default* pari al 100%), da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di *default* (PD), dal tasso di perdita in caso di *default* (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD), derivanti dai modelli interni di calcolo del rischio di credito regolamentare opportunamente adeguati per tenere conto dei requisiti specifici previsti dalla normativa contabile.

Per le attività deteriorate, ossia per le attività per le quali oltre ad un incremento significativo del rischio di credito siano state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo di valutazione volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Nel novero delle attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL") e richiamate dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9 in termini di evidenze obiettive di *impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto delle attese in termini di tempi di recupero e del presumibile valore netto di realizzo di eventuali garanzie. Per le posizioni a tasso fisso, il tasso effettivo originario utilizzato per l'attualizzazione dei previsti flussi di recupero, determinato come in precedenza illustrato, rimane invariato nel tempo ancorché intervenga una modifica del tasso contrattuale imputabile a difficoltà finanziarie del debitore. Per le posizioni a tasso di interesse variabile, il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è oggetto di aggiornamento relativamente a parametri di indicizzazione (esempio Euribor), mantenendo invece costante lo spread originariamente fissato. Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale, i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" - nonché le esposizioni fuori bilancio

rappresentate dagli impegni ad erogare fondi e dalle garanzie rilasciate - devono essere assoggettate ad un processo di *impairment*, finalizzato a stimare le perdite di valore attese per rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Aspetti generali del modello di *impairment* secondo il modello di calcolo delle *Expected Credit Losses* le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di valutazione, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora verificatesi.

In particolare, il modello ECL prevede che i sopracitati strumenti debbano essere classificati in tre distinti "Stage", in funzione della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese.

Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza sono calcolati sulla base del costo ammortizzato, ossia sulla base del valore dell'esposizione - determinato in base al tasso di interesse effettivo - rettificato delle perdite attese. Per le esposizioni deteriorate che non maturano interessi contrattuali detto interesse corrisponde ai ripristini di valore connessi all'attualizzazione delle previsioni di recupero, per effetto del semplice passaggio del tempo.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito, computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite stimate, tenuto conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte, sia del valore realizzabile dei beni locati, sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento dello specifico finanziamento.

In particolare:

- Per i crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle singole posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- Per i crediti in inadempienza probabile sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- Per i crediti scaduti deteriorati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad inadempienza probabile/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della conferente, statisticamente più significativo per profondità di dati rispetto a quello della Società;
 - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza);
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Le esposizioni come sopra classificate possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale di una concessione è la difficoltà finanziaria del debitore; si prescinde pertanto dalla presenza di importi scaduti e/o dalla classificazione delle esposizioni come deteriorate. Per quanto sopra, le esposizioni in *bonis* oggetto di concessione sono denominate "*forborne performing*", le esposizioni non *performing* (deteriorate) oggetto di concessione sono denominate "*forborne non performing*".

Si specifica che a partire dal 1° gennaio 2021 la Società applica le nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in "*Default*" (controparti inadempienti) introdotte dall'Autorità

Bancaria Europea (EBA) e recepite nel nostro paese dalla Banca d'Italia (Normativa di riferimento costituita dalle "Linee Guida sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013" (EBA/GL/2016/07) e dalle "Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato" (EBA/RTS/2016/06) che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017). La classificazione a "Scaduto deteriorato" avviene automaticamente al superamento delle soglie di rilevanza e con uno scaduto consecutivo di oltre 90 giorni tenendo altresì conto delle seguenti soglie:

- per le esposizioni al dettaglio (*retail*): in termini assoluti importo superiore ad euro 100 ed in termini relativi superiore all'1% del totale delle esposizioni creditizie verso l'intermediario.
- per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio: in termini assoluti importo superiore ad euro 500 ed in termini relativi superiore all'1% del totale delle esposizioni creditizie verso l'intermediario.

La classificazione a "non deteriorato" può avvenire con la regolarizzazione della posizione e successivamente devono trascorrere almeno 90 giorni senza che si verifichino ulteriori situazioni di arretrato.

Si segnala che il 23 settembre 2022 Banca d'Italia ha pubblicato una "nota di chiarimento" su questo argomento. Effettuate le opportune analisi la Società risulta compliance ai chiarimenti pubblicati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

Per quanto riguarda le attività finanziarie deteriorate, la cancellazione può avvenire a seguito della presa d'atto dell'irrecuperabilità dell'esposizione e la conseguente conclusione del processo di recupero (cancellazione definitiva), e comporta la riduzione del valore nominale e del valore lordo contabile del credito. Tale fattispecie ricorre in presenza di accordi transattivi perfezionati con il debitore che comportano una riduzione del credito (accordi di saldo e stralcio) oppure in presenza di situazioni specifiche quali, a titolo di esempio:

- l'intervenuta sentenza passata in giudicato che dichiara estinto una parte o l'intero credito;
- la chiusura di procedura concorsuale o esecutiva sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti dei garanti;
- la conclusione di tutte le possibili azioni giudiziali e stragiudiziali per il recupero del credito.

Tali specifiche situazioni possono comportare una cancellazione totale o parziale dell'esposizione ma non implicano necessariamente una rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito. In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto "*write-off*"), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero, pur continuando con le azioni volte al loro recupero.

Detto stralcio viene effettuato nell'esercizio in cui il credito o parte di esso è considerato non recuperabile - pur senza chiusura della pratica legale - e può avvenire prima che siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore e dei garanti per il recupero del credito. Esso non implica la rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito e viene effettuato qualora la documentazione creditizia contenga ragionevoli informazioni finanziarie da cui emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare l'importo del debito. In tal caso il valore lordo nominale del credito rimane invariato, ma il valore lordo contabile viene ridotto di un ammontare pari all'importo oggetto di stralcio che può essere riferito all'intera esposizione o ad una quota parte della stessa.

L'importo stralciato non può essere oggetto di successive riprese, di valore a seguito di una variazione migliorativa delle previsioni di recupero, ma unicamente a seguito di recuperi da incasso.

Da ultimo, per le attività finanziarie in esame la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e delle “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data della riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data.

Attività materiali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

Sono inclusi inoltre i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in seguito a risoluzione contrattuale a fronte della restituzione dei beni, iscritti come attività materiali a scopo d'investimento.

All'interno di questa macrocategoria rientrano gli immobili derivanti da operazione di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in quanto è convinzione della stessa che questi immobili possano soddisfare le seguenti condizioni:

- a) è probabile che i futuri benefici economici derivanti dall'investimento affluiranno alla Società;
- b) il costo dell'investimento è attendibilmente determinato.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Tra le attività materiali sono inclusi:

- a) i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le “altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione);
- b) i beni ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario. Al momento della rilevazione iniziale l'investimento deve essere valutato al costo comprensivo anche dei costi dell'operazione di acquisizione.

Per i suddetti beni il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio dalla voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” alla voce 80 “Attività materiali”: tale passaggio e il suo valore, in termini contabili, è rappresentato dal credito deteriorato ormai estinto.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteria di valutazione

Le attività materiali vengono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

La valutazione successiva a quella iniziale avviene secondo quanto disposto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; l'attività è conseguentemente iscritta al costo. Ad ogni chiusura di esercizio la Società provvede, laddove possibile, ad aggiornare la perizia al fine di valorizzare un'eventuale perdita potenziale di valore dell'asset procedendo al confronto tra il suo valore netto contabile e quello di mercato; eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare, successiva a quella iniziale, può essere effettuata o secondo il modello del *fair value* o secondo il modello del costo. La Società deve applicare il principio contabile prescelto a tutti gli investimenti immobiliari. Nel caso specifico la Società ha scelto il modello del costo. La valutazione successiva a quella iniziale avviene, pertanto, secondo quanto disposto dallo IAS 16 e riguarda indistintamente tutti gli investimenti immobiliari. L'attività, conseguentemente, è iscritta al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e di qualsiasi riduzione di valore accumulata. Qualora, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale da perizia aggiornata ed effettuata da perito indipendente, si rilevi evidenza di una potenziale perdita di valore dell'immobile si procede al confronto del suo valore netto contabile e quello di mercato: eventuali rettifiche di valore vengono rilevate, a conto economico, nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti a bilancio sono ammortizzati in base a specifiche aliquote annuali, nello specifico:

- gli arredamenti, in relazione alle specifiche caratteristiche al 12% od al 15%;
- gli impianti al 15%, gli impianti di telecomunicazioni al 20% e gli impianti antintrusione al 25%;
- le macchine elettroniche ed informatiche al 20%;
- le attrezzature, in relazione alle specifiche caratteristiche al 15% od al 20%;
- gli immobili al 3%.

I cespiti di piccolo valore (cioè di valore inferiore a 516 euro) sono completamente ammortizzati al momento della loro iscrizione.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, aumentato di eventuali spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività della Società o del ramo acquisito.

Le attività immateriali a vita utile definita rilevate in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" ed identificate nel processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale sono rappresentate dalla valorizzazione dei rapporti con la clientela, e vengono ammortizzate a quote costanti considerando la relativa vita utile stimata (massimo 9 anni), mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'avviamento, se positivo, è iscritto al costo come attività rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori).

Criteria di valutazione

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono determinati sulla base della vita economica utile dei beni e sono determinati a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile dell'attività, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti nelle attività immateriali sono rappresentati da software applicativi ammortizzati al 20% e da software di proprietà 33,3%.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche informazioni riportate nella Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 - Stato patrimoniale Attivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul "*balance sheet liability method*".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi e tenendo conto delle possibilità di recupero offerte dalla specifica normativa fiscale vigente che potrebbe prevedere possibilità di realizzo anche in assenza di imponibili fiscali. Si evidenzia peraltro che la recuperabilità della fiscalità differita attiva generata dalle svalutazioni su crediti è stata valutata anche alla luce delle novità e possibilità introdotte dalla Legge n. 214/2011. Le passività per imposte differite rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal Conto economico.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. La classificazione in tale voce è possibile qualora la cessione sia ritenuta altamente probabile.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale quando sono relativi ad unità operative dismesse (*discontinued operations*); in tal caso viene ripresentata la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi comparativi presentati in bilancio.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La voce delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” comprende le sottovoci “Debiti” e “Titoli in circolazione” e sono costituite dalle varie forme di provvista interbancaria e con clientela e titoli obbligazionari in circolazione.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta. Sono infine compresi i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione finanziaria delle passività in esame avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o del regolamento dei titoli di debito emessi e viene effettuata sulla base del relativo *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l’importo incassato a pronti.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie emesse, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, le quali rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una *lease modification* (e.g. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteria di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti di negoziazione (tra cui i derivati) con *fair value* negativo, diversi da quelli di copertura.

Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (“*Projected Unit Credit Method* - PUCM”) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell’adozione di opportune basi tecniche demografiche; l’attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Tale calcolo attuariale viene effettuato da professionisti indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa del modificarsi delle ipotesi attuariali stesse comportano una ri-misurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a Conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell’onere diviene improbabile, l’accantonamento viene stornato.

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". La voce include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali attribuzioni a conto economico.

I fondi per rischi ed oneri ricomprendono le seguenti sottovoci:

- Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate:
 - o la sottovoce in esame accoglie i fondi per rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (*impairment*) ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
 - o per approfondimenti sul modello di *impairment* si fa rinvio a quanto riportato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili:
 - o nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi a prestazioni definite, ovvero i fondi di previdenza per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. I benefici che dovranno essere erogati in futuro sono valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", come richiesto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione";
- Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri:
 - o nella sottovoce "Altri fondi per rischi ed oneri" sono compresi gli stanziamenti a fronte degli esborsi stimati per obbligazioni legali o implicite derivanti da eventi passati. Tali esborsi possono essere di natura contrattuale.

CONTO ECONOMICO

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata *temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico. In particolare, le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate, purché si ritengano attendibili i benefici futuri. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività/passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di redazione del bilancio la conversione delle attività e delle passività in valuta relative ad elementi monetari viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Cartolarizzazioni originate

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate dalla Società, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora non vi sia un sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Società sottoscriva la tranche dei titoli *junior* o di esposizioni analoghe, in quanto sopporta il rischio delle prime perdite e, parimenti, beneficia del rendimento dell'operazione.

In presenza di tali circostanze i crediti sottostanti alle relative operazioni rimangono iscritti nello stato patrimoniale mentre il passivo accoglie, nella voce debiti, l'ammontare complessivo dei titoli emessi dalla società veicolo al netto di quelli sottoscritti dalla società cedente (c.d. titoli "*junior*"). Nel caso di operazioni di auto-cartolarizzazione, in conseguenza della sottoscrizione da parte della

società cedente di tutte le classi di titoli emessi dal veicolo (SPV), non viene evidenziato alcun titolo.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati per la rilevazione delle componenti economiche.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 «Valutazione del *fair value*», che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso. Ai fini della misurazione al *fair value*, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- 1) quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):
la valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- 2) metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):
la valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi - compresi gli spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- 3) metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):
la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

Per gli altri strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine, il *fair value* è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio: l'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese (PD e LGD), viene effettuata sulla base di un tasso di mercato *risk-free*, maggiorato di una componente ritenuta espressiva dell'avversità al rischio (premio per avversione al rischio), al fine di tenere conto di ulteriori fattori rispetto alla perdita attesa. Il *fair value* così determinato è classificato nella gerarchia in corrispondenza del livello 3;
- per le altre attività e passività e in particolare quelle a vista o con scadenza contrattuale nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*;

- per le attività materiali detenute a scopo di investimento, il *fair value* dell'immobilizzazione rappresenta il valore di perizia effettuato periodicamente dalla Società.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde di norma ai prezzi rilevabili sul mercato (prezzi quotati prontamente e regolarmente disponibili in un listino), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da *provider* informativi specializzati.

Nei casi in cui non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento, ove disponibili, a dati rilevabili sul mercato; detti metodi sono in linea con quelli generalmente accettati e utilizzati dal mercato e si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche analoghe anche in termini di profilo di rischio, calcolo di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente. Anche per gli strumenti finanziari ove non sono disponibili o attendibili input osservabili sul mercato, vengono utilizzati metodi analoghi a quelli precedentemente citati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Nessuna attività o passività finanziaria misurata al *fair value* su base ricorrente è classificabile gerarchicamente all'interno del livello 3. Non sono state pertanto elaborate analisi quantitative di *sensitivity* sul *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value*, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione, che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27 novembre 2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili. In questo caso il *fair value* viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime ed assunti da parte degli uffici preposti.

La scelta tra le metodologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, par. 51, 93 lettera (i) e 96.

*Informativa di natura quantitativa***A.4.5 Gerarchia del *fair value***

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevabili come attività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3 su base ricorrente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come passività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3 su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente (migliaia di euro)	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.514.007	4.425	-	5.969.644	5.579.449	4.917	-	5.821.156
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	6.431	-	-	11.498	8.569	-	-	14.524
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.520.438	4.425	-	5.981.142	5.588.018	4.917	-	5.835.680
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.955.620	-	-	4.955.620	5.070.565	-	-	5.070.565
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.955.620	-	-	4.955.620	5.070.565	-	-	5.070.565

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per i criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* e dei livelli delle attività e passività finanziarie valutate al costo e per le quali il *fair value* è richiesto ai fini di informativa si fa rinvio a quanto contenuto nel paragrafo "Informativa di natura qualitativa" della presente sezione.

A.5 - INFORMATIVA SUL c.d. "Day One Profit/loss"

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	6	3
b) Depositi e conti correnti	33.717	4.795
Totale	33.723	4.798

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	154	-	-	-	-	167	237	-	-	-	-	257
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Leasing finanziario	154	-	-	-	-	-	189	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	48	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	155	-	-	-	-	155	35.295	-	-	-	-	35.295
Totale	309	-	-	-	-	322	35.532	-	-	-	-	35.552

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate”: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”.

Si evidenzia che non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di controparti bancarie.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<i>(migliaia di euro)</i>												
Finanziamenti	56.482	7.318	-	-	-	66.569	51.039	9.514	-	-	-	62.131
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	53.271	435	-	-	-	-	47.820	525	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	3.211	6.883	-	-	-	-	3.219	8.989	-	-	-	-
Titoli di debito	43.472	-	-	-	-	43.472	53.360	-	-	-	-	53.360
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	43.472	-	-	-	-	-	53.360	-	-	-	-	-
Altre attività	455.776	-	-	-	-	455.776	401.197	-	-	-	-	401.197
Totale	555.730	7.318	-	-	-	565.817	505.596	9.514	-	-	-	516.688

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate”: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”.

La voce “Altri finanziamenti” comprende principalmente:

Primo e secondo stadio:

- 2.784 mila euro per crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009;
- 427 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito.

Terzo stadio:

- 6.883 mila euro per crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009.

La voce “Altre attività” comprende principalmente 455.167 mila euro per crediti nei confronti delle Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione (Alba 6 SPV S.r.l., Alba 9 SPV S.r.l., Alba 10 SPV S.r.l., Alba 11 SPV S.r.l. e Alba 12 SPV S.r.l.) effettuate dalla Società. Si evidenzia che 348.005 mila euro sono relativi a valori di riscatto finali ceduti in garanzia all’operazione.

I “Titoli di debito” sono relativi alla tranche *senior* detenuta dalla Società e collegata all’operazione di cessione di crediti deteriorati (per maggior informazioni si rimanda alla Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo di cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività), operazione avvenuta nell’esercizio 2020.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	4.729.382	215.058	-	-	-	5.402.282	4.780.591	241.135	-	-	-	5.266.817
1.1 Leasing finanziario	4.401.508	162.999	-	-	-	-	4.449.302	166.435	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	327.874	52.059	-	-	-	-	331.289	74.700	-	-	-	-
<i>di cui: da escussioni di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	4.987	-	-	4.425	-	-	4.983	-	-	4.917	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	4.987	-	-	-	-	-	4.983	-	-	-	-	-
3. Altre attività	952	271	-	-	-	1.223	1.843	255	-	-	-	2.099
Totale	4.735.321	215.329	-	4.425	-	5.403.505	4.787.417	241.390	-	4.917	-	5.268.916

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce “Altri finanziamenti” è costituita da:

Primo e secondo stadio:

- 183.059 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito;
- 2.752 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 22.219 mila euro per contratti di finanziamento chirografario;
- 119.844 mila euro per crediti pro-soluto: oggetto di conferimento nel 2009.

Terzo stadio:

- 8.174 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito;
- 422 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 43.463 mila euro per crediti pro-soluto: oggetto di conferimento nel 2009.

La voce titoli di debito è composta da BTP acquistati nel marzo 2021 con scadenza aprile 2026. Tale acquisto è stato effettuato per ottemperare la normativa vigente connessa ai massimali finanziabili tramite l'intervento di CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per i finanziamenti agevolati (Legge Sabatini).

Tali titoli sono stati posti a garanzia di CDP al fine di ottenere un incremento del plafond di finanziamento disponibile.

Come richiesto dalla normativa vigente si evidenziano le seguenti “Altre informazioni” relative alle operazioni di cartolarizzazione.

Tra i finanziamenti per leasing finanziario (tab. 4.1, 4.2 e 4.3) sono comprese “attività cedute e non cancellate” per un importo complessivo pari a 2.840.863 mila euro (di cui 56.373 mila euro di crediti deteriorati): inoltre, si precisa che, tale valore comprende l'esposizione crediti verso società finanziarie pari a 48.350 mila euro (di cui 47.746 mila euro relativi a crediti in bonis e 604 mila euro relativi crediti deteriorati) e non risultano crediti verso banche.

I valori sopra riportati non comprendono le attività cedute e non cancellate (operazione di auto-cartolarizzazione) nell'operazione denominata Alba 13 (pari ad 1.185.196 mila euro).

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a strutturare una nuova operazione di cartolarizzazione denominata Alba 13 mediante il trasferimento dei crediti ad un Veicolo di nuova costituzione.

L'operazione Alba 13 (effettuata con il veicolo Alba 13 SPV S.r.l.) ha visto l'emissione di titoli Senior (A1) per 849,1 milioni di euro e titoli Junior (J) per 309,8 milioni di euro. I titoli sono stati totalmente sottoscritti dalla Società.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche e informazioni relative all'operazione Alba 13:

Nome cartolarizzazione		ALBA 13 SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione	Auto-cartolarizzazione in warehouse		
Originator	Alba Leasing S.p.A.		
Emittente	Alba 13 SPV S.r.l.		
Servicer	Alba Leasing S.p.A.		
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis		
Data del closing	05/09/2022		
Valore Nominale del portafoglio	933.176.854		
Prezzo di cessione del portafoglio	891.348.911		
Altre informazioni rilevanti	Revolving del portafoglio		
Agenzie di rating	Privato Scope		
Ammontare e condizioni del tranching			
ISIN	IT0005508988	IT0005508996	
Tipologia	Senior	Junior	
Classe	A1	J	
Rating (all'emissione)	Agenzia Scope	n.d.	unrated
Rating a fine esercizio 2022	Agenzia Scope	n.d.	unrated
Borsa di quotazione	ExtraMOT PRO	Non quotato	
Data di emissione	22/09/2022	22/09/2022	
Scadenza legale	27/06/2044	27/06/2044	
Call option	-	-	
Tasso	Euribor 3 m 360 + 90 b.p.	Euribor 3 m 360 + 250 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A1		
Valore nominale emesso	849.123.861	309.815.464	
Valore in essere a fine esercizio	849.123.861	309.815.464	
Sottoscrittore dei titoli	Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	

Per maggiori informazioni sulle operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla "Parte D - Altre informazioni, Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Titoli di debito	4.987	-	-	4.983	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	4.987	-	-	4.983	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.729.382	215.058	-	4.780.591	241.135	-
a) Amministrazioni Pubbliche	16.302	-	-	17.544	20	-
b) Società non finanziarie	4.433.998	205.626	-	4.478.175	230.729	-
c) Famiglie	279.082	9.432	-	284.872	10.386	-
3. Altre attività	952	271	-	1.843	255	-
Totale	4.735.321	215.329	-	4.787.417	241.390	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
			Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito								
<i>(migliaia di euro)</i>										
Titoli di debito	48.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	3.925.849	3.511.718	925.868	360.881	-	16.848	48.851	138.505	-	2.563
Altre attività	456.462	1.131	432	343	-	7	4	72	-	-
Totale 31/12/2022	4.430.770	3.512.849	926.300	361.224	-	16.855	48.855	138.577	-	2.563
Totale 31/12/2021	2.863.987	2.214.667	2.529.234	389.748	-	5.645	59.031	138.844	-	1.503

* Valore da esporre a fini informativi

La diminuzione nell'esercizio 2022 dei contratti in *stage 2* rispetto al 31 dicembre 2021, pari 1.603 mila euro, è dovuta al rientro in *stage 1*, in assenza di altre cause di *staging allocation*, dei contratti appartenenti alla *watch list* Covid-19, prevista, a fini prudenziali, nel precedente esercizio per fare fronte all'incertezza causata dalla pandemia.

Relativamente all'attuale contesto macroeconomico caratterizzato da alti rischi connessi al costo dell'energia e alle spinte inflattive, la Società ha ritenuto prudentiale introdurre un criterio qualitativo nelle regole di *staging*, che identifichi i clienti più esposti alla probabile congiuntura negativa, seppur in situazione di completa solvibilità.

Ne deriva, quindi, l'appostazione in *stage 2* di crediti per un valore lordo di 925.868 mila euro.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Al 31 dicembre 2022 nessun contratto è ancora assistito da misure di sostegno COVID-19.
Di seguito si riporta la tabella relativa allo scorso esercizio come richiesto dalla normativa vigente:

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<i>(migliaia di euro)</i>										
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	31.808	15.049	702.044	8.235	-	309	27.292	1.777	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	28.848	7.559	-	-	3.230	2.272	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	31.808	15.049	730.892	15.794	-	309	30.522	4.049	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

migliaia di euro	31/12/2022						31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorato garantite da:	154	-	56.055	4.078	4.524.104	1.336.764	237	-	51.039	2.350	4.627.244	1.330.978
- Beni in leasing finanziario	154	-	56.055	4.078	4.521.352	1.333.940	237	-	51.039	2.350	4.618.129	1.323.895
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	2.752	2.824	-	-	-	-	6.251	6.833
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.864	250
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	7.318	121	206.884	42.977	-	-	9.514	123	233.994	47.542
- Beni in leasing finanziario	-	-	7.318	121	203.448	42.334	-	-	9.514	123	232.514	47.085
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	422	393	-	-	-	-	1.480	457
- Pegni	-	-	-	-	3.014	250	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	154	-	63.373	4.199	4.730.988	1.379.741	237	-	60.553	2.473	4.861.238	1.378.520

Legenda

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *Fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono indicate, al loro valore nominale e al *fair value*, le garanzie ricevute sugli impieghi della Società. Le garanzie esposte in tabella comprendono fidejussioni bancarie, garanzie rilasciate da MCC (Medio Credito Centrale) (la tabella sopra riportata comprende - le garanzie rilasciate da MCC definite come Fondo di garanzia per le PMI" istituito con legge 23 dicembre 1996, n. 662, la garanzia collegata al Decreto Liquidità e s.m.i., (Decreto Legge n. 23 del 08 aprile 2020 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 40 del 05 giugno 2020) rilasciate sia da MCC che da SACE S.p.A. (c.d. "Garanzia Italia") e garanzie rilasciate dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) oltre ai pegni a copertura di operazioni di leasing finanziario ed ipoteche su contratti di mutuo.

La tabella sopra riportata non comprende la garanzia rilasciata da MCC collegata al Covid-19 ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020.

Inoltre, si evidenzia che, la tabella sopra riportata non contiene:

- le esposizioni per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito riguardanti posizioni in *bonis* per 183.486 mila euro (di cui 128.487 mila euro garantiti) e posizioni deteriorate pari a 8.174 mila euro (di cui 527 mila euro garantiti);
- i contratti di finanziamento chirografario (che non sono garantiti).

Si precisa che nel dettaglio “Beni in leasing finanziario” sono ricompresi i crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	111	153
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	26	40
e) altre	85	113
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	8.653	9.383
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	8.653	9.383
Totale	8.764	9.536
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

La voce “altre”, relativamente ai “Diritti d'uso acquisiti con il leasing”, è principalmente composta dall'utilizzo della sede amministrativa della Società.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Voci / Valori (migliaia di euro)	31/12/2022				31/12/2021			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
1. Attività di proprietà	6.431	-	-	11.498	8.569	-	-	14.524
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	6.431	-	-	11.498	8.569	-	-	14.524
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.431	-	-	11.498	8.569	-	-	14.524
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sulla scorta di quanto riportato nei precedenti bilanci si precisa che il decremento è dovuto alla vendita di un fabbricato riveniente da un contratto di locazione finanziaria risolto in luogo di un credito, nell'ambito di un accordo transattivo perfezionato.

Gli immobili rivenienti sono stati classificati nelle attività materiali tenendo in considerazione quanto riportato nella "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio".

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	40	9.496	9.536
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	40	9.496	9.536
B. Aumenti:	-	-	-	3	731	734
B.1 Acquisti	-	-	-	3	720	723
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	11	11
C. Diminuzioni	-	-	-	(17)	(1.489)	(1.506)
C.1 Vendite	-	-	-	-	(1)	(1)
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(17)	(1.488)	(1.505)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	26	8.738	8.764
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	26	8.738	8.764
E. Valutazione al costo	-	-	-	26	8.738	8.764

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	8.569
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	(2.138)
C.1 Vendite	-	(1.443)
C.2 Ammortamenti	-	(394)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	(301)
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	6.431
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	11.498

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione (migliaia di euro)	31/12/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	1.700	-	1.201	-
di cui: software	1.700		1.201	
2.1 di proprietà	1.700	-	1.201	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.700	-	1.201	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	1.700	-	1.201	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	1.700	-	1.201	-

Le attività immateriali sono composte principalmente da software.

In relazione al software si evidenzia che la Società ha posto in essere tutte le verifiche previste dallo IAS 38 al fine di poterle esporre nella voce.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Totale
A. Esistenze iniziali	1.201
B. Aumenti:	1.300
B.1 Acquisti	1.300
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(801)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(801)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.700

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all’approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all’approvazione della legge 06 Luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 Luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d’imposta in corso al 01 gennaio 2017, la Legge di Stabilità per l’anno 2016 ha introdotto una riduzione dell’aliquota IRES dall’attuale 27,5% al 24%. La stessa Legge di Stabilità ha tuttavia previsto un’addizionale all’IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l’effetto della riduzione dell’aliquota IRES.

In data 01 marzo 2022 è stato pubblicato il Decreto-Legge n. 17 (decreto Energia) che all’art. 42, ha previsto, per gli intermediari finanziari, il rinvio della quota della svalutazione crediti, determinata ai sensi del DL 83/2015 e maturata nel 2022, ai quattro anni successivi, dal 2023 al 2026, per quote costanti, sia ai fini Ires che Irap.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Composizione delle “Attività fiscali correnti”

La Società ha iscritto:

- un credito verso erario per IRES per un importo pari a 2.989 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2021 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2022 con modello SC/2022;
- un debito verso l’erario per imposte IRES pari a 350 mila euro;
- un credito verso l’erario per IRAP per un importo pari a 683 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2021 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2022 con modello IRAP/2022;
- un debito verso l’erario per imposte IRAP pari a 631 mila euro.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la Società ha proceduto alla compensazione dei suddetti importi.

La Società ha inoltre iscritto:

- crediti verso erario per ritenute d’acconto subite su interessi di conto corrente bancari e provvigioni per un importo pari a 18 mila euro;
- crediti verso erario acquisiti da intermediari finanziari e/o banche, maturati a favore di contribuenti a seguito di interventi nel settore edilizio soggetti a detrazione fiscale (cosiddetto superbonus 110% e altri crediti fiscali derivanti da ristrutturazioni edilizie) ai sensi del Decreto Legge 34 del 2020, per un importo pari a 8.904 mila euro da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali in ragione di euro 2.226 mila euro nell’anno d’imposta 2023 e nei tre successivi.

Composizione delle "Attività fiscali anticipate"

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2022	31/12/2021
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	29.505	2.793	-	32.298	37.268
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	3.640	-	-	3.640	2.696
Valutazione al <i>fair value</i> di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Svalutazione partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	2.040	372	-	2.412	5.347
Totale A	35.185	3.165	-	38.350	45.311
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	22	-	-	22	61
Totale B	22	-	-	22	61
Totale (A+B)	35.207	3.165	-	38.372	45.372

Le attività per imposte anticipate derivano da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione delle "Passività fiscali correnti"

Si rimanda ai commenti di cui al paragrafo 10.1 delle "Attività fiscali correnti e anticipate: composizione".

Composizione delle "Passività fiscali differite"

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore civilistico di attività o passività iscritte in bilancio.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	45.311	54.415
2. Aumenti	2.319	3.687
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.319	3.687
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.319	3.687
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(9.280)	(12.791)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(9.280)	(12.791)
a) rigiri	(9.280)	(12.791)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	38.350	45.311

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	31.317	37.215
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(2.326)	(5.898)
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(2.326)	(5.898)
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	(2.326)	(5.898)
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	28.991	31.317

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono verificati i presupposti per l'effettiva trasformazione delle DTA in crediti d'imposta, poiché dalla dichiarazione dei redditi Mod. SC/2022 relativa all'anno d'imposta 2021 è emersa una perdita fiscale riconducibile alla deduzione differita di svalutazioni di crediti a fronte delle quali erano state iscritte le DTA. La Società, successivamente alla data di presentazione della dichiarazione dei redditi avvenuta in data 30 novembre 2022, ha pertanto effettuato la trasformazione delle DTA in crediti d'imposta da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali per un importo totale di 2.326 mila euro.

Al 31 dicembre 2022, Alba Leasing S.p.A. presenta attività fiscali per imposte anticipate (DTA - *Deferred Tax Asset*) non trasformabili per un importo pari ad 9.382 mila euro (cosiddette DTA di tipo 2). L'iscrizione di tali attività ed il successivo mantenimento in bilancio presuppone un giudizio di probabilità in merito al recupero delle stesse. La recuperabilità potrebbe risultare negativamente influenzata da circostanze non prevedibili allo stato attuale, quali modifiche nella normativa fiscale vigente o mutamenti nello scenario macroeconomico e di mercato tali da richiedere un aggiornamento delle assunzioni alla base del giudizio. Per tale motivo, la recuperabilità delle DTA non trasformabili in crediti d'imposta è oggetto di costante monitoraggio.

Avendo effettuato il c.d. “*probability test*” alla data di bilancio, la Società ritiene soddisfatti i presupposti della recuperabilità, consentendo il mantenimento dell’iscrizione in bilancio delle suddette attività fiscali per imposte anticipate.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	61	68
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(39)	(7)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(39)	(7)
a) rigiri	(39)	(7)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	22	61

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	5.657	33.224
Crediti verso Erario - Crediti acquistati	8.904	11.130
Partite in corso di lavorazione	2.949	1.377
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	5.239	4.997
Altre partite	41.025	41.197
Totale	63.774	91.925

La voce “Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)” comprende i crediti IVA del 2013, del 2016, del 2017, del 2018 e del 2020 richiesti a rimborso ma non ancora rimborsati per 5.294 mila euro. Si informa che nel corso dell’esercizio 2022, l’Agenzia delle Entrate ha rimborsato l’importo di 21.255 mila euro relativo alle annualità 2016 e 2020.

Si rammenta che nel mese di dicembre 2021 sono stati acquistati Crediti verso erario da intermediari finanziari e/o banche, maturati a favore di contribuenti a seguito di interventi nel settore edilizio soggetti a detrazione fiscale (cosiddetto superbonus 110% e altri crediti fiscali derivanti da ristrutturazioni edilizie) ai sensi del Decreto Legge 34 del 2020, per un importo pari a 11.130 mila euro da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali in ragione di 2.226 mila euro nell’anno d’imposta 2022 e nei quattro successivi. Al 31 dicembre 2022 si conferma il citato utilizzo e che il valore dei stessi corrisponde a 8.904 mila euro.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce ad addebiti registrati in attesa di essere puntualmente attribuiti a specifiche partite. La variazione rispetto all’esercizio precedente è principalmente imputabile ad operazioni di leasing che si sono concluse negli ultimi giorni dell’anno. Si segnala che nel corso dei primi mesi dell’esercizio 2023 tali partite sono state allocate a voce propria.

La voce “Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria” comprende principalmente:

- 4.358 mila euro di risconti attivi per assicurazione su contratti di leasing;
- 7 mila euro di risconti attivi per assicurazioni su mutui.

Il valore “Altre Partite” include principalmente gli anticipi su contratti di leasing versati dai clienti ai fornitori dei beni.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci (migliaia di euro)	31/12/2022			31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	2.532.105	85.300	308.067	2.306.817	86.734	-
1.1 pronti contro termine	785.952	-	308.067	288.752	-	-
1.2 altri finanziamenti	1.746.153	85.300	-	2.018.065	86.734	-
2. Debiti per leasing	74	-	8.677	95	-	9.329
3. Altri debiti	3.694	1.976.799	40.904	6.481	2.649.373	11.736
Totale	2.535.873	2.062.099	357.648	2.313.393	2.736.107	21.065
Fair Value - Livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair Value - Livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair Value - Livello 3	2.535.873	2.062.099	357.648	2.313.393	2.736.107	21.065
Totale Fair Value	2.535.873	2.062.099	357.648	2.313.393	2.736.107	21.065

La voce “Altri Finanziamenti” dei Debiti verso banche comprende:

- 1.506.243 mila euro per anticipi in conto corrente;
- 193.634 mila euro per depositi bancari (comprensivo di 834 mila euro di ratei passivi);
- 40.040 mila euro per finanziamenti a breve termine;
- 6.236 mila euro per finanziamenti a medio - lungo termine.

I debiti verso banche sono prevalentemente composti da forme tecniche a breve termine; precisiamo però che la maggior parte delle esposizioni risultano essere nei confronti delle Banche Socie, le quali hanno manifestato la volontà di mantenere costante l'afflusso di liquidità nei confronti di Alba Leasing S.p.A..

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso società finanziarie è costituita prevalentemente da 1.972.718 mila euro per debiti verso le società veicolo di operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso clientela è costituita prevalentemente da debiti per canoni anticipati connessi alle operazioni di leasing stipulate dalla Società.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La voce Debiti per Leasing comprende le operazioni effettuate dalla Società e contabilizzate in base al principio IFRS16.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si veda la Sezione 10 – “Attività fiscali e passività fiscali” nell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	2.745	935
Debiti verso il Personale	11.662	8.030
Debiti verso Sindaci e Amministratori	90	103
Debiti verso Enti previdenziali	960	1.044
Debiti verso Fornitori aziendali	3.801	4.087
Debiti verso Fornitori	237.087	208.795
Altre partite in corso di lavorazione	271	12.455
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	16.725	16.645
Altre partite	8.736	4.792
Totale	282.077	256.886

La voce “Debiti verso erario per somme da versare per conto terzi” è costituita principalmente da debiti per ritenute a titolo di acconto da versare.

La voce “Debiti verso il personale” comprende i debiti per ferie maturate e non godute e per ulteriori spettanze pari ad 7.599 mila euro.

La voce “Debiti verso Sindaci e Amministratori” è relativa a compensi a sindaci non corrisposti alla fine dell’esercizio.

La voce “Debiti verso Fornitori” è costituita principalmente da debiti verso fornitori per contratti di leasing stipulati.

La voce “Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria” è costituita principalmente da:

- 7.080 mila euro da risconti passivi su assicurazioni;
- 9.645 mila euro da ratei e risconti passivi su altre poste.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	2.347	2.585
B. Aumenti	189	83
B1. Accantonamento dell'esercizio	189	83
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(484)	(321)
C1. Liquidazioni effettuate	(162)	(216)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(322)	(105)
D. Rimanenze finali	2.052	2.347

La valutazione è stata svolta tenendo conto delle prescrizioni di cui alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) in particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che le Società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire all'INPS, in apposito Fondo di Tesoreria l'intero trattamento di fine rapporto maturando, per il quale, non sia stata esercitata l'opzione per il conferimento a forme di previdenza complementare.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a *contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come piano a *prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 il requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia, per effetto del meccanismo che adegua l'età pensionabile in relazione all'evoluzione della speranza di vita è fissato a 67 anni.

Nello sviluppo della proiezione si tiene conto della regolamentazione relativa all'accesso alla pensione anticipata in base alla quale è possibile accedere al pensionamento presso il regime obbligatorio avendo maturato un'anzianità contributiva pari a 42 anni e 10 mesi (uomini) e 41 anni e 10 mesi (donne).

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- parametri normativi: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge;
- parametri demografici: per la probabilità di morte, la tavola Istat 2020 e per la probabilità di invalidità, la tavola Inps per il personale del settore del commercio (proiezioni al 2010);
- parametri economici: per il tasso di inflazione si è fatto riferimento alle "Proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel quadriennio 2022-2025 elaborate dagli esperti di Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dall'Eurosistema.

Le proiezioni per l'area dell'euro sono state rese note sul sito internet della BCE il 15 dicembre 2022 e prevedono la seguente evoluzione:

Anno	Tasso di inflazione
2023	7,30%
2024	2,60%
2025	1,90%

Per gli esercizi successivi al 2025 è stata assunta l'ipotesi di costanza del tasso di inflazione al valore stimato per il 2025.

La rivalutazione legale del TFR si basa su un meccanismo che prevede il riconoscimento di un tasso annuo di capitalizzazione corrispondente al 75% del tasso di crescita dei prezzi aumentato di 1,5 %.

- parametri finanziari: il parametro utilizzato è la struttura dei tassi dei titoli corporate di emittenti con rating AA e denominata in Euro rilevata da Refinitiv alla data di riferimento (vedasi tabella sotto riportata). Per le scadenze successive al ventesimo esercizio si è ipotizzata una struttura per scadenza dei tassi di interesse piatta, ossia con tassi tutti corrispondenti al tasso relativo al 20° anno.

Rispetto ai valori adottati in relazione alla valutazione al 31 dicembre 2021 si assiste ad un incremento del tasso medio equivalente. Infatti, a fronte di un tasso medio espresso dalla curva al 31 dicembre 2021 corrispondente allo 0,47%, alla data di riferimento il tasso medio risulta attestarsi allo 3,70%, con un aumento di circa 323 punti base rispetto alla precedente ricorrenza annuale di valutazione.

Tabella dei tassi dei titoli corporate di emittenti con rating AA e denominata in Euro rilevata da Refinitiv alla data di riferimento

Anno	Curva AA Corp. 31/12/2022	Anno	Curva AA Corp. 31/12/2022
1	3,2530%	11	3,7474%
2	3,5460%	12	3,7648%
3	3,5890%	13	3,7822%
4	3,6600%	14	3,7996%
5	3,7050%	15	3,8170%
6	3,7160%	16	3,7992%
7	3,7130%	17	3,7814%
8	3,7090%	18	3,7636%
9	3,7140%	19	3,7458%
10	3,7300%	20	3,7280%

9.2 Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.652	988
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.373	1.957
4.1 controversie legali e fiscali	1.662	1.957
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	711	-
Totale	4.025	2.945

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono composti da 700 mila euro derivanti dal contenzioso fiscale in essere e da 962 mila euro da controversie legali.

In relazione alle controversie fiscali in essere, si evidenzia che:

- 1) a seguito della notifica da parte dell’Agenzia delle Entrate, in data 14 marzo 2012, dell’avviso di liquidazione relativo all’imposta di registro basato sulla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nel “Atto di Conferimento” stipulato tra Banca Italease S.p.A. ed Alba Leasing S.p.A. in data 24 dicembre 2009 relativamente alla retrocessione di attività finanziarie per 3.492 mila euro (pattuizioni di cui all’articolo “II.D.2g”, relativamente alle attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui all’allegato “O”) e crediti per 170.919 mila euro (pattuizioni di cui all’articolo “II.F.2” e “II.F.3”, relativamente ai crediti conferiti non rispondenti ai requisiti di cui alle garanzie rilasciate dalla conferente), la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 25 novembre 2014. Pertanto, con sentenza depositata in data 04 marzo 2015, l’appello dell’Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l’annullamento dell’avviso di liquidazione. Data la rilevanza della controversia l’Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 05 ottobre 2015. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all’Agenzia delle Entrate in data 12 novembre 2015. Nonostante l’esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all’art. 6 del Decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all’onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 43,6 mila euro. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.
- 2) A seguito della verifica dell’Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013, è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l’IRES dell’anno 2009. Con tale atto l’Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l’importo complessivo di 1.048 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell’anno d’imposta 2009 per svalutazione di crediti, in applicazione dell’art. 106, comma 3, del TUIR. Secondo l’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate della norma citata, la società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:
 - 86 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;

- 690 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto dell'“Accordo sui crediti cartolarizzati”, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;
- 271 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti “Romana Investimenti Immobiliare” e “Fagioli Immobiliare”, ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell'ambito di un'operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l'Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L'imposta liquidata è pari a 288 mila euro (pari al 27,5% di 1.048 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 46 mila euro (oltre a interessi nella misura del 4% per versamenti successivi alla data del 03 giugno 2014) e sanzioni per 288 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 24 ottobre 2016. Pertanto, con sentenza depositata in data 14 luglio 2017, l'appello dell'Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l'annullamento dell'avviso di accertamento. Data la rilevanza della controversia l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 14 febbraio 2018. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all'Agenzia delle Entrate in data 22 marzo 2018. Nonostante l'esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all'onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 14,4 mila euro. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

3) A seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate presso la Società, conclusasi in data 20 dicembre 2013, è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l'IRES dell'anno 2010. Con tale atto l'Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negative di reddito per l'importo complessivo di 1.132 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell'anno d'imposta 2010 per svalutazione di crediti, in applicazione dell'art.106, comma 3, del TUIR.

Secondo l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate della norma citata, la Società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:

- 465 mila euro pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;
- 402 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto dell'“Accordo sui crediti cartolarizzati”, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;
- 265 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti “Romana Investimenti Immobiliare” e “Fagioli Immobiliare”, ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell'ambito di un'operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l'Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L'imposta liquidata è pari a 311 mila euro (pari al 27,5% di 1.132 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 54 mila euro (oltre a interessi nella misura del 3,5% per versamenti successivi alla data del 20 ottobre 2015) e sanzioni per 373 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 19 novembre 2018.

Nonostante l'esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all'art. 6 del Decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della

particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all'onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 124,5 mila euro. Alla data di redazione della presente non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere.

Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 4) In data 23 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017, ha notificato l'Avviso di accertamento IVA n. TMB066Z00645 per l'anno 2013 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di euro 237,1 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola S.c., utilizzatore di un contratto di leasing immobiliare. In particolare, Alba Leasing S.p.A., avendo ricevuto regolare dichiarazione d'intento, ha applicato alle fatture emesse il regime di non imponibilità previsto dall'art. 8, c. 1, lett c, del DPR 633/72. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in data 17 novembre 2020 ha respinto l'appello presentato dalla nostra Società. Alba Leasing S.p.A. ha presentato ricorso per Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza UE e nazionale che porterebbe a ritenere superata la qualificazione del leasing come prestazione di servizi, ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "probabile", si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di 134 mila euro, in conformità ai principi contabili di riferimento.
- 5) In data 30 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017 e su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha notificato gli Avvisi di accertamento IVA n. TMB036Z00188, TMB036Z00191 e TMB066Z00203 per gli anni d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 810,7 mila euro. Con i suddetti atti è stata contestata:
- L'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola S.c., (analogamente a quanto già fatto per l'anno 2013);
 - L'errata applicazione dell'IVA ai canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Vincenzo Muto S.r.l., utilizzatore di un contratto di leasing avente ad oggetto un macchinario per risonanza magnetica. In particolare, Alba Leasing S.p.A. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%.

Ritenendo che vi siano motivi di fatto e di diritto per i quali l'atto debba essere considerato illegittimo, Alba Leasing S.p.A., in data 28 novembre 2019 ha presentato ricorso per richiedere l'annullamento dell'atto ed in data 09 dicembre 2019 si è ritualmente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata in data 05 maggio 2021, ha respinto il ricorso presentato dalla nostra Società. In data 03 dicembre 2021, la nostra Società ha presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, che, con sentenza depositata in data 30 giugno 2022, ha disposto il rinvio della causa al 05 dicembre 2022, in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione su analogo contenzioso relativo all'anno 2013 (vedi paragrafo precedente). In data 05 dicembre 2022 la causa è stata discussa davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Ad oggi non è ancora stato depositato il dispositivo della sentenza.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza UE e nazionale che porterebbe a ritenere superata la qualificazione del leasing come prestazione di servizi, ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza

“probabile”, si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di 470 mila euro, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 6) In data 30 settembre 2019, l’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha ritenuto di notificare l’Atto di contestazione IVA n. TMBCO6Z00034 per l’anno d’imposta 2014 liquidando sanzioni per un importo totale di 70,2 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata la mancata regolarizzazione della fattura emessa dal fornitore Paramed S.r.l., fornitore del macchinario per risonanza magnetica utilizzato in locazione finanziaria dalla società Vincenzo Muto S.r.l.. In particolare, Paramed S.r.l. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l’IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%. Ritenendo che vi siano motivi di fatto e di diritto per i quali l’atto debba essere considerato illegittimo, Alba Leasing S.p.A., in data 28 novembre 2019 ha presentato ricorso per richiedere l’annullamento dell’atto ed in data 09 dicembre 2019 si è ritualmente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata in data 05 maggio 2021, ha respinto il ricorso presentato dalla nostra Società. In data 03 dicembre 2021, la nostra Società ha presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, che, con sentenza depositata in data 30 giugno 2022, ha disposto il rinvio della causa al 05 dicembre 2022, in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione su analogo contenzioso relativo all’anno 2013 (vedi paragrafo precedente). In data 05 dicembre 2022 la causa è stata discussa davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Ad oggi non è ancora stato depositato il dispositivo della sentenza. Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell’Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l’Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza “possibile” ma non “probabile”, non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 7) Nel corso del 2022 sono state proposte alcune impugnative minori per avvisi di accertamento IMU notificati dai Comuni con riguardo alle fattispecie relative ad immobili non riconsegnati dall’utilizzatore in ipotesi di risoluzione anticipata del contratto di leasing, per le quali la legislazione attuativa dell’IMU fa permanere la soggettività passiva sull’utilizzatore inadempiente. Alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza della Suprema Corte che è comunque sfavorevole alle società di leasing ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con i Comuni e che hanno valutato il rischio di soccombenza “probabile”, si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di 96 mila euro, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Nel complesso, gli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dal contenzioso fiscale in essere sono pari a 700 mila euro.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	988	-	1.957	2.945
B. Aumenti	2.915	-	1.093	4.008
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.915	-	1.093	4.008
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(2.251)	-	(677)	(2.928)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(2.251)	-	(677)	(2.928)
D. Rimanenze finali	1.652	-	2.373	4.025

In relazione al "Fondo su altri impegni ed altre garanzie rilasciate" si evidenzia che le diminuzioni sono principalmente dovute ad erogazioni effettuate dalla Società e gli aumenti sono relativi a nuovi impegni sorti nell'esercizio.

In relazione agli "Altri fondi per rischi ed oneri" la movimentazione è relativa alla normale gestione dei rischi gestiti dalla Società.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni ad erogare fondi	473	483	672	-	1.628
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	24	-	24
Totale	473	483	696	-	1.652

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	357.953
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale sociale di Alba Leasing S.p.A. è pari ad euro 357.953.058,37 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 353.450.000 azioni prive di valore nominale.

11.2 Azioni proprie: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	105.000

In data 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 250.000 mila euro e sovrapprezzo di 105.000 mila euro.

11.5 Altre informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	357.953		
Riserve di capitale			
Riserva per azioni proprie	-	---	
Riserva da sovrapprezzo azioni	105.000	A,B	-
Riserve di utili			
Riserva Legale	1.779	B	
Riserva Straordinaria	-		
Utili (perdita) portati a nuovo	(49.096)	---	
Altre riserve	(282)	---	
Utile (perdita) d'esercizio	10.371		
Totale	425.725		-
Residuo quota distribuibile			

Legenda:

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdita
 C: per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile la riserva da sovrapprezzo azioni si rende disponibile per la distribuzione ai soci solo quando la riserva legale è pari al 20% del capitale sociale. Non essendo soddisfatto tale requisito, la quota disponibile per la distribuzione risulta pari a zero.

Altre Informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	603.784	197.279	2.424	-	803.487	659.182
a) Amministrazioni pubbliche	31	-	-	-	31	79
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	3.098	203	-	-	3.301	6.445
d) Società non finanziarie	582.751	194.734	2.424	-	779.909	626.140
e) Famiglie	17.904	2.342	-	-	20.246	26.518
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	48	-	48	48
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	48	-	48	48
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra esposta riporta sia gli impegni revocabile che gli impegni irrevocabili ad erogare fondi presi dalla Società.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o di accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

5. Operazioni di prestito titoli

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/ Forme tecniche (migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	294	X	294	12
3.2 Crediti verso società finanziarie	36	1.037	X	1.073	1.487
3.3 Crediti verso clientela	4	134.143	X	134.147	103.617
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	662	662	396
6. Passività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	40	135.474	662	136.176	105.512
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	-	-	-	-
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>	X	129.562	X	129.562	98.845

La voce “Finanziamenti” comprende principalmente:

- per 129.562 mila euro, interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria;
- per 751 mila euro, interessi attivi su mutui ipotecari ed altri finanziamenti;
- per 4.548 mila euro sono relativi agli interessi sui crediti “pro-soluto” ossia quelli rivenienti da quote non cartolarizzate di contratti cartolarizzati.

La voce “Altre operazioni” comprende principalmente 69 mila euro relativi ad interessi maturati nei confronti dell'erario per credito IVA chiesto a rimborso e 180 mila euro relativi ad interessi maturati su crediti fiscali acquistati.

Gli interessi maturati nell'esercizio su posizioni che risultano classificate come “deteriorate” ammontano, alla data di riferimento del bilancio, a 8.961 mila euro (comprendono 3.647 mila euro connessi al *time value*).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci / Forme tecniche (migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	21.210	X	21	21.231	8.942
1.2 Debiti verso società finanziarie	19.701	X	169	19.870	8.457
1.3 Debiti verso clientela	1.177	X	17	1.194	33
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	X	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	74	74	6
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	42.088	-	281	42.369	17.438
<i>di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing</i>	187	X	X	187	215

La voce “Debiti verso banche” comprende principalmente:

- 14.960 mila euro per interessi passivi su conti correnti;
- 582 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti;
- 1.516 mila euro per interessi passivi su depositi vincolati;
- 4.152 mila euro per interessi passivi su Repo (pronti contro termine) effettuati dalla Società sui titoli oggetto di operazione di cartolarizzazione.

La voce “Debiti verso società finanziarie” è composta da:

- 19.270 mila euro di interessi passivi connessi alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società;
- 431 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti.

1.4 *Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) operazioni di leasing	29.588	28.081
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	25
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	710	623
h) altre commissioni	25	15
Totale	30.323	28.744

La voce “operazioni di leasing” è composta principalmente da:

- 12.784 mila euro di proventi per premi assicurativi;
- 15.875 mila euro di proventi per spese di gestione del contratto.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) garanzie ricevute	666	734
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	326	353
d) altre commissioni	20.871	19.773
- operazioni di leasing	20.765	19.670
- operazioni di factoring	-	-
- altre	106	103
Totale	21.863	20.860

La voce “altre commissioni: operazioni di leasing” comprende principalmente:

- 4.175 mila euro di oneri sostenuti per commissioni di garanzia a banche;
- 7.586 mila euro di oneri sostenuti per premi assicurativi;
- 6.605 mila euro di oneri sostenuti per la gestione dei contratti.

La voce “Altre commissioni: altre” comprende oneri sostenuti su altri finanziamenti collegati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	(121)	(498)	(134)	(7.511)	-	-	203	226	5.031	-	(2.804)	(2.527)
- per leasing	(120)	(480)	-	(141)	-	-	202	200	40	-	(299)	160
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1)	(18)	(134)	(7.370)	-	-	1	26	4.991	-	(2.505)	(2.687)
3. Crediti verso clientela	(42.959)	(59.622)	(3.720)	(81.144)	-	-	58.311	38.907	61.381	-	(28.846)	(26.609)
- per leasing	(41.226)	(56.782)	(1.013)	(47.151)	-	-	56.913	37.357	33.499	-	(18.403)	(23.913)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1.733)	(2.840)	(2.707)	(33.993)	-	-	1.398	1.550	27.882	-	(10.443)	(2.696)
Totale	(43.080)	(60.120)	(3.854)	(88.655)	-	-	58.514	39.133	66.412	-	(31.650)	(29.131)

Il saldo netto della voce (inclusi i *write-off*), che evidenzia un costo del rischio pari a circa il 0,60%, si compone per 26,1 milioni di euro di rettifiche di valore nette sullo stage 3 e per 5,6 milioni di euro di rettifiche di valore nette sugli stage 1 e 2.

Come evidenziato anche nelle tabelle presenti nella Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Parte D della nota integrativa, l'importo complessivo delle posizioni deteriorate passa da 390 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 361 milioni di euro, manifestando una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento è principalmente conseguenza dell'operazione, effettuata dalla Società nel mese di dicembre 2022, di cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla "Parte A - Politiche contabili - A.1 Parte generale - Sezione 4 - Altri aspetti".

Le esposizioni *bonis* diminuiscono passando da 5.393 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 5.357 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Si specifica che per l'esercizio 2022, la LGD è calcolata in ottica IFRS9, attraverso: i) le perdite storiche (*workout*), ii) la componente statistica e macroeconomica (*forward looking*) al fine di rendere il suo valore maggiormente predittivo. In particolare l'approccio scelto si compone nelle seguenti fasi:

- calcolo dei tassi di perdita nominali (*workout*) delle posizioni a sofferenza - LGS (posizioni le cui procedure di recupero sono considerate chiuse, o ancora aperte da almeno dieci anni, inclusi i rientri in bonis) e delle posizioni chiuse in UTP/scaduto - LGI. A tale fine si utilizzano i dati comunicati a Banca d'Italia tramite la specifica segnalazione di vigilanza, determinati in base alla metodologia di calcolo descritta nella Circolare n. 284 del 18 Giugno 2013 - "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*" (e successivi aggiornamenti);
- calcolo delle variabili statistiche tra cui il *danger rate*, che consentono di integrare quanto calcolato al punto precedente e in grado di cogliere le dinamiche macroeconomiche dei successivi tre anni (*forward looking*);
- calcolo della LGD per macro prodotto, attraverso l'utilizzo di quanto calcolato ai punti precedenti all'interno di formule ad hoc.

In considerazione del perdurare della situazione di instabilità macroeconomica caratterizzata dal conflitto in essere tra Ucraina e Russia e dall'innalzamento dei costi delle materie prime, la Società ha ritenuto opportuno adottare delle misure prudenziali e maggiormente conservative per la valutazione delle svalutazioni su crediti in stato *performing* dei clienti rischiosi appartenenti a settori maggiormente impattati dalle condizioni descritte.

Su tali clienti, sono stati effettuati dei correttivi alle stime di *impairment* attraverso l'applicazione di "*overlays*", definiti secondo opportune metodologie.

Si evidenzia che non sono state effettuate rettifiche/riprese di valore per rischio di credito, in seguito alle necessarie valutazioni, relativamente alla voce "Cassa e disponibilità liquide".

8.1a. Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

Al 31 dicembre 2022 nessun contratto è ancora assistito da misure di sostegno COVID-19. Di seguito si riporta la tabella relativa allo scorso esercizio come richiesto dalla normativa vigente:

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore nette						31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	2.143	(9.871)	-	(755)	-	-	(8.483)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	(1.081)	2	(860)	-	-	(1.939)
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.143	(10.952)	2	(1.615)	-	-	(10.422)

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili/(perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	231	130
Totale	231	130

Laddove la rimodulazione o la variazione dei flussi finanziari contabili sia conseguenza della difficoltà creditizia del cliente (riscontrata in seguito a una valutazione effettuata dalle competenti strutture della Società) si provvede a rideterminarne il valore contabile lordo dell'attività finanziaria con conseguente impatto a conto economico.

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Personale dipendente	28.084	26.169
a) salari e stipendi	19.993	18.316
b) oneri sociali	5.803	5.373
c) indennità di fine rapporto	88	105
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10	2
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.091	1.228
- a contribuzione definita	1.091	1.228
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.099	1.145
2. Altro personale in attività	33	32
3. Amministratori e sindaci	613	601
4. Personale collocato a riposo	1.924	1.161
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	30.654	27.963

La sottovoce “Altro personale in attività” si riferisce a spese per rapporti di collaborazione.

La voce “Amministratori e sindaci” comprende:

- 324 mila euro relativi a compensi agli amministratori;
- 151 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale;
- 138 mila euro relativi a polizze assicurative per la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci.

Il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58 ha riformulato gli obblighi informativi in carico ai Soggetti beneficiari di erogazioni pubbliche (Trasparenza delle erogazioni pubbliche) ed il relativo regime sanzionatorio.

Nell'esercizio 2022 il “Fondo Bancario Assicurativo” (FBA) ha effettuato rimborsi alla Società per 175 mila euro.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2022	2021
Personale dipendente	271	280
a) dirigenti	11	11
b) totale quadri direttivi	145	147
c) restante personale dipendente	115	122
Altro personale	-	-
Totale	271	280

10.3 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) spese relative agli immobili:	701	665
- fitti e manutenzione locali	452	442
- spese di pulizia	137	154
- energia, acqua e riscaldamento	112	69
b) imposte indirette e tasse	1.064	890
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	281	285
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	1.258	1.155
e) prestazioni professionali e consulenze	3.560	3.514
f) prestazione di servizi da terzi	6.249	6.723
g) pubblicità, rappresentanza e omaggi	120	146
h) premi assicurativi	251	267
i) trasporti, noleggi e viaggi	693	570
l) altri costi e spese diverse	805	1.450
Totale	14.982	15.665

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riprese	31/12/2022	31/12/2021
1 Impegni ad erogare fondi	(2.915)	2.251	(664)	(203)
2 Garanzie rilasciate	-	-	-	(24)
Totale	(2.915)	2.251	(664)	(227)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2022	31/12/2021
1 Accantonamenti al fondo quiescenza	-	X	-	-
2 Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	(1.104)	677	(427)	(391)
a) controversie legali	(393)	677	284	(391)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	(711)	-	(711)	-
Totale	(1.104)	677	(427)	(391)

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(1.505)	-	-	(1.505)
- Di proprietà	(135)	-	-	(135)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.370)	-	-	(1.370)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(394)	(301)	-	(695)
- Di proprietà	(394)	(301)	-	(695)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(1.899)	(301)	-	(2.200)

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(801)	-	-	(801)
di cui: software	(801)	-	-	(801)
1.1 di proprietà	(801)	-	-	(801)
1.2. diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(801)	-	-	(801)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
b) altri	(10.316)	(7.192)
Totale	(10.316)	(7.192)

La sottovoce “altri” comprende 3.819 mila euro relativi a oneri accessori dei crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto nell’esercizio e dei crediti inclusi nel Sub-portafoglio bancario in relazione a quanto previsto dall’Accordo sui crediti cartolarizzati.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
a) recuperi di imposte	48	47
b) recuperi di spese	548	283
c) altri	3.452	2.415
Totale	4.048	2.745

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
A. Immobili	8	(839)
- Utili da cessione	8	20
- Perdite da cessione	-	(859)
B. Altre attività	78	5
- Utili da cessione	80	11
- Perdite da cessione	(2)	(6)
Risultato netto	86	(834)

La voce è composta principalmente dagli utili e perdite realizzate dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	1.912	5.575
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	(2.326)	(5.898)
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.635)	(3.206)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(5.049)	(3.529)

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti dell'esercizio.

(migliaia di euro)	Imponibile	IRES	Imponibile	IRAP
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	15.658			
Onere fiscale teorico		4.306		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE			22.931	
Onere fiscale teorico				1.277
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7.527	2.070	316	18
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	-	-		
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(31.995)	(8.799)	(8.319)	(463)
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(474)	(130)	(3.421)	(191)
IMPONIBILE IRES	(9.284)			
IRES corrente dell'esercizio		(2.553)		
Aliquota fiscale effettiva		-16,30%		
IMPONIBILE IRAP			11.507	
IRAP corrente dell'esercizio				641
Aliquota fiscale effettiva				2,80%

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	720	(1.034)
Imposte sull'utile (perdite) delle attività operative cessate	(238)	342
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	482	(692)

Nel mese di dicembre 2022 la Società ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing, per un *gross book value* complessivo pari a circa 17,6 milioni di euro ed un prezzo di cessione pari a 868 mila euro, generando un utile pari a circa 720 di euro.

Tale operazione si configura nella scelta della Società di diminuire le posizioni deteriorate e proseguire il percorso intrapreso, mediante la cessione di *non performing loans*, volto ad efficientare le capacità di affiancare i clienti in difficoltà e velocizzare il processo di recupero.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2022	31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<i>migliaia di euro</i>								
1. Leasing finanziario	81	1.019	128.462	2	544	29.042	159.150	126.926
- beni immobili	72	983	51.491	-	42	5.099	57.687	44.233
- beni mobili	1	36	73.356	2	111	23.859	97.365	79.020
- beni strumentali	8	-	3.615	-	391	84	4.098	3.673
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	25
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	25
Totale	81	1.019	128.462	2	544	29.042	159.150	126.951

21.2 – Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 Rischio di Credito).

Per quanto riguarda i contratti stipulati si evidenzia che tutti i beni sono assicurati e quindi i rischi dei beni concessi in locazione sono trasferiti sulla compagnia di assicurazione.

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio

A.2 - Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Il totale dei pagamenti da ricevere corrisponde alla sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale ed in linea interessi e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali (migliaia di euro)	31/12/2022			31/12/2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	56.007	1.186.569	1.242.576	61.790	1.140.044	1.201.834
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	19.740	1.001.351	1.021.091	17.092	943.930	961.022
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	16.048	800.722	816.770	14.018	760.872	774.890
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	12.823	559.889	572.712	10.094	580.530	590.624
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	11.271	339.547	350.818	9.343	356.931	366.274
Da oltre 5 anni	39.040	764.795	803.835	65.772	1.003.908	1.069.680
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	154.929	4.652.873	4.807.802	178.109	4.786.215	4.964.324
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	24.314	578.564		11.149	288.904	
Valore residuo non garantito (-)	32.819	380.624		37.224	376.184	
Finanziamenti per leasing	163.434	4.454.933		166.960	4.497.311	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.2 - Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

<i>migliaia di euro</i>	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni Deteriorate	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. Beni immobili:	1.808.949	1.872.774	115.737	112.037
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	1.808.949	1.872.774	115.737	112.037
B. Beni strumentali	462.081	489.515	7.649	7.883
C. Beni mobili:	2.183.903	2.135.022	40.048	47.040
- Autoveicoli	81.299	89.094	1.362	1.115
- Aeronavale e ferroviario	77.155	76.268	1.331	192
- Altri	2.025.449	1.969.660	37.355	45.733
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	4.454.933	4.497.311	163.434	166.960

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. Beni immobili	-	-	6.431	8.569	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	6.431	8.569	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	6.431	8.569	-	-

+A.2.4 - Altre informazioni

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la Società utilizza principalmente piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.2.4.1 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	N° contratti	Crediti 31/12/2022 (migliaia di euro)
Lease back		
- leasing immobiliare	147	93.613
- leasing strumentale	163	16.623
- leasing mobiliare	244	4.477
- altro	-	-
Totale	554	114.713

*A.3 - Leasing operativi**A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere*

Fasce temporali	31/12/2022	31/12/2021
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
migliaia di euro		
Fino a 1 anno	16.837	6.686
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	10.459	6.589
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	7.996	5.767
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	6.110	4.253
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	5.061	2.986
Da oltre 5 anni	5.554	3.601
Totale	52.017	29.882
RICONCILIAZIONE		
Utili finanziari non maturati (-)	5.183	3.530
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	46.834	26.352

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore, rappresentano i flussi di canoni futuri previsti a carico del locatario e sono comprensivi del valore di riscatto (si rimanda a quando meglio specificato nel paragrafo A.3.2 - Altre informazioni).

A.3.2 - Altre informazioni

Portafoglio/qualità <i>(migliaia di euro)</i>	Non deteriorate						Deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Stage 1			Stage 2			Stage 3			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Leasing Operativo	35.504	140	35.364	12.205	1.807	10.398	2.251	1.179	1.072	46.834
Totale 31/12/2022	35.504	140	35.364	12.205	1.807	10.398	2.251	1.179	1.072	46.834
Totale 31/12/2021	16.730	47	16.683	9.076	667	8.409	2.126	866	1.260	26.352

Il leasing operativo è rappresentato, nel bilancio della Società nel leasing laddove non espressamente richiesto dal provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I contratti di leasing operativo perfezionati dalla Società sono caratterizzati dalle seguenti condizioni:

- gli acquisti di beni oggetto dell'attività sono effettuati in presenza di contratti di leasing già stipulati con la clientela;
- è negoziabilmente previsto il trasferimento in capo ad altri soggetti (esempio fornitori di beni) di ogni rischio e responsabilità concernenti il bene locato previsti a carico del locatore nonché delle obbligazioni accessorie riguardanti l'assistenza e la manutenzione del bene;
- è contrattualmente previsto l'obbligo di riacquisto del bene da parte del fornitore o di altro soggetto terzo nei casi in cui, al termine della locazione, non si renda possibile procedere per la Società ad ulteriori locazioni del bene stesso.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI*D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	48	48
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	48	48
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	473.702	397.782
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	183
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	183
c) Clientela	473.702	397.599
i) a utilizzo certo	473.702	397.599
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	473.750	397.830

La tabella sopra esposta riporta solo gli impegni irrevocabili ad erogare fondi.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
(migliaia di euro)												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	-	-	-	-	-	-	48	(24)	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	48	(24)	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	48	(24)	-	-	-	-

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	48	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
b3) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	-	-	-
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
c2) uscite verso garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	48	-	-

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.13 -Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Imprese private	-	-	-	-	48
Totale	-	-	-	-	48

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Lombardia	-	-	-	-	48
- Veneto	-	-	-	-	-
- Toscana	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	48

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A - Operazioni di cartolarizzazione

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse (esempio titoli ABS) dalle società veicolo sia sottoscritto dalla Società stessa (c.d. auto-cartolarizzazioni).

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

La Società sta proseguendo un programma di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in *bonis* originati da contratti di leasing in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per le operazioni di cartolarizzazione originate da Alba Leasing S.p.A., la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati e gestiti durante il periodo di riferimento.

Caratteristiche delle operazioni originate da Alba Leasing S.p.A.

Le caratteristiche sono riportate in dettaglio nelle tabelle che seguono, che riportano anche le operazioni effettuate dalla Società.

Strategia, Processi e Obiettivi	Operazione effettuate nell'ottica di una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento.
Sistemi interni di misurazione e controlli dei rischi	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti <i>report</i> trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi.
Struttura organizzativa	La Società ha costituito un presidio di controllo e monitoraggio delle operazioni presso la Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione.
Politiche di copertura	Stipula da parte del veicolo, quando ritenuto opportuno, di contratti <i>Basis Swap</i> a copertura del portafoglio (e rispettivi <i>back-to-back</i> tra Originator e controparte <i>swap</i>). Tale copertura, ad oggi, non risulta essere implementata su alcun veicolo originato da Alba Leasing S.p.A..
Informazione sui risultati economici della cartolarizzazione	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione tale per cui il rendimento delle <i>tranche equity</i> (comprensivo dell' <i>extra-spread</i>) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Le caratteristiche delle operazioni sono riportate nelle tabelle che seguono:

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione	Alba 6 SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione	Tradizionale	
Originator	Alba Leasing S.p.A.	
Emittente	Alba 6 SPV S.r.l.	
Servicer	Alba Leasing S.p.A.	
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis	
Data del closing	07/02/2020	
Valore Nominale del portafoglio*	553.147.934	
Prezzo di cessione del portafoglio*	435.799.007	
Altre informazioni rilevanti	<i>Revolving</i> del portafoglio	
Agenzie di rating	-	
Ammontare e condizioni del tranching		
ISIN	IT0005402992	IT0005403008
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A1	B1
Rating (all'emissione)	<i>unrated</i>	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Non quotato	Non quotato
Data di emissione	27/02/2020	27/02/2020
Data di emissione (successive)	27/04/2020	27/04/2020
Scadenza legale	27/07/2051	27/07/2051
Call option	prevista una <i>call</i>	
Tasso	Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A1
Valore nominale emesso (febbraio 2020 e aprile 2020)	449.912.853	142.199.949
Valore in essere a fine esercizio	449.912.853	142.199.949
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.

* Il Valore Nominale ed il Prezzo di cessione del portafoglio sono riferiti alla cessione iniziale

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 9 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione	Tradizionale					
Originator	Alba Leasing S.p.A.					
Emittente	Alba 9 SPV S.r.l.					
Servicer	Alba Leasing S.p.A.					
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis					
Data del closing	03/10/2017					
Valore Nominale del portafoglio	1.152.878.874					
Prezzo di cessione del portafoglio	1.113.066.279					
Altre informazioni rilevanti	No <i>Revolving</i> del portafoglio					
Agenzie di rating	Dbrs, Moody's e Scope					
Ammontare e condizioni del tranching						
ISIN	IT0005285231	IT0005285249	IT0005285256	IT0005285264	IT0005285272	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	C	J	
Rating (all'emissione)						
	Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	Aa2 (sf)	A2 (sf)	Ba2 (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AA (high)(sf)	A (high)(sf)	BBB (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	<i>unrated</i>
Rating a fine esercizio 2022*						
	Agenzia Moody's	-	-	-	Aa3 (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia DBRS	-	-	-	AAA (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Scope	-	-	-	AAA (sf)	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato	
Data di emissione	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	
Scadenza legale	27/03/2038	27/03/2038	27/03/2038	27/03/2038	27/03/2038	
Call option	-	-	-	-	-	
Tasso	Euribor 3 m + 32 b.p.	Euribor 3 m + 52 b.p.	Euribor 3 C42m + 101 b.p.	Euribor 3 m + 132 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.	
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B	Sub A1, A2, B, C	
Valore nominale emesso	478.600.000	233.800.000	145.800.000	100.200.000	164.300.000	
Valore in essere a fine esercizio	-	-	-	11.697.318	164.300.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogia tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 10 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione	Tradizionale					
Originator	Alba Leasing S.p.A.					
Emittente	Alba 10 SPV S.r.l.					
Servicer	Alba Leasing S.p.A.					
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis					
Data del closing	06/11/2018					
Valore Nominale del portafoglio	987.293.626					
Prezzo di cessione del portafoglio	950.696.913					
Altre informazioni rilevanti	No <i>Revolving</i> del portafoglio					
Agenzie di rating	Dbrs, Moody's e Scope					
Ammontare e condizioni del tranching						
ISIN	IT0005352676	IT0005352684	IT0005352692	IT0005352700	IT0005352718	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	C	J	
<i>Rating (all'emissione)</i>						
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AA (high) (sf)	A (high) (sf)	BBB (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	A3 (sf)	Ba2 (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	<i>unrated</i>
<i>Rating a fine esercizio 2022*</i>						
	Agenzia DBRS	-	-	AAA (sf)	AA (high)	<i>unrated</i>
	Agenzia Moody's	-	-	Aa3 (sf)	A1 (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Scope	-	-	AAA (sf)	AAA (sf)	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato	
Data di emissione	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	
Scadenza legale	27/10/2038	27/10/2038	27/10/2038	27/10/2038	27/10/2038	
<i>Call option</i>	-					
Tasso	Euribor 3 m 360 + 40 b.p.	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 160 b.p.	Euribor 3 m 360 + 175 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A1		Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, C	
Valore nominale emesso	408.400.000	200.000.000	130.000.000	75.000.000	145.434.000	
Valore in essere a fine esercizio	-	-	85.658.157	75.000.000	145.434.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.	
<i>Aggiornamento pervenuto dall'Agenzia di Rating in data successiva al 31/12/2022</i>						
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	C	J	
	Agenzia Moody's	-	-	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	<i>unrated</i>

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogo tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 11 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione	Tradizionale					
Originator	Alba Leasing S.p.A.					
Emittente	Alba 11 SPV S.r.l.					
Servicer	Alba Leasing S.p.A.					
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis					
Data del closing	22/05/2020					
Valore Nominale del portafoglio	1.307.380.579					
Prezzo di cessione del portafoglio	1.247.827.248					
Altre informazioni rilevanti	No <i>Revolving</i> del portafoglio					
Agenzie di rating	Dbrs, Moody's e Scope					
Ammontare e condizioni del trancking						
ISIN	IT0005413205	IT0005413239	IT0005413247	IT0005413254	IT0005413262	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B1	C	J	
Rating (all'emissione)						
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (low) (sf)	BB (high) (sf)	unrated
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Baa1 (sf)	B1 (sf)	unrated
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AA (sf)	A (sf)	BB+ (sf)	unrated
Rating a fine esercizio 2022*						
	Agenzia DBRS	-	AAA (sf)	AA (high) (sf)	A (high) (sf)	unrated
	Agenzia Moody's	-	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Baa2 (sf)	unrated
	Agenzia Scope	-	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB (sf)	unrated
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato	
Data di emissione	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	
Scadenza legale	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040	
Call option	-					
Tasso	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 85 b.p.	Euribor 3 m 360 + 135 b.p.	Euribor 3 m 360 + 185 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A1					
Valore nominale emesso	498.700.000	300.000.000	143.600.000	131.100.000	187.000.000	
Valore in essere a fine esercizio	-	240.393.840	143.600.000	131.100.000	187.000.000	
Sottoscrittore dei titoli	tititore istituzionale e Alba Leasing S	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogia tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione		ALBA 12 SPV S.r.l.			
Tipologia di operazione	Tradizionale				
Originator	Alba Leasing S.p.A.				
Emittente	Alba 12 SPV S.r.l.				
Servicer	Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate	In bonis				
Data del closing	14/10/2021				
Valore Nominale del portafoglio	1.169.164.393				
Prezzo di cessione del portafoglio	1.103.991.372				
Altre informazioni rilevanti	No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di rating	Moody's, Dbrs e Scope				
Ammontare e condizioni del tranching					
ISIN	IT0005466112	IT0005466120	IT0005466138	IT0005466146	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B1	J	
Rating (all'emissione)					
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Ba1 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB (high) (sf)	unrated
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB+ (sf)	unrated
Rating a fine esercizio 2022*					
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Baa3 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	A (high) (sf)	unrated
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB+ (sf)	unrated
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato	
Data di emissione	16/11/2021	16/11/2021	16/11/2021	16/11/2021	
Scadenza legale	27/10/2041	27/10/2041	27/10/2041	27/10/2041	
Call option	-	-	-	-	
Tasso	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 80 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.	
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	
Valore nominale emesso	474.700.000	225.200.000	238.400.000	175.100.000	
Valore in essere a fine esercizio	269.960.453	225.200.000	238.400.000	175.100.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	

* 1) Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogia tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti.

2) Non vengono esposti i rating relativi a titoli interamente rimborsati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Esposizione derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti	Esposizione per Cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta
(importi in migliaia di euro)																		
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	495.160	24.835	344.700	96.042	818.207	815.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	58.157	43.472	482	-	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	553.317	68.307	345.182	96.042	818.511	815.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra riportata non considera eventuali svalutazioni effettuate sui titoli sopra esposti.

L'importo indicato nella categoria "Altre" riguarda l'ammontare dei titoli *junior* sottoscritti da Alba Leasing S.p.A. - in bilancio classificato in diminuzione del debito verso il veicolo - comprensivo del sconto maturato sul *Deferred Purchase Price* (DPP) di competenza.

2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/esposizione	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
(importi in migliaia di euro)																		
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	43.472	-	-	(482)	-	(304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titan SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	43.472	-	-	(482)	-	(304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
Società cessionaria / tipologia																		
- Tipologia di credito sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	24.835	-	96.042	-	815.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Alba 6 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	142.256	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Alba 9 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	2.942	-	164.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Alba 10 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	145.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Alba 11 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	81.100	-	187.247	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Alba 12 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	24.835	-	12.000	-	175.834	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	68.307	-	96.042	(482)	815.095	(304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostante i titoli junior o altre forme di sostegno del credito

importi in migliaia di euro	Cartolarizzazioni	
	tradizionali	sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	2.840.863	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
A.3 Non cancellate	2.840.863	-
1. Sofferenze	10.479	-
2. Inadempienze probabili	41.374	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	4.520	-
4. Altre attività	2.784.490	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale	2.840.863	-

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

4. Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(importi in migliaia di euro)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31.12.2022		Incassi crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale di titoli rimborsati al 31.12.2022					
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Alba Leasing S.p.A.	Alba 6 SPV S.r.l.	686.217	3.777	130.142	500	0,0%	-	-	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 9 SPV S.r.l.	190.364	12.100	123.963	6.189	0,0%	-	90,6%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 10 SPV S.r.l.	291.349	14.013	184.652	5.757	100,0%	-	21,6%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 11 SPV S.r.l.	719.557	17.353	300.957	3.002	54,9%	-	0,0%	-	0,0%	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 12 SPV S.r.l.	897.003	9.130	262.050	1.038	29,3%	-	0,0%	-	0,0%	-
Totale		2.784.490	56.373	1.001.764	16.486						

La Società non ha rilasciato garanzie o linee di credito relativamente alle operazioni di cartolarizzazione in essere.

Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, sono stati ceduti anche i valori del riscatto finale dei contratti ceduti.

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Operazione di cartolarizzazione **Alba 6 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 6 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2022
Nord	484.996
Centro	134.730
Sud e Isole	78.497
Totale	698.223

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 9 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 9 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2022
Nord	125.315
Centro	47.677
Sud e Isole	38.015
Totale	211.007

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 10 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 10 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2022
Nord	194.811
Centro	72.483
Sud e Isole	49.703
Totale	316.997

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 11 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 11 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2022
Nord	469.414
Centro	148.280
Sud e Isole	134.331
Totale	752.025

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 12 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 12 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2022
Nord	583.020
Centro	155.933
Sud e Isole	180.094
Totale	919.047

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per ripartizione economica

Operazione di cartolarizzazione **Alba 6 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 6 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2022
Famiglie produttrici	1.517
Famiglie consumatrici	17.097
Imprese non finanziarie	678.183
Altri operatori	1.426
Totale	698.223

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 9 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 9 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2022
Famiglie produttrici	8.726
Famiglie consumatrici	569
Imprese finanziarie	448
Imprese non finanziarie	196.784
Altri operatori	4.480
Totale	211.007

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 10 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 10 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2022
Famiglie produttrici	12.090
Famiglie consumatrici	1.825
Imprese finanziarie	33
Imprese non finanziarie	294.345
Altri enti pubblici	620
Altri operatori	8.084
Totale	316.997

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 11 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 11 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2022
Famiglie produttrici	31.630
Imprese finanziarie	72
Imprese non finanziarie	697.910
Altri operatori	22.413
Totale	752.025

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 12 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 12 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2022
Famiglie produttrici	33.322
Imprese finanziarie	148
Imprese non finanziarie	854.909
Altri enti pubblici	54
Altri operatori	30.614
Totale	919.047

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

B - Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si specifica che non sono presenti altre entità strutturate non consolidate da Alba Leasing S.p.A..

Al fine di una miglior rappresentazione della situazione e come previsto dal principio contabile di riferimento (IFRS 12) si evidenzia che la Società, nel mese di dicembre 2020, ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione NPL (*non performing loans*) realizzata ai sensi dell'art. 7.1 della legge sulla cartolarizzazione denominata "Titan" detenendo il 5% dei titoli Mezzanine e Junior (per maggior informazioni si rimanda a quanto riportato nel bilancio degli esercizi precedenti).

Si espone, di seguito, i titoli presenti nell'attivo della Società relativamente all'operazione Titan:

Class	Ammontare detenuto dalla Società	Rettifiche di valore	Ammontare presente nell'attivo della Società
Senior	43.471.978	-	43.471.978
Mezzanine	482.000	482.000	-
Junior	304.000	304.000	-
Totale	44.257.978	786.000	43.471.978

C - Operazioni di cessione

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti verso la clientela nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Alba 6", "Alba 9", "Alba 10", "Alba 11" e "Alba 12".

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (ad esempio i titoli ABS) sia sottoscritto dalla Società stessa (auto-cartolarizzazioni).

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
(migliaia di euro)							
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.514.007	2.840.863	-	56.373	4.955.620	4.066.568	-
1. Titoli di debito	43.472	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	5.470.535	2.840.863	-	56.373	4.955.620	4.066.568	-
Totale 31/12/2022	5.514.007	2.840.863	-	56.373	4.955.620	4.066.568	-
Totale 31/12/2021	5.579.449	3.588.560	-	43.493	5.070.565	3.640.309	-

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2022.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: *fair value*

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2022.

C.2 Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (*continuing involvement*)

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2022.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Di seguito viene data evidenza alle principali argomentazioni che stanno alla base del processo di individuazione e valutazione dei rischi della Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Alba Leasing S.p.A. presenta un'incidenza dei *non performing loans* sul portafoglio inferiore al Benchmark Assilea, in ragione delle politiche conservative nell'erogazione del credito e anche in considerazione della cessione di un portafoglio di posizioni in sofferenza (operazione di cessione di *non performing loans* effettuata nell'esercizio – per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti).

(importi in migliaia di euro)

Fascia di rischio	Rischio lordo	Rischio Lordo	% su Totale	Benchmark	Delta
	Total Asset	Solo Leasing	Solo leasing	Assilea 31/12/2022	
Sofferenze	157.858	156.429	3,0%	3,7%	-0,7 p.p.
Inadempienze Probabili	206.912	206.594	4,0%	3,5%	-0,5 p.p.
Scaduti	7.570	7.570	0,1%	0,3%	-0,2 p.p.
Totale	372.340	370.593	7,1%	7,5%	-1.4 p.p.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è disciplinato dai Regolamenti del Sistema Decisionale, Crediti, Risk & Control e dalle relative procedure di riferimento, che definiscono criteri e metodologie per la gestione del rischio di credito e si articolano prevalentemente nelle seguenti fasi:

- criteri per la valutazione del merito creditizio;
- applicazione di poteri e deleghe;
- controllo andamentale e monitoraggio dei crediti;
- valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate.

Politica creditizia

Le politiche a presidio dei rischi creditizi pongono particolare attenzione all'assunzione dei rischi coerenti con la *mission* della Società. L'erogazione e la gestione del credito è subordinata all'utilizzo di precise regole creditizie e strumenti, in particolare valutando:

- la capacità di rimborso del Cliente;
- il *rating* interno (accettazione e andamentale);
- il settore di attività economica di appartenenza del Cliente/Gruppo economico e giuridico in ottica di livello di rischiosità e concentrazione del settore economico, privilegiando imprese:
 - votate all'*export*;
 - che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo;
 - che applicano innovazione di prodotto e di processo;

e privilegiando:

- le operazioni a soggetti di elevato *standing* creditizio, limitando le operazioni su beni a rischiosità tipicamente elevata;
- i contratti di importo contenuto, nell'ottica di favorire il frazionamento del rischio e le necessità di cartolarizzazione;
- le operazioni con presenza di eventuali garanzie accessorie;
- le operazioni del comparto strumentale a soggetti di elevato *standing* creditizio, limitando le operazioni su beni a rischiosità tipicamente elevata (esempio stampi, arredi, impianti di condizionamento, attrezzature per centri estetici e palestre);
- operazioni di "immobiliare costruendo" solo a imprese di elevato *standing* creditizio.

Nell'ambito del processo di valutazione automatica del credito (*credit scoring*) sono previste delle *rule* complementari al *rating* al fine di aumentare la capacità predittiva di valutazione del rischio attraverso: i) il peggioramento del *rating* (applicazione di *notch*), ii) la valutazione di elementi particolarmente rischiosi all'interno della richiesta di finanziamento (gestione delle riserve), iii) la non accettazione di operazioni con un rischio totale considerato non accettabile.

Valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio considera prevalentemente la capacità di rimborso del cliente. Quest'ultima è verificata attraverso il *rating* interno e la capacità dell'impresa di produrre reddito e flussi di cassa idonei al sostegno dei propri impegni finanziari. Si verifica, pertanto l'effettiva capacità reddituale e patrimoniale del cliente, nonché quella degli eventuali garanti, nei confronti dei quali potranno essere, in caso di insolvenza, effettuate le azioni di recupero crediti, valutando anche l'entità delle garanzie offerte al Sistema. Il bene finanziato costituisce, a sua volta, un elemento di presidio del rischio di credito da valutare in relazione all'attenuazione del rischio complessivo.

La valutazione del merito creditizio avviene mediante delibere assunte:

- tramite gli Organi deliberanti, in base al vigente sistema delle deleghe;
- mediante Modello di *credit scoring* automatico. Il Modello di *credit scoring* assegna un *rating* di accettazione e prevede un processo di delibera automatica per i contratti che rispondono a precise regole, tra cui la definizione di limiti d'importo e tipologia di bene;
- da parte delle Banche Socie e Convenzionate. Alba Leasing S.p.A. ha stipulato apposite convenzioni (Prestoleasing) con le Banche Socie e con un ristretto numero di altre banche convenzionate. Tali convenzioni prevedono che, entro limiti predeterminati in base alla forma tecnica (immobiliare, strumentale, etc.) e con alcune ulteriori limitazioni afferenti alle tipologie di operazioni e di richiedenti, tutte le fasi dell'attività creditizia e di delibera siano svolte dalla Banca stessa, tramite personale qualificato già dedicato all'attività creditizia interna della Banca; l'operazione è assistita dalla garanzia rilasciata dalla banca deliberante. L'aggiornamento degli accordi di convenzione, introdotti nel corso del 2019, prevede il rilascio di garanzie da parte delle Banche in funzione del *rating* assegnato alla controparte.

Applicazione di poteri e deleghe

Il Consiglio d'Amministrazione delega le facoltà di concessione delle linee di credito agli Organi Deliberanti, fino al livello del Comitato Crediti, avendo come riferimento l'importo massimo del rischio per Cliente/Gruppo economico-giuridico definito nel Regolamento del Sistema Decisionale. Sono previste e attribuite da Regolamento facoltà specifiche, per proposte in comprovata urgenza, per operazioni con controparti particolari, per operazioni soggette a restrizioni, nonché con riferimento a taluni casi di operazioni Prestoleasing o processate con il sistema "*Credit Scoring*". Inoltre, sono indicate le operazioni vietate con controparti particolari.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate

La gestione delle posizioni problematiche compete alla Direzione Crediti, che si articola in tre “Unità Organizzative”: i) Crediti Problematici (che comprende gli uffici: recupero crediti e contenzioso), ii) Restructuring e iii) Remarketing.

Tale soluzione organizzativa permette una migliore gestione della proprietà del bene finanziato in quanto forma principale di garanzia e di mitigazione del rischio di credito. Alba Leasing S.p.A. si avvale anche di società di recupero esterne (c.d. SRE) a cui è affidato il recupero del credito.

La Società, nell’ambito del processo di Recupero Crediti, adotta due diverse modalità di gestione delle posizioni sulla base del rischio in essere:

- minore di 250.000 euro (“Rischi standard”);
- uguale o maggiore a 250.000 euro (“Grandi Rischi”), per le quali, la Società prevede una gestione diretta tramite Gestori interni dedicati (“Gestori relazionali”).

Le attività di sollecitazione telefonica e domiciliare, in presenza dell’insoluto, indipendentemente dalla tipologia di rischio, sono svolte con l’ausilio di società di recupero telefoniche e domiciliari esterne e con l’eventuale coinvolgimento della Banca proponente. Le attività svolte dall’Ufficio Recupero Crediti sono finalizzate alla gestione delle posizioni insolventi con l’obiettivo di determinarne il ritorno in bonis tramite anche l’eventuale coinvolgimento delle Banche Proponenti.

La gestione delle posizioni che presentano insolvenze è in funzione del grado di anomalia della posizione stessa, in particolare:

- Ufficio Recupero Crediti si occupa principalmente: (i) della rilevazione delle inadempienze; (ii) delle attività di recupero delle posizioni creditizie insolute; (iii) della gestione dei rapporti con le società di recupero telefonico e/o domiciliare; (iv) dell’istruttoria e/o della delibera di dilazioni e dei piani di rientro del credito scaduto; (v) dell’istruttoria e/o della delibera di proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) dell’istruttoria e/o della delibera per la classificazione ad inadempienze probabili e/o sofferenza; (vii) della proposta e/o della delibera di passaggio all’U.O. Contenzioso, valutando l’opportunità gestionale di risolvere il contratto; (viii) della gestione dei rapporti con clienti insolventi, anche mediante il contributo di legali convenzionati; (ix) dell’escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitori garante o terzi obbligato; (x) del monitoraggio e del coordinamento delle attività di recupero crediti per il così detto portafoglio “pro-soluto” e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato;
- Ufficio Contenzioso si occupa principalmente: (i) dell’esperimento delle attività finalizzate al recupero dei crediti e del bene nei confronti della clientela inadempiente; (ii) della gestione e del coordinamento delle azioni legali per il recupero del bene e del credito sia nei confronti del cliente che dei garanti; (iii) della valutazione, per le posizioni classificate a sofferenza, della convenienza e/o dell’opportunità di iniziare o continuare azioni giudiziarie o di addivenire ad una transazione; (iv) dell’istruttoria e della delibera di dilazioni e differimenti di pagamento; (v) dell’istruttoria e della delibera delle proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) della gestione dei rapporti, anche mediante il contributo dei legali convenzionati, con le procedure concorsuali che interessino il Cliente principale o i garanti inadempienti; (vii) dell’escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitore garante o terzo obbligato; (viii) del monitoraggio e del coordinamento del processo di gestione contenzioso sul portafoglio “pro-soluto” e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato;
- U.O. Restructuring si occupa principalmente: (i) della gestione diretta delle posizioni oggetto di accordi di ristrutturazione ex art. 182 L.F., piani di risanamento ex art. 67 L.F., concordati preventivi con riserva o in bianco, (ii) delle richieste di variazioni contrattuali (rimodulazioni, allungamento subentri, variazioni piani finanziari, variazioni societarie e di garanzie) post erogazione su contratti “non in bonis” (iii) della gestione di rimodulazioni anche su posizioni in bonis. L’attività è svolta sia per le posizioni conferite

e/o nuova produzione di Alba Leasing S.p.A. sia per le posizioni del portafoglio “pro-soluto”;

- U.O. Remarketing si occupa principalmente: (i) dell'effettivo recupero dei beni mobili e immobili, della loro presa in consegna, della loro custodia, della loro gestione e della loro commercializzazione, eventualmente anche tramite *Outsourcers* convenzionati; (ii) del recupero della documentazione necessaria alla gestione e alla successiva vendita; (iii) della gestione dei rapporti con *Outsourcers* e la gestione dei magazzini; (iv) dell'eventuale verifica circa l'economicità o meno del recupero, previo ottenimento, da parte degli *Outsourcers*, dei costi di asporto e della conseguente rottamazione dei beni invendibili; (v) del monitoraggio del processo di gestione di ogni *Outsourcer* convenzionato.

In generale, per quanto concerne le posizioni inadempienti, viene effettuata un'attenta verifica avente ad oggetto:

- le contingenze economico finanziarie dei clienti in previsione del loro eventuale ritorno “in bonis”; la valutazione piani di rientro in funzione della capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- l'esame dell'esito delle iniziative assunte per recuperare i crediti (piani di rientro, etc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- la determinazione, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito delle relative previsioni di perdita.

Con riferimento alle posizioni di competenza il controllo dei rischi viene realizzato mediante:

- la verifica del rispetto da parte dei clienti degli impegni assunti e l'esito delle sollecitazioni nei confronti dei medesimi alla sistemazione delle proprie posizioni;
- l'assegnazione delle posizioni gestite ai legali esterni per l'avvio delle attività finalizzate alla restituzione dei beni e/o di recupero del credito anche nei confronti dei garanti se presenti;
- la risoluzione del contratto;
- nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, la stima e la verifica periodica delle previsioni di perdita attesa a valere sulle posizioni in gestione.

L'U.O. Crediti Problematici, attraverso gli uffici Recupero Crediti e Contenzioso, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, opera affinché la classificazione delle posizioni gestite risulti coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalle normative di Vigilanza.

Infine, si precisa che le attività di recupero dei crediti, contenzioso e remarketing possono essere in parte gestite anche tramite selezionati *Outsourcer* esterni nell'ambito di specifici accordi con la Società.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività è svolta principalmente attraverso:

- il *rating* unico (accettazione e andamentale) con valori di performance e stabilità superiore ai valori di *best practices*. Per fidi di piccolo importo i processi di erogazione e valutazione sono di norma di tipo automatizzato (*credit scoring*), mentre per gli importi maggiori e per casistiche particolari stabilite dal Regolamento Crediti e dal Regolamento del Sistema Decisionale la valutazione è affidata alle strutture dell'Unità Organizzativa Erogazione Crediti, nell'ambito della Direzione Crediti, che si avvale nei processi valutativi della Pratica Elettronica di Fido, a sua volta alimentata da ampie basi informative.
- le *rules* del credito che aumentano la predittività del *rating* (migliore selezione del credito) e che contribuiscono a non perdere opportunità di *business*;
- il presidio degli esiti del processo automatico con validazione da parte del deliberante crediti nei casi previsti dalle nuove *credit rules*;
- le convenzioni “Prestoleasing” basate sul rischio (riduzione della selezione avversa per effetto di un riconoscimento delle garanzie da parte delle Banche in funzione del rischio).

L'attività di controllo del rischio di credito è gestita dall'U.O. Risk Management e politiche Creditizie e dalla Direzione Crediti.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing finanziario (che implica la proprietà del bene finanziato) pone il bene oggetto di finanziamento come forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

Altre forme di mitigazione del rischio di credito sono l'acquisizione di garanzie reali, personali e bancarie.

Le operazioni "Prestoleasing" rappresentano un'importante caratteristica del Modello distributivo di Alba Leasing S.p.A.. Tali operazioni in "convenzione" sono caratterizzate da modesti importi unitari e con una conseguente forte diversificazione del rischio, presentate dal canale banche e assistite da una garanzia di indennizzo.

La supervisione e mitigazione del rischio di credito, avviene principalmente attraverso:

- il controllo andamentale volto a verificare la persistenza delle condizioni economiche finanziarie e patrimoniali del Cliente e dei suoi garanti rispetto al momento della concessione degli affidamenti stessi. Le posizioni sono monitorate principalmente in funzione del *rating* andamentale interno della Società e della regolarità dei pagamenti delle esposizioni creditizie verso la Società, nonché in base ad altre informazioni reperite da una pluralità di banche dati esterne. Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello di rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza.
Tali categorie consentono di ottenere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in *default*, ma anche della clientela che manifesta evidenze di maggiore rischio.
- il modello per il monitoraggio del rischio di credito, al fine di: i) valutare la corretta qualificazione del rischio (coerenza delle classificazioni di fascia) e la congruità degli accantonamenti; ii) contribuire a valutare l'adeguatezza del processo di recupero; iii) contribuire alla corretta valutazione del grado di non recuperabilità del credito deteriorato.
- il modello di monitoraggio dei clienti in bonis, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente potenziali segnali di peggioramento del rischio.
- il modello di monitoraggio delle filiali delle Banche socie e terze convenzionate per la produzione Prestoleasing che presenta un tasso di *default* della clientela più elevato rispetto al portafoglio crediti soggetto a delibera Alba Leasing S.p.A..
- il riesame complessivo del merito creditizio del cliente e delle eventuali garanzie connesse, attraverso l'apertura di una Pratica Elettronica di Fido (PEF);
- l'acquisizione di garanzie reali, personali, immobiliari e bancarie. Le operazioni "Prestoleasing" rappresentano un'importante caratteristica del modello distributivo della Società. Tali operazioni in "convenzione" sono caratterizzate da modesti importi unitari e da una conseguente forte diversificazione del rischio e sono assistite da una garanzia di indennizzo.
- Il presidio dei beni immobiliari attraverso:
 - a) l'utilizzo di un *rating* immobiliare al fine di poter stimare la propensione a mantenere o meno il proprio valore commerciale nel tempo;
 - b) l'utilizzo di un metodo di valutazione delle perizie univoco secondo le variabili riportate nel Modello di *Rating* e nel rispetto degli standard internazionali;
 - c) il ricorso a diverse tipologie di perizie;
 - d) il calcolo del valore di un *hair cut*. Tale valore può eventualmente essere modificato (al rialzo), in casi particolari, su specifica richiesta della Direzione Crediti;
 - e) l'utilizzo di periti di standing selezionati da Alba Leasing S.p.A.;

- f) l'intervento dell'U.O. Crediti Problematici sull'esigibilità del credito (valutazione cliente).
- g) l'assegnazione, a cura del perito, del valore commerciale rettificato per gli immobili oggetto di remarketing in base al quale è calcolato l'*hair cut*.
- h) l'assegnato un ulteriore *hair cut* in funzione della vetustà di permanenza a magazzino (ad esclusione degli immobili oggetto di remarketing).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono concessioni di tipo *forbearance* tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali. Tale condizione si esplica in entrambe le seguenti azioni (è possibile che la concessione possa generare una perdita per il creditore):

- a) la rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali che se applicate rimettono il debitore nelle condizioni di adempiere ai nuovi obblighi (variazione finanziaria);
- b) il parziale o totale rifinanziamento dei crediti problematici (Piano di rientro). La concessione è verificata quando vengono applicate delle condizioni migliorative al cliente rispetto a quelle precedentemente in vigore, ovvero nel caso in cui le condizioni applicate siano migliorative rispetto a quelle che sarebbero state adottate per una controparte appartenente alla medesima classe di rischio.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati "in *bonis*" o "esposizioni scadute non deteriorate", il requisito delle difficoltà economico finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un *pool* di intermediari. Si escludono dalla classificazione in *forbearance* le rinegoziazioni ai fini commerciali.

Tutti i piani di rientro danno luogo ad una concessione di tipo *forborne*. La data di attivazione della concessione coincide con la data di abbinamento in estratto conto del piano di rientro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.081	161.101	7.465	12.482	5.278.878	5.514.007
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	54.081	161.101	7.465	12.482	5.278.878	5.514.007
Totale 31/12/2021	74.560	175.641	703	6.643	5.321.902	5.579.449

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 - Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio/qualità (migliaia di euro)	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	361.224	(138.577)	222.647	2.563	5.357.070	(65.710)	5.291.360	5.514.007
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	361.224	(138.577)	222.647	2.563	5.357.070	(65.710)	5.291.360	5.514.007
Totale 31/12/2021	389.748	(138.844)	250.904	1.503	5.393.221	(64.676)	5.328.545	5.579.449

* Valore da esporre a fini informativi

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” come previsto dalle istruzioni contenute nel “Provvedimento di Banca d’Italia del 29 ottobre 2021 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari””.

Portafogli/qualità (migliaia di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	-	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
(migliaia di euro)												
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.413.915	-	-	871.830	4.789	826	78.190	4.895	139.562	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	4.413.915	-	-	871.830	4.789	826	78.190	4.895	139.562	-	-	-
Totale 31/12/2021	5.322.348	-	-	4.718	695	784	7.098	3.574	240.232	-	-	-

Si evidenzia che nella sezione "Primo stadio e secondo stadio - Da 1 giorno a 30 giorni" sono classificati i crediti senza scaduto.

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"".

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale							
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. <i>impaired</i> acquisite o originate											
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate <i>impaired</i> acquisite o originate					
<i>(migliaia di euro)</i>																												
Rettifiche complessive Iniziali	-	5.645	-	-	-	5.645	-	59.031	-	-	-	59.031	-	138.844	-	-	-	138.844	-	-	-	-	-	372	190	426	-	204.508
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	14.485	-	-	-	14.485	-	(5.174)	-	-	-	(5.174)	-	(5.462)	-	-	-	(5.462)	-	-	-	-	-	101	293	270	-	4.513
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i> non rilevati direttamente a conto economico	-	(12)	-	-	-	(12)	-	(55)	-	-	-	(55)	-	(2.599)	-	-	-	(2.599)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.666)
Altre variazioni	-	(3.263)	-	-	-	(3.263)	-	(4.947)	-	-	-	(4.947)	-	7.794	-	-	-	7.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(416)
Rettifiche complessive finali	-	16.855	-	-	-	16.855	-	48.855	-	-	-	48.855	-	138.577	-	-	-	138.577	-	-	-	-	-	473	483	696	-	205.939
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i> rilevati direttamente a conto economico	-	(33)	-	-	-	(33)	-	(49)	-	-	-	(49)	-	(3.854)	-	-	-	(3.854)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.936)

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valori nominali					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	497.169	1.313.355	57.833	7.258	9.322	728
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie	-	32.583	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	497.169	1.345.938	57.833	7.258	9.322	728
Totale 31/12/2021	1.431.898	167.225	20.709	5.274	6.375	4.933

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Al 31 dicembre 2022 nessun contratto è ancora assistito da misure di sostegno COVID-19.

Di seguito si riporta la tabella relativa allo scorso esercizio come richiesto dalla normativa vigente:

Stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	101.931	21.879	4.656	252	370	342
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	24	-	253	81	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	101.955	21.879	4.909	333	370	342

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista											
a) Deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	
b) Non deteriorate	33.717	33.717	-	X	-	-	-	X	-	33.717	
A.2 Altre											
a) Sofferenze	1.984	X	X	1.984	-	1.658	X	X	1.658	-	326
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	14.889	X	X	14.889	-	7.897	X	X	7.897	-	6.992
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	264	-	264	X	-	8	-	8	X	-	256
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	264	-	264	X	-	8	-	8	X	-	256
e) Altre esposizioni non deteriorate	556.392	526.420	29.972	X	-	609	103	506	X	-	555.783
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	22.908	-	22.908	X	-	234	-	234	X	-	22.674
Totale A	607.246	560.137	30.236	16.873	-	10.172	103	514	9.555	-	597.074
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
b) Non deteriorate	3.301	3.098	203	X	-	-	-	-	X	-	3.301
Totale B	3.301	3.098	203	-	-	-	-	-	-	-	3.301
Totale (A+B)	610.547	563.235	30.439	16.873	-	10.172	103	514	9.555	-	600.375

* Valori da esporre ai fini informativi

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” come previsto dalle istruzioni contenute nel “Provvedimento di Banca d’Italia del 29 ottobre 2021 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

La voce “B. Esposizioni creditizie “fuori bilancio”” comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.112	14.620	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	478	35	-
B. Variazioni in aumento	61	1.038	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	119	-
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	61	919	-
C. Variazioni in diminuzione	189	769	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>write-off</i>	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	110	15	-
C.5 perdite da cessione	16	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	63	754	-
D. Esposizione lorda finale	1.984	14.889	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	462	142	-

6.2 bis *Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	48.208
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	48.208
C. Variazioni in diminuzione	-	25.036
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	-	252
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	24.784
D. Esposizione lorda finale	-	23.172
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	22.851

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.617	-	5.601	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	131	-	7	-	-	-
B. Variazioni in aumento	135	-	2.391	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	2.370	-	-	-
B.3 perdite da cessione	135	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	21	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	94	-	95	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	94	-	95	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.658	-	7.897	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	166	-	34	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A. Altre												
a) Sofferenze	147.936	X	X	147.936	-	94.181	X	X	94.181	-	53.755	2.253
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	20.438	X	X	20.438	-	9.381	X	X	9.381	-	11.057	-
b) Inadempienze probabili	188.814	X	X	188.814	-	34.705	X	X	34.705	-	154.109	310
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	115.510	X	X	115.510	-	17.250	X	X	17.250	-	98.260	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.601	X	X	7.601	-	136	X	X	136	-	7.465	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.515	X	X	1.515	-	26	X	X	26	-	1.489	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	13.924	2.167	11.757	X	-	1.698	18	1.680	X	-	12.226	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	543	-	543	X	-	83	-	83	X	-	460	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.786.490	3.902.182	884.308	X	-	63.395	16.734	46.661	X	-	4.723.095	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	38.005	-	38.005	X	-	2.409	-	2.409	X	-	35.596	-
Totale A	5.144.765	3.904.349	896.065	344.351	-	194.115	16.752	48.341	129.022	-	4.950.650	2.563
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	2.472	X	X	2.472	-	696	X	X	696	-	1.776	-
b) Non deteriorate	797.762	600.687	197.075	X	-	956	473	483	X	-	796.806	-
Totale B	800.234	600.687	197.075	2.472	-	1.652	473	483	696	-	798.582	-
Totale (A+B)	5.944.999	4.505.036	1.093.140	346.823	-	195.767	17.225	48.824	129.718	-	5.749.232	2.563

* Valori da esporre ai fini informativi

La voce "B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

6.4a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: valori lordi e netti

Al 31 dicembre 2022 nessun contratto è ancora assistito da misure di sostegno COVID-19.

Di seguito si riporta la tabella relativa allo scorso esercizio come richiesto dalla normativa vigente:

Tipologie finanziamenti / valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione netta	Write-off complessivi parziali *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza	-	-	836	-	-	-	294	-	542	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	833	-	-	-	294	-	539	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	3	-	-	-	-	-	3	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	-	-	14.958	-	-	-	3.755	-	11.203	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	7.402	-	-	-	1.483	-	5.919	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	7.556	-	-	-	2.272	-	5.284	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	-	151	-	-	-	16	-	-	135	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	141	-	-	-	14	-	-	127	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	10	-	-	-	2	-	-	8	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	31.808	730.741	-	-	309	30.506	-	-	731.734	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	31.808	701.903	-	-	309	27.277	-	-	706.125	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	28.838	-	-	-	3.229	-	-	25.609	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C + D + E)	31.808	730.892	15.794	-	309	30.522	4.049	-	743.614	-

* Valori da esporre ai fini informativi

La seguente tabella (che comprende le esposizioni creditizie verso banche, società finanziarie e clientela) viene riportata al fine di meglio rappresentare la reale rischiosità delle posizioni classificate in inadempienze probabili (UTP):

(migliaia di euro)	31/12/2022		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Garanzie
Prime 20 esposizioni UTP per cliente	114.052	22.781	3.184
Esposizioni UTP con scaduto <1%	26.835	3.220	4.714
Altre esposizioni UTP	62.816	16.601	14.069
Totale	203.703	42.602	21.967

Le esposizioni in parola sono state suddivise in tre clusters con l'intento di meglio rappresentare e descrivere le modalità di gestione e trattamento adottate da Alba Leasing S.p.A..

Nello specifico:

- 1) le prime venti posizioni UTP sono oggetto di un monitoraggio dedicato e costante da parte delle competenti strutture, un analogo monitoraggio è dedicato alle garanzie che assistono tali esposizioni ed ai valori residui dei beni oggetto dei contratti.
In tal senso va letto il tasso di copertura inferiore al valore medio riferito all'intero aggregato: tale analisi evidenzia una rischiosità contenuta benché le posizioni siano classificate prudenzialmente in questa categoria;
- 2) menzione a parte meritano le esposizioni UTP che risultano sostanzialmente performanti (nella classificazione aziendale "Esposizioni UTP con scaduto inferiore all'1%" - rispetto all'esposizione totale del cliente): si tratta di situazioni aziendali che, seppur performanti, mostrano apparenti anomalie attinenti ai perimetri societari o agli azionisti delle società clienti;
- 3) rimangono le altre esposizioni in UTP, caratterizzate, considerate anche le primarie garanzie ad esse associate, da un'elevata copertura delle stesse.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
(migliaia di euro)			
A. Esposizione lorda iniziale	165.838	206.447	731
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.396	42.840	388
B. Variazioni in aumento	65.237	115.867	22.215
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.631	51.194	19.111
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	27.975	8.434	163
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	35.631	56.239	2.941
C. Variazioni in diminuzione	83.139	133.500	15.345
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1.034	1.509
C.2 <i>write-off</i>	8.677	1.738	13
C.3 incassi	13.916	46.241	2.875
C.4 realizzi per cessioni	13.274	1.240	-
C.5 perdite da cessione	16.326	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	10	28.126	8.436
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	30.936	55.121	2.512
D. Esposizione lorda finale	147.936	188.814	7.601
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	17.053	52.754	4.608

6.5bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/Qualità (migliaia di euro)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	146.675	60.263
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.205	30.955
B. Variazioni in aumento	76.466	52.151
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	38	-
B.2 ingressi da esposizione non deteriorate oggetto di concessioni	18.195	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	6.610
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	58.233	45.541
C. Variazioni in diminuzione	85.678	73.866
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	6.610	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 <i>write-off</i>	2.072	1
C.5 incassi	30.497	21.730
C.6 realizzi per cessioni	2.930	138
C.7 perdite da cessione	1.758	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	41.811	51.997
D. Esposizione lorda finale	137.463	38.548
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	15.247	23.757

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	91.773	8.264	39.825	21.436	28	9
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.621	471	8.610	1.507	5	-
B. Variazioni in aumento	42.058	8.435	24.549	12.570	342	86
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	25.933	3.523	20.110	9.446	69	14
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.460	31	18	18	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	6.665	4.881	4.421	3.106	273	72
C. Variazioni in diminuzione	39.650	7.318	29.669	16.756	234	69
C.1. riprese di valore da valutazione	31.197	5.981	14.532	7.647	221	64
C.2 riprese di valore da incasso	3.653	915	5.235	4.737	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	2.406	50	192	12	1	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	6	-	9.460	4.110	12	5
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.388	372	250	250	-	-
D. Rettifiche complessive finali	94.181	9.381	34.705	17.250	136	26
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.867	514	11.477	2.126	89	16

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa															
A vista															
a) Deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
b) Non deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	33.717	X	-
Altre															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	50.133	(90.375)	X	3.948	(5.464)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	10.513	(8.856)	X	544	(525)	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X	149.198	(33.569)	X	11.903	(9.033)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	96.097	(16.736)	X	2.163	(514)	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	6.527	(108)	X	938	(28)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	1.438	(25)	X	51	(1)	X
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	4.621	X	(45)	-	X	-	4.935.606	X	(61.718)	351.133	X	(3.947)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	34.214	X	(2.365)	24.772	X	(369)
Totale	-	-	-	4.621	-	(45)	-	-	-	5.141.464	(124.052)	(61.718)	401.639	(14.525)	(3.947)
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	(74)	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.702	(622)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	31	X	-	-	X	-	776.600	X	(886)	23.476	X	(70)
Totale	-	-	-	31	-	-	-	-	-	778.376	(696)	(886)	23.476	-	(70)
31/12/2022	-	-	-	4.652	-	(45)	-	-	-	5.919.840	(124.748)	(62.604)	425.115	(14.525)	(4.017)
31/12/2021	-	-	-	5.109	(1)	(36)	-	-	-	5.828.638	(127.858)	(61.320)	408.739	(11.411)	(3.882)

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"".

La voce "B. Esposizioni "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)	Nord-est		Nord-ovest		Centro		Sud e Isole		Estero	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1. A vista										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	33.717	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Altre										
A.1 Sofferenze	10.749	(18.816)	16.809	(35.017)	14.046	(21.612)	12.477	(20.394)	-	-
A.2 Inadempienze probabili	63.194	(15.224)	40.655	(9.718)	28.781	(12.314)	28.471	(5.346)	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	831	(26)	1.939	(41)	2.337	(56)	2.358	(13)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.168.053	(12.930)	2.347.907	(23.435)	887.101	(16.975)	886.231	(12.220)	2.068	(150)
Totale	1.242.827	(46.996)	2.441.027	(68.211)	932.265	(50.957)	929.537	(37.973)	2.068	(150)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	50	(50)	24	(24)	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	446	(203)	-	-	435	(145)	821	(274)	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	256.805	(240)	344.486	(471)	102.124	(137)	96.690	(108)	2	-
Totale	257.301	(493)	344.510	(495)	102.559	(282)	97.511	(382)	2	-
31/12/2022	1.500.128	(47.489)	2.785.537	(68.706)	1.034.824	(51.239)	1.027.048	(38.355)	2.070	(150)
31/12/2021	1.508.722	(48.093)	2.716.917	(70.706)	1.035.748	(50.495)	979.682	(35.210)	1.417	(4)

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"".

La voce "B. Esposizioni "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

9.3 Grandi esposizioni

La Società detiene dieci posizioni riconducibili alla categoria dei grandi rischi (posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri). Il valore delle posizioni al 31 dicembre 2022 è di circa 1.967.631 mila euro, con un valore ponderato corrispondente a circa 570.949 mila euro. Si evidenzia che nessuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppo di clienti connessi eccede i vincoli previsti dalla normativa vigente.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La sottovoce non presenta alcun saldo.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Alba Leasing S.p.A. non ha in essere un portafoglio di *trading* esposto ai rischi di mercato, infatti non pone in essere operazioni con finalità speculativa.

La Società, per la misurazione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione e per il computo del pertinente requisito patrimoniale regolamentare a fini di vigilanza, si basa sulle metodologie prescritte dalla circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 (e successivi aggiornamenti).

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società.

Occorre menzionare l'esistenza di un rischio connesso alla riduzione degli *spread* attivi: il *mismatch* di scadenze tra attivo e passivo, dato uno *spread* attivo più contenuto che in passato, di fatto aumenta il rischio di una potenziale perdita di redditività nell'ipotesi che la raccolta, una volta scadute le operazioni oggi in essere, debba essere effettuata a uno *spread* in crescita.

Il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese e inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, è misurato attraverso le tecniche di *sensitivity analysis* e di *duration gap*.

Nel corso del 2022 è cresciuta l'incidenza della quota di attivo a tasso fisso sul totale portafoglio che resta comunque al di sotto del limite consentito, con una previsione di ulteriore crescita della domanda da parte della clientela.

A copertura del potenziale aumento del rischio tasso, Alba Leasing S.p.A. ha definito un'apposita procedura con l'obiettivo di stabilire un processo efficace di implementazione, negoziazione, monitoraggio di coperture in derivati per mitigare il rischio tasso fisso e consentire la contabilizzazione di tale portafoglio di derivati. In particolare, la mitigazione del rischio di tasso di interesse di una attività esposta alla volatilità dei tassi di mercato implica la strutturazione di un modello di *hedging* (strumento di copertura), che generi flussi potenzialmente simmetrici e opposti in grado di compensare variazioni avverse dei tassi di interesse dello strumento coperto.

La Società, in considerazione dell'elevata redditività di tale aggregato e del contenuto impatto di rischio, ha ritenuto opportuno non procedere a coperture del rischio di tasso.

Aspetti metodologici

Periodicamente è misurata la quota degli attivi a tasso fisso rispetto al totale attivo, valutando la possibilità di utilizzare idonee politiche di copertura.

Periodicamente è stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse tramite modelli di *duration gap* e *sensitivity analysis*, simulando uno *shift* dei tassi *euribor/swap*, con conseguente misurazione dell'impatto sugli attivi/passivi sensibili e sul margine d'interesse, in un orizzonte pari all'esercizio in corso e a quello prospettico.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua (migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	43.472	-	-	4.987	-	-	-
1.2 Crediti	789.347	4.228.865	30.744	50.982	219.783	156.951	22.593	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	1.468.313	3.033.305	169.442	236.715	44.585	3.260	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dall'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie che:

- verifica che la quota di impieghi a tasso fisso sia contenuta entro i limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- predispone una informativa trimestrale (report "Rischi Finanziari") per il Consiglio di Amministrazione, in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario;
- predispone il modello *duration gap* regolamentare e gestionale (metodo dei percentili) e *stress test* correlati ai fini della misurazione della volatilità degli attivi/passivi rispetto a variazioni della curva dei tassi di interesse;
- predispone il modello di misurazione della volatilità del margine di interesse correlato alla composizione del portafoglio a tasso fisso/variabile correlato alla volatilità dei rispettivi tassi di interesse.

3. Altre informazioni qualitative in materia di rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante utilizzo della base segnaletica di vigilanza, inerente al rischio tasso, che prevede la suddivisione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dai cambi in quanto, alla data, non sono presenti contratti in valuta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

La Società, al fine di verificare e mitigare il rischio operativo, adotta tecniche di monitoraggio delle perdite, attraverso analisi di *self risk assessment* e di censimento delle perdite effettive. Tali attività permettono di censire gli eventi di rischio (indipendentemente dalla manifestazione della perdita), di quantificare le perdite operative effettive e potenziali/residue mappando gli eventi di rischio e le cause che le hanno generate.

La Società è esposta al rischio operativo per sua natura, dal momento che ai tradizionali processi del credito si aggiungono quelli riferiti a:

- acquisizione del bene oggetto del leasing;
- re-impossessamento del bene, a seguito della risoluzione del contratto causata del *default* o nel caso di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

Si tratta di processi operativi complessi, in cui l'errore operativo è spesso intimamente connesso a eventuali conseguenze di natura legale, per tale ragione viene considerato un alto grado di rilevanza del rischio.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo quale "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Tale rischio non comprende il rischio reputazionale e strategico".

A fronte di tale tipologia di rischio, a livello organizzativo è stato strutturato un processo di misurazione basato su:

- controlli di primo livello, effettuati direttamente dagli *owner* di processo e disciplinati dall'intero corpo normativo di Alba Leasing S.p.A.;
- controlli di secondo livello, attinenti alla rilevazione del rischio operativo effettuata da U.O. Risk Management e Politiche Creditizie, tramite:
 - *self Risk Assessment*, censimento delle perdite potenziali (misurazione del Rischio Potenziale/Residuo);
 - censimento delle perdite effettive.

L'attività di censimento degli eventi di perdita Assilea/Basilea è svolta attraverso l'impiego di Schede di Valutazione (*scorecard*).

Informazioni di natura quantitativa

La quantificazione del capitale interno per il rischio operativo è effettuata applicando il metodo base (BIA - *Basic Indicator Approach*) in base al quale la Società deve detenere una dotazione di capitale pari alla media di una percentuale fissa, fissata al 15%, dei valori positivi del margine di intermediazione (comprensivo di altri proventi di gestione), riferito ai tre anni precedenti.

La quantificazione dell'assorbimento di capitale è riportata nella seguente tabella:

Periodo (migliaia di euro)	Margine di intermediazione e altri proventi
31.12.2020	161.521
31.12.2021	99.936
31.12.2022	107.877
Media	123.111
Coefficiente di ponderazione	15%
Capitale Interno	18.467

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il *market liquidity risk* risulta non essere rilevante in quanto non si dispone di attività finanziarie inerenti i crediti verso clienti; diversamente, si attribuisce rilevanza al *funding liquidity risk*. Alba Leasing S.p.A., infatti, effettua impieghi a medio e lungo termine e, nella ricerca di fonti finanziarie a breve termine, attinge esclusivamente al mercato *wholesale*, non avendo accesso a quello *retail*. Ne consegue, pertanto, che il rischio di liquidità è connesso a fattori:

- strutturali tipici del leasing: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive (*mismatch* di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo a medio lungo termine;
- tipici di Alba Leasing S.p.A., dal momento che, essendo una società finanziaria, non può usufruire dell'accesso agevolato alle fonti finanziarie tipiche delle banche, né effettuare raccolta da clientela *retail*.

All'interno della metodologia sul rischio di liquidità sono formalizzate le attività effettuate in tema di gestione e controllo del rischio, in particolare per il monitoraggio e il controllo del rischio:

- a) la Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione (U.O. Finanza), è responsabile della gestione operativa della liquidità, nel rispetto delle sub-deleghe ricevute, e in particolare:
 - gestisce le risorse finanziarie disponibili e soddisfa il fabbisogno di liquidità di Alba Leasing S.p.A.;
 - valuta gli extra costi di *funding* per far fronte a scenari pessimistici;
 - fornisce all'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie le informazioni di propria competenza per la redazione del *report* "Rischio di Liquidità";
- b) la Direzione Risk & Control è responsabile del monitoraggio e controllo del rischio di liquidità, in particolare:
 - definisce le metodologie di misurazione del rischio di liquidità e il sistema dei limiti;
 - propone la presente procedura, le metodologie e i limiti e periodicamente rivede il processo e propone eventuali revisioni;
 - provvede a effettuare periodicamente (almeno una volta l'anno) scenari di *stress test*;
 - verifica nel continuo la qualità dei dati e l'attualità della metodologia di misurazione utilizzata;
 - propone e controlla il rispetto dei limiti operativi all'assunzione dei rischi di liquidità;
 - predispone e aggiorna la reportistica per gli organi aziendali in cui viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità.

La Società identifica e misura il rischio di liquidità in un'ottica attuale e prospettica. La valutazione prospettica tiene conto del probabile andamento dei flussi finanziari connessi con l'attività di intermediazione.

L'obiettivo primario del sistema di gestione del rischio liquidità è quello di consentire alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri. La rilevazione di questo rischio è effettuata con particolare riferimento ai flussi cassa di:

- raccolta: incasso canoni e rate da contratti di leasing e da nuove operazioni di finanziamento;
- impiego: messa a reddito di nuovi contratti di leasing.

L'obiettivo è assicurare la disponibilità di cassa necessaria a supportare le uscite connesse ai nuovi impieghi, tenendo conto che questi seguono una dinamica oggetto di preventiva pianificazione. La misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale avviene utilizzando un approccio del tipo *maturity mismatch*, nel quale la raccolta non vincolata effettuata dalle Banche Socie viene considerata stabile.

La liquidità operativa (breve termine), le uscite di cassa sono pianificate essendo rappresentate - oltre che da spese correnti e interessi passivi - dai pagamenti a fornitori per acquisto dei beni in leasing. Tali uscite di cassa sono immediatamente successive alla stipula dei contratti con i clienti, perciò un'eventuale situazione di crisi di liquidità (che renderebbe irrealizzabile l'ottenimento di nuova raccolta) viene gestita semplicemente rallentando la dinamica dei nuovi impieghi. Al fine di misurare la liquidità nel breve periodo, si utilizza una proxy del Liquidity Coverage Ratio (LCR) che, seppur non vincolante per la nostra Società, in quanto attinente a banche e a non società finanziarie, ha un'utile valenza gestionale.

La trasformazione delle scadenze (lungo termine), problematica tipica delle società specializzate a medio/lungo termine, il profilo di liquidità strutturale della Società al 31 dicembre 2022 è elaborato attribuendo, convenzionalmente, un carattere stabile ai finanziamenti concessi dalle Banche Socie indipendentemente dall'effettiva scadenza contrattuale.

Come per la liquidità operativa, la misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale avviene utilizzando un approccio del tipo *liquidity mismatch risk*. A tal fine viene prodotta una *maturity ladder* in cui tutti i flussi sono posizionati in base alla loro scadenza, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di vigilanza. La determinazione del posizionamento sui vari *buckets* avviene per *maturity* contrattualizzata delle poste; per quelle poste che non hanno una *maturity* contrattualizzata si prevede l'utilizzo di modelli comportamentali/statistici o valutazioni *judgmental*.

Per il monitoraggio e il controllo del rischio di liquidità strutturale sono definiti degli indicatori in termini di *gap ratio* sulle scadenze oltre l'anno.

L'obiettivo è perseguire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale equilibrato, ponendo vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio/lungo termine con passività a breve termine, in coerenza con la logica della limitazione alla trasformazione delle scadenze.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<i>(migliaia di euro)</i>											
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	4.987	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.472	-
A.3 Finanziamenti	386.258	2.806	4.861	9.039	239.291	329.705	605.969	1.727.413	909.999	1.074.637	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.513.784	30.009	159	4.146	624.812	86.479	237.229	50.042	-	-	-
- Società finanziarie	1.282	-	-	96.993	73.592	158.567	320.082	896.339	271.123	66.747	-
- Clientela	42.666	1	-	-	310.121	288	593	2.244	4.013	24.698	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	4	19.509	400.981	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	420.495	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nominali di fine periodo

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

3.5.6 Strumenti di copertura: coperture di fair value

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

3.5.7 Strumenti di copertura: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura e patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale complessivo a copertura del capitale interno complessivo coincide, coerentemente alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la nozione di Fondi Propri. Quest'ultimi sono esclusivamente rappresentati da capitale primario (*Common Equity Tier 1 Capital* - CET1).

La Società provvedo a pubblicare sul proprio sito il documento definito "Informativa al Pubblico" contenente le informazioni riguardanti il "Terzo Pilastro".

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
(migliaia di euro)		
1. Capitale	357.953	357.953
2. Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000
3. Riserve	(47.317)	(54.618)
- di utili	(47.317)	(54.618)
a) legale	1.779	1.414
b) statutarie	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(49.096)	(56.032)
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(282)	(385)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con <i>impatto sulla redditività complessiva</i>	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(282)	(385)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	10.371	7.301
Totale	425.725	415.251

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2022 la fattispecie non è presente.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

La Società è stata iscritta al nuovo albo ex art. 106 TUB (così detto “Albo Unico” al n. 32) con decorrenza 6 maggio 2016.

In relazione a tale iscrizione la Società ha applicato la normativa di riferimento (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti) dalla data di iscrizione.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel patrimonio di Vigilanza non sono presenti strumenti ibridi di patrimonializzazione né passività subordinate.

La Società dispone solo di Capitale di classe 1 (*Common Equity Tier 1*) e non dispone di Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1*) né di capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

INTERMEDIARI FINANZIARI

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	419.431	415.803
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	419.431	415.803
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	419.431	415.803
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	419.431	415.803

Si evidenzia che i Fondi propri non computano l'utile dell'esercizio in quanto non si sono verificate le condizioni descritte nel “Regolamento di esecuzione dell'UE n. 680/2014” (art. 5 par. a) che richiamano, tra le altre, il “Regolamento 575/2013” (CRR art. 26 par. 2 lettera a).

I citati regolamenti prevedono l'inclusione dell'utile nei Fondi propri previa: a) autorizzazione preliminare dell'autorità competente; b) gli utili siano stati verificati da persone indipendenti dall'ente che sono responsabili della revisione dei conti dell'ente stesso; ciò implica la necessità di una delibera del Consiglio di Amministrazione previa invio dell'Informativa all'Organo di Vigilanza.

L'utile dell'esercizio sarà incluso nei Fondi Propri dalla prossima segnalazione di vigilanza che è relativa al primo trimestre 2023 (da effettuarsi entro il 12 maggio 2023).

Alba Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona ("*phase in*") nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo standard contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni e per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 è pari al 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Senza la citata applicazione del regime transitorio i Fondi Propri, Alba Leasing S.p.A., ammonterebbero ad 415.092 mila euro.

Si segnala che la Società non ha applicato l'ulteriore beneficio previsto dalla Circolare 288 (Attuazione per gli intermediari finanziari degli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea relativi agli obblighi di segnalazione inerenti alle disposizioni contenute nel Regolamento 873/2020 (c.d. "*CRR Quick-fix*").

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Nell'ICAAP si riportano le analisi svolte e i risultati ottenuti in merito al processo di valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale della Società stessa, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (Banca d'Italia Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti), coerentemente con lo sviluppo strategico e operativo definito dall'Azienda.

Il *Total Capital Ratio* (TCR) è superiore al valore minimo previsto regolamentare (anche in ipotesi di *stress test*), si ritiene pertanto che il capitale complessivo (Fondi propri) risulta adeguato a fronteggiare tutti i rischi, in relazione alla sua operatività e al livello *target* degli indicatori patrimoniali deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In conclusione si rileva, a fronte di un'eccedenza di capitale, un rispetto del *total capital ratio* e una copertura dei capitali di *add-on* (Il pilastro).

La Società non necessita di interventi sul piano patrimoniale, data l'eccedenza di patrimonio sia sul minimo regolamentare che su quello interno.

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni, effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, di riferimento, consentono il rispetto del coefficiente prudenziale e lasciano spazio ad ulteriore sviluppo del *business* aziendale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<i>(migliaia di euro)</i>				
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.538.833	6.371.286	3.962.830	4.076.833
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			237.770	244.610
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			19.206	18.273
B.5 Totale requisiti prudenziali			256.976	262.883
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.282.926	4.381.378
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			9,79%	9,49%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			9,79%	9,49%

Le attività ponderate per il rischio (*risk weighted asset*) sono pari a 4.282.926 mila euro.

In merito alla determinazione di tale importo, si precisa che le relative segnalazioni di vigilanza, e quindi il calcolo dei *risk weighted asset*, sono effettuate a valere sul bilancio consolidato in quanto ritenuto meglio rappresentativo dei fatti e degli effetti economici e patrimoniali della Società.

Tenendo conto della suddetta disciplina transitoria, il CET1 al 31 dicembre 2022 è pari a 9,79%. Se la Società non avesse aderito al periodo transitorio (come sopra descritto) il CET1 sarebbe stato pari a 9,70%: la differenza ammonterebbe a 0,09 pp..

Si rammenta che Alba Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona ("*phase in*") nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo principio contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. L'impatto negativo che ci si attende deriva dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* sui fondi propri è conseguentemente ridotto al 5% dell'impatto che sarà rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1° gennaio 2018;
- periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	10.371	7.301
	Altre componenti reddituali senza riporto a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	102	17
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riporto a conto	-	-
	Altre componenti reddituali con riporto a conto economico	-	-
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) riporto a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) riporto a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) riporto a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	-	-
	b) riporto a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) riporto a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) riporto a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) riporto a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riporto a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	102	17
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	10.473	7.318

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

(migliaia di euro)	31/12/2022
Amministratori	324
Sindaci	151
Altri dirigenti con responsabilità strategica	2.915
Totale	3.390

Con riferimento ai compensi a dirigenti con responsabilità strategiche e di controllo si evidenzia che sono considerati tali il Direttore Generale e i dirigenti responsabili delle principali funzioni aziendali (complessivamente nove).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni in linea con quelle normalmente applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Vi sono altresì numerose operazioni con le Banche Socie e con entità riconducibili a quest'ultime, per le quali si riporta evidenza nel successivo paragrafo; tali operazioni rivestono carattere di ordinaria amministrazione e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica: la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale. Le suddette operazioni si sostanziano principalmente:

- nell'acquisizione della provvista;
- nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela;
- nell'attività di gestione dei crediti connessi all'Accordo.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, Alba Leasing S.p.A. ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

6.3.1 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici dell'esercizio al 31 dicembre 2022 delle operazioni con le Banche Socie.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2022	Altre parti correlate			
	BILANCIO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA
<i>(migliaia di euro)</i>					
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	33.723	991	23	-	-
a) cassa	6	-	-	-	-
b) conti correnti e depositi a vista verso banche	33.717	991	23	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.514.007	-	401	6	-
a) crediti verso banche	309	-	401	6	-
b) crediti verso società finanziarie	563.048	-	-	-	-
c) crediti verso clientela	4.950.650	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	121.769	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.955.620	635.630	647.241	237.706	267.179
Debiti verso banche	2.535.873	635.630	647.241	237.706	267.179
- conti correnti e depositi liberi	1.699.877	489.752	482.937	237.201	267.168
- altri debiti	835.996	145.878	164.304	505	11
debiti verso clientela e società finanziarie	2.419.747	-	-	-	-
Altre voci del passivo (escluso patrimonio netto)	288.154	-	3.884	-	-
Garanzie rilasciate	48	-	48	-	-
Garanzie ricevute	1.468.557	53.816	10.231	16.145	4.425
Impegni*	803.487	-	-	-	-

* La tabella sopra riportata riporta sia gli impegni revocabili che gli impegni irrevocabili ad erogare fondi presi dalla Società.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2022	Altre parti correlate			
	BILANCIO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA
<i>(migliaia di euro)</i>					
CONTO ECONOMICO					
Interessi attivi e proventi assimilati	136.176	-	-	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(42.369)	(4.852)	(6.669)	(2.591)	(2.060)
Commissioni attive	30.323	-	-	-	-
Commissioni passive	(21.863)	(1.364)	(8)	(625)	(378)
Margine di intermediazione	102.267	(6.216)	(6.677)	(3.216)	(2.438)
Rettifiche / Riprese di valore (voce 130, 180 e 190)	(34.651)	-	-	-	-
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	231	-	-	-	-
Spese amministrative	(45.636)	(31)	(65)	(38)	(51)
Spese per il personale	(30.654)	-	(15)	(22)	(47)
Altre spese amministrative	(14.982)	(31)	(50)	(16)	(4)
Altri proventi / oneri di gestione (voce 200)	(6.268)	-	-	-	-
Altre voci economiche	(1.005)	-	-	-	-
Utili /(Perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	14.938	(6.247)	(6.742)	(3.254)	(2.489)

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 per il novennio 2019 - 2027, e alle altre società del network.

Tipologia di servizio	Destinatario	Società che ha erogato il servizio	Compensi
(migliaia di euro)			
Servizio di revisione legale	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	140
Altri servizi	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	21
Totale			161

I compensi sopra indicati (in migliaia di euro), adeguati all'ISTAT, sono al netto di spese, onorari di legge (contributo CONSOB) e IVA.

The background of the page is an abstract composition. It features a vertical gradient from light green at the top to dark red at the bottom. Overlaid on this gradient is a faint, white grid pattern that is most visible in the upper half of the page. A single, dark green diagonal line runs from the top center towards the bottom right, intersecting the grid.

**Relazione della
Società di revisione**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di Alba Leasing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Alba Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Alba Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Alba Leasing S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Alba Leasing S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Alba Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

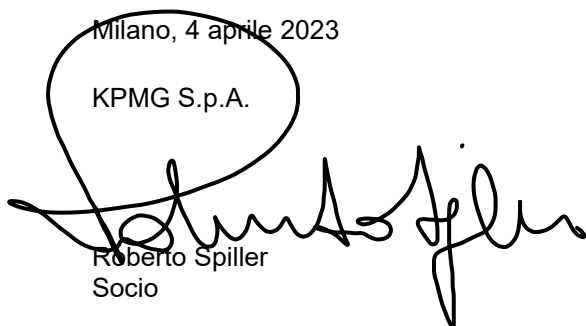
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller
Socio

The background of the slide is an abstract composition. It features a vertical gradient from light green at the top to dark red at the bottom. A grid of thin, light-colored lines is overlaid on the green portion, creating a subtle pattern. A single, thicker dark green line runs diagonally from the top right towards the center. The overall effect is modern and professional.

Relazione del Collegio sindacale

Alba Leasing S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
(redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio (denominato "bilancio d'esercizio"), chiuso al 31 dicembre 2022 di Alba Leasing S.p.A. (di seguito anche "Alba Leasing" o la "Società"), sottoposto al Vostro esame dal Consiglio di Amministrazione, per le conseguenti deliberazioni, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, elaborato con il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa, corredato dalla relativa Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, vi riferiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice civile, del D. lgs. 385/1993 e delle relative disposizioni applicative, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In relazione all'attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale nell'esercizio 2022 Vi confermiamo di:

- aver partecipato all'Assemblea dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- aver effettuato le verifiche previste dalla vigente normativa;
- aver ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale tutte le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- aver vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, con particolare riferimento all'evoluzione delle attività progettuali predisposte ai fini dell'ulteriore efficientamento delle stesse, ricevendo dai responsabili delle funzioni periodici e adeguati flussi informativi, sia in riferimento a specifiche situazioni aziendali che agli interventi svolti o in corso di svolgimento;
- aver vigilato sull'adozione di adeguati e funzionali sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile, valutando l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni interessate;

- aver vigilato sull'adozione di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, avendo riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli quantitativi, e di un valido apparato normativo – procedurale.

Gli esiti della sopra richiamata generale attività di vigilanza, con riferimento agli aspetti più significativi, possono riassumersi sinteticamente nei seguenti punti.

1. Andamento reddituale e patrimoniale

Il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto di euro 10.371.060 (che si raffronta con un utile netto di euro 7.300.899 nell'esercizio 2021), un totale attivo di euro 5.669.498.437 (euro 5.747.995.064 nell'esercizio 2021) ed un patrimonio netto di euro 425.724.679 (euro 415.251.213 nell'esercizio 2021).

La voce di bilancio di maggior rilievo è rappresentata dalle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, riferite in misura prevalente a finanziamenti per *leasing* e, in maniera più ridotta, a *leasing* operativo ed a finanziamenti del circolante dei *vendor* (c.d. pagodopo).

L'esercizio 2022 ha registrato un incremento dei volumi, anche superiori al mercato, che, al netto del *décalage* naturale, ha consentito di mantenere il portafoglio complessivo sui 5,5 mld di euro. A fronte di una contrazione nel comparto automobilistico, sono aumentati i volumi del *leasing* strumentale (che continua a rappresentare il 60% circa della produzione) e anche di quello immobiliare; è emerso anche un aumento del *ticket* medio, circostanza quest'ultima che può avere un impatto sulla capacità di *funding*.

Pur con una leggera contrazione, il canale delle banche socie rimane ancora quello principale per la distribuzione del prodotto (61% dei volumi), nonostante la cessazione dell'accordo commerciale con Credit Agricole all'inizio del 2022; segue quello delle banche convenzionate (11%) e della rete di *vendor*, fornitori e mediatori.

In una fase di ripresa economica caratterizzata da forti incertezze e con spinte concorrenziali sempre più forti, la Società ha registrato nel corso del 2022 *spread* in linea con quelli consuntivati nel 2021; tale circostanza, unitamente ad una (temporaneamente) favorevole struttura del *mismatch* temporale tra l'indicizzazione degli impieghi e quello della raccolta, ha consentito di migliorare il margine di interesse

di euro 5,7 mln rispetto all'esercizio 2021.

Come rappresentato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione nonché nelle diverse pertinenti Sezioni della Nota Integrativa, l'esercizio si è caratterizzato per la "sostituzione" dei rischi connessi all'emergenza pandemica con i rischi connessi all'aumento del costo delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, alla emersione di una decisa spinta inflazionistica ed all'aumento del costo del denaro per le imprese clienti, il tutto nel quadro di rilevanti fattori di attenzione dal punto di vista geo-politico, e con aspettative incerte circa il prossimo futuro, con una stima del PIL in decisa contrazione nel 2023. In tale contesto è proseguita la politica già adottata nell'ambito della classificazione e valutazione del credito, con un costo del rischio di credito pari a 60 bp (contro i 54 bp del 2021), che ha dato origine a rettifiche di valore su crediti per euro 31,6 mln (euro 29,1 mln nel 2021). La Società ha proseguito ad effettuare classificazioni conservative in particolare in relazione a clienti che, pur in stato *performing*, potrebbero essere impattati dagli scenari predetti; analoga attenzione è stata riservata alle posizioni *non performing*, al fine di anticipare fenomeni di possibile scivolamento di posizioni classificate come deteriorate verso le sofferenze. Si registra, infatti, un "rientro" nello Stage 1 di crediti in precedenza allocati alla c.d. *watch list* per rischi connessi alla pandemia (a fine esercizio nessun contratto risulta assistito da misure di sostegno "covid"), ma a causa dell'attuale contesto macroeconomico caratterizzato da alti rischi connessi al costo dell'energia e alle spinte inflattive, la Società ha ritenuto opportuno adottare delle misure conservative per la classificazione dei crediti in stato *performing* di clienti rischiosi appartenenti a settori maggiormente impattati dalle condizioni descritte ed ha altresì introdotto un criterio qualitativo nelle regole di *staging*, che identifica i clienti più esposti alla probabile congiuntura negativa, seppur in situazione di completa solvibilità.

Quanto ai livelli di *coverage* delle esposizioni deteriorate si segnala quanto riferito dagli Amministratori nella Parte D, Sezione 3, par. "Informazioni di natura quantitativa", dopo la tabella 6.4.a, in merito alle posizioni UtP; i tassi di recupero, inoltre, sono stimati considerando sia la perdita storica che una componente statistica e macroeconomica *forward looking* (Cfr. Parte C, Sezione 8, della Nota Integrativa).

Le spese amministrative registrano un maggior costo del personale a motivo degli accantonamenti per la componente variabile e per gli accantonamenti al fondo esuberi, pur a fronte di una riduzione della componente strutturale del costo dovuta agli interventi degli anni precedenti; le altre spese amministrative beneficiano degli

interventi di contenimento della spesa. Le rettifiche di valore sulle attività immateriali beneficiano della cessazione dell'ammortamento degli attivi immateriali connessi al contratto di distribuzione relativo all'acquisizione del ramo d'azienda "leasing" dal Creval S.p.A.

Infine, sono risultati in aumento i costi di ri-possesto, messa a norma e *upgrading* dei beni "rientrati" a seguito della risoluzione dei contratti di *leasing* per inadempimento della controparte (euro 1,3 mln).

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2022 risulta pari a euro 419.431 migliaia, prima della capitalizzazione dell'utile di periodo, con un *total capital ratio phase in* (ossia tenendo conto della disciplina transitoria) del 9,79% (9,49% a fine esercizio 2021); al netto della disciplina transitoria il *total capital ratio* è pari al 9,70%, quindi superiore al minimo regolamentare del 6%.

2. Principali rischi e incertezze che caratterizzano la gestione sociale

I principali rischi ed incertezze cui è esposta Alba Leasing sono indicati al paragrafo "Principali rischi e incertezze" della Relazione degli amministratori e nella Nota Integrativa.

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte D della Nota Integrativa.

Quanto al contenzioso in essere, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate emerso in relazione all'imposta sul valore aggiunto per gli anni dal 2014 al 2016 non ha registrato evoluzioni nel corso del 2022. Anche in materia di IMU i contenziosi in essere non hanno evidenziato novità di rilievo.

Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, gli Amministratori non hanno ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; tale circostanza è confermata dagli indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento, in particolare, alle esigenze della provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato. Tuttavia, scenari macroeconomici ancora poco chiari e difficilmente prevedibili riguardano la durata della guerra in Ucraina con i conseguenti impatti sui costi energetici, nonché il perdurare di un'inflazione sopra le attese e le politiche dei tassi adottate dalla BCE mantengono alto il grado di incertezza sull'evolversi del prodotto interno lordo sia italiano che europeo; tutto ciò può avere un impatto sulla capacità dell'azienda di effettuare il *funding* alle condizioni finora ottenute.

Data la sua storia ed il settore in cui opera, Alba Leasing ha un conto economico esposto – oltre che al costo del rischio di credito ed all'andamento della curva dei tassi – ai bassi margini operativi tipici del *leasing*, al ruolo decisivo nello sviluppo della produzione, delle reti distributive delle banche socie – in diversi casi non “esclusive” - e ad una struttura di *funding* incentrata per parte su strumenti a breve termine principalmente verso le banche socie e banche terze e per parte più rilevante mediante cartolarizzazioni con scadenze a medio termine. Alba Leasing, infatti, effettua impieghi a medio e lungo termine e, nella ricerca di fonti finanziarie, attinge esclusivamente al mercato *wholesale*, non avendo accesso a quello *retail*; ne consegue, pertanto, che il rischio di liquidità è connesso a fattori:

- strutturali, tipici del *leasing*: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive (*mismatch* di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo a medio lungo termine;
- tipici di Alba, dal momento che, essendo una società finanziaria, non può usufruire dell'accesso agevolato alle fonti finanziarie tipiche delle banche (prevalentemente BCE), né effettua raccolta da clientela *retail*.

Quanto alla trasformazione delle scadenze sul lungo termine, problematica tipica delle società specializzate a medio/lungo termine, il profilo di liquidità strutturale della Società al 31 dicembre 2022 è stato elaborato attribuendo, convenzionalmente, un carattere stabile ai finanziamenti concessi dalle banche socie indipendentemente dall'effettiva scadenza contrattuale.

Il canale di *funding wholesale* al contempo è condizionato dalla tipologia di impieghi: l'aumento del *ticket* medio infatti ha un effetto negativo in termini di capacità di autofinanziamento mediante le cartolarizzazioni, che, peraltro, trovano un limite naturale nella disponibilità di nuova produzione: vale la pena rilevare che su un totale di euro

4.455 mln di operazioni di *leasing* in bonis, le attività cedute (a cartolarizzazioni) e non cancellate sono pari ad euro 2.841 mln a cui si aggiungono euro 1.185 mln dell'ultima auto-cartolarizzazione in corso, Alba 13, da cui deriva un *encumbrance ratio* importante.

A fronte di tale contesto, e anche in esito ai processi SREP, la Società ha avviato la predisposizione di un piano industriale triennale (il primo dopo quello predisposto nel 2014 ai fini della integrazione con il ramo "leasing" di Creval) che offre l'opportunità all'organo amministrativo di ritracciare il percorso anche strategico di questa Società.

3. Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Nella Relazione degli amministratori non vengono segnalati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio tali da impattare sulla situazione economica e patrimoniale.

Come segnalato nella Relazione degli amministratori al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" la Società, come è accaduto nel corso del 2022, in un contesto complesso e caratterizzato da eventi eccezionali e incertezze macroeconomiche, prevede di riuscire a sfruttare le opportunità che si presenteranno nel 2023; invero l'anno 2023 si presenta maggiormente complesso in quanto le previsioni di crescita del PIL sono molto più ridotte e, come noto, vi è un'elevata correlazione tra tasso di crescita del PIL e mercato del *leasing* ed investimenti.

4. Principali eventi che hanno caratterizzato l'attività della Società nel 2022

Le operazioni di maggior rilievo sono sintetizzate nella sezione "Eventi di rilievo" della Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. Tra di esse si ricorda che:

- in data 24 aprile 2022 per effetto della incorporazione di Creval S.p.A. in Credit Agricole Italia S.p.A., quest'ultima è divenuta azionista di Alba Leasing;
- il 26 aprile 2022 l'Assemblea ha proceduto alla nomina del dott. Marco Perocchi quale amministratore in sostituzione del dimissionario dott. Vittorio Pellegatta;
- alla fine dell'esercizio 2022 è stata avviata la procedura finalizzata alla realizzazione di interventi di efficientamento e di contenimento dei costi del lavoro e di ricambio generazionale anche attraverso l'accesso alle prestazioni del fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale per i dipendenti il cui collocamento a riposo è previsto tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 ottobre 2025;
- nel mese di dicembre 2022 è stata perfezionata una cessione di NPL per un *gross*

book value di euro 17,6 mln che ha consentito di ridurre l’NPL ratio al 6,92%.

In aggiunta al sostegno finanziario delle banche socie (che nel corso del 2022 comunque si è ridotto per via della riduzione degli affidamenti per euro 100 mln da parte di Credit Agricole Italia S.p.A.), la Società ha potuto far ricorso anche nel 2022 al mercato dei capitali sia mediante operazioni di cessioni di portafoglio oggetto di cartolarizzazione sia mediante operazioni bilaterali con primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali, tra le quali si segnalano:

- le operazioni di *repurchase agreement* su “auto-cartolarizzazioni” per euro 364 mln;
- l’alimentazione in modalità *revolving* della cartolarizzazione “Alba 6”, che peraltro è stata oggetto di diverse modifiche alla struttura legale e contrattuale al fine di consentirne l’utilizzo fino al luglio 2023. La cartolarizzazione Alba 6 nel 2022 ha consentito di raccogliere *funding* per circa 147 mln di euro;
- la conclusione della prima parte della cartolarizzazione “Alba 13”, la c.d. fase di *warehousing*, attraverso la creazione del relativo SPV cui sono stati trasferiti crediti derivanti da contratti di leasing, nel corso del 2022, per euro 1.177 mln a fronte dei quali sono stati emessi titoli *junior* e *senior* sottoscritti da Alba, gli ultimi formalmente quotati presso l’ExtraMOT PRO, grazie ai quali mediante operazioni di *repurchase agreement* la Società ha raccolto circa 770 mln di euro. Nel corso del 2023 la Società procederà al collocamento delle note presso investitori istituzionali;
- la stipula di nuovi finanziamenti dalla Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 30 mln utilizzati come provvista per operazioni agevolate.

In uno scenario ancora caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 in larga parte dell’anno, la Società ha proseguito il programma di *smart working* che consente il normale svolgimento dell’attività lavorativa in sicurezza garantendo un’elevata capacità operativa e livello di servizio, con l’obiettivo di garantire la sostenibilità delle dinamiche aziendali e il proprio percorso di crescita.

In relazione a tutto quanto sopra il riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

5. Vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto

di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, tramite osservazioni dirette e raccomandazioni, incontri con i Responsabili delle principali funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Osserviamo al riguardo che gli Amministratori hanno costantemente fornito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; al riguardo, possiamo altresì ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

6. Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Circa l'adeguatezza degli assetti di governo e organizzativi, si rileva che nel corso del 2022 l'assetto organizzativo della Società ha alcune variazioni, anche in conseguenza di alcune iniziative operative e di mercato:

- la Società ha intenzione di attivare un progetto che ha come finalità la realizzazione di una nuova struttura di vendita e di gestione dei propri prodotti con il supporto di "vendor" e "fornitori", al fine di offrire ai clienti finali – piccole e medie imprese inquadrabili come filiere produttive - soluzioni volte a potenziale ma marginalità in mercati/settori caratterizzati in prevalenza da operazioni di piccolo taglio creando una nuova unità organizzativa omonima (U.O. Vendor Solutions), ricompresa nella Direzione Mercato. Il Servizio Operativo, che sarà impegnato fortemente anche nell'aumento della produzione attesa nell'ambito delle operazioni di piccolo taglio nel contesto di tale progetto, è stato trasformato in Direzione Operativa, che viene posta sotto la responsabilità del vice Direttore Generale;
- il Servizio Personale e Organizzazione ed il Servizio ICT e Servizi generali sono stati accorpati nel nuovo Servizio ICT e Organizzazione, che, come i precedenti Servizi, è stato posto a riporto del Direttore Generale. Il Servizio è poi articolato in tre unità operative, tra cui si segnala la ridenominazione della U.O. Governance ICT in U.O. Governance e Sicurezza ICT.

La struttura organizzativa rimane ispirata a criteri di linearità nella linea di comando

e di efficienza, mira ad adeguare l'assetto organizzativo di governo e di controllo con il contesto di riferimento ed il *business model* di Alba Leasing nonché con il quadro normativo applicabile.

Si dà atto che la Società, tramite gli organi preposti, conduce regolarmente attività di analisi e di efficientamento dei processi, con riferimento alle quali questo Collegio Sindacale ha chiesto ed ottenuto nel corso dell'esercizio costanti aggiornamenti.

In considerazione della scadenza del mandato triennale, nel dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad identificare la propria composizione quali-quantitativa ottimale ai sensi della Circolare Banca d'Italia 3 aprile 2015 n. 288, Titolo III, Capitolo 1, Sezioni I "Disposizioni di carattere generale" e II "Governo societario", tenuto conto altresì delle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finance del 23 novembre 2020, n. 169 in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali degli intermediari finanziari.

7. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli interni, in linea con la normativa applicabile, è strutturato su tre livelli:

- controlli di linea,
- controlli di secondo livello, incardinati nella Direzione Risk & Controls e Servizio Legale e Compliance, che include la funzione Antiriciclaggio, e
- controlli di terzo livello, svolti dalla Funzione di Internal Audit, che oltre a prevedere l'espletamento di attività volte ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione interna ed esterna, svolge un'attività di valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

A seguito delle dimissioni del preposto alla Funzione Antiriciclaggio, avvenute nel febbraio 2022, la responsabilità della Funzione è stata assunta dal responsabile del Servizio Legale e Compliance.

Nell'ambito della propria attività, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, anche mediante frequenti e costanti incontri svolti con le funzioni di controllo interno, anche al fine di valutarne l'efficacia, l'adeguatezza dell'analisi dei rischi ai fini della programmazione delle attività ed il livello di coordinamento interno.

Nel corso dei frequenti incontri con le Funzioni di Controllo Interno sono state

oggetto di analisi e di approfondimento l'avanzamento delle attività rispetto alla pianificazione, le risultanze delle verifiche effettuate e le relative raccomandazioni e il seguimiento delle iniziative di rimedio individuate (c.d. *follow up*). Sono stati oggetto di approfondimento, inoltre, i processi ICAAP, le analisi sulle esternalizzazioni, le implementazioni in materia di antiriciclaggio ed in generale il *follow up* degli interventi correttivi. Tutte queste tematiche, ed in particolare quelle relative allo stato di implementazione delle azioni di rimedio, sono state altresì oggetto di trattazione negli incontri con la Direzione Generale.

Il Collegio sindacale ha, altresì, mantenuto uno stretto collegamento con l'attività dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Sulla base delle analisi svolte direttamente e dalle Funzioni di Controllo nel 2022 è emersa una complessiva completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni; per le aree di miglioramento individuate, afferenti al disegno ed alla funzionalità di processi, sono state pianificate appropriate soluzioni finalizzate a rafforzare il sistema di gestione dei rischi; l'implementazione delle soluzioni ha dovuto ancora tener conto nel 2022 della situazione pandemica e della necessità di prioritizzare alcuni interventi necessari a fronteggiare la situazione pandemica stessa nonché alla presenza di diverse attività a carattere straordinario; a fine 2022 pur con alcune ripianificazioni sono stati realizzati un rilevante numero di interventi attesi; sono in corso alcune ulteriori evoluzioni in alcuni ambiti di controllo ed in via generale si rileva altresì l'importanza degli sviluppi tecnologici e informativi nella gestione delle azioni rimediali.

Non si è comunque riscontrata alcuna criticità di rilievo tale da inficiare la sostanziale funzionalità dei processi oggetto di verifica.

La Politica di remunerazione e incentivazione, che era rivista significativamente nel 2021, nell'ottica di valorizzare il merito, rispettare il principio di equità, privilegiare l'approccio prudente, l'attenzione al rischio e alla *compliance*, è articolata in una componente variabile *short term* ed una componente variabile *long term*. Essa è stata oggetto di un'ulteriore ampia revisione all'inizio del 2023 per meglio dettagliare il processo di definizione e comunicazione degli obiettivi e di verifica degli stessi. Precisando meglio la portata delle disposizioni statutarie, viene altresì meglio focalizzato il processo con cui il Consiglio di Amministrazione può stabilire assegnazioni ai membri

del Board, allineati alle prassi di mercato, ed in continuità con quanto avvenuto finora, finalizzate allo svolgimento delle funzioni attribuite, prevedendovi in aggiunta una esplicita presa d'atto dell'Assemblea.

In linea con le migliori pratiche, inoltre, ed al fine di accrescere il grado di consapevolezza ed il monitoraggio degli azionisti in merito ai costi complessivi, ai benefici ed ai rischi del sistema di remunerazione e incentivazione prescelto, è stato, infatti, previsto che all'Assemblea dei Soci sia sottoposta un'informativa chiara e completa sulle politiche e sulle prassi di remunerazione e incentivazione da adottare. Tale informativa, unitamente ad una ricognizione dell'attuale stato delle assegnazioni agli Amministratori, Vi viene pertanto sottoposta per la prima volta.

La Società rispetta inoltre i requisiti patrimoniali previsti e i livelli di rischio soglia definiti nell'ambito della pianificazione sull'adeguatezza del capitale.

Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società.

8. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli organi preposti e della Società di Revisione.

In merito alla qualità del sistema amministrativo e contabile, il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto periodici aggiornamenti in merito agli interventi approntati dalla Società al fine di migliorare costantemente l'affidabilità e l'idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha approfondito con il CFO e la Società di Revisione i principali aspetti relativi all'assetto del bilancio, al trattamento contabile delle principali operazioni compiute, ai principi contabili adottati ed alle principali tematiche valutative relative al portafoglio creditizio.

Va rilevato, al riguardo, che pur non rientrando nel novero degli "emittenti quotati", in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, ha provveduto su base volontaria alla nomina di un Dirigente Preposto e ad attribuire al medesimo, con decorrenza dal bilancio relativo all'esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle disposizioni normative di cui alla L. 262/2005. Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l'avvio di azioni implementative ormai da tempo a regime.

Nel corso del 2022 non si sono registrati eventi rilevanti dal punto di vista amministrativo / contabile, quali nuovi prodotti o nuovi processi contabili / amministrativi.

Ad esito di quanto accertato e nei limiti di quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo – contabile sia idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Si richiama la circostanza che, come indicato nella Relazione sulla gestione e nelle Nota Integrativa, ai fini della redazione del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, non ravvisando significative incertezze sulla capacità della Società di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro, circostanza peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari a fine esercizio.

Al riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da formulare.

9. Adeguatezza delle informazioni rese in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Nota Integrativa, delle operazioni svoltesi nell'esercizio 2022 con parti correlate, alla quale si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e dei loro effetti economici. Da parte nostra abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure atte a garantire che tali operazioni fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società. Si dà atto, inoltre, che la Società ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni con parti correlate in base alla quale le strutture preposte forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

In Nota Integrativa gli Amministratori danno altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, né con parti correlate né con soggetti terzi, che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

10. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione KPMG S.p.A., al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità particolari tali da richiedere la segnalazione ai competenti soggetti.

In data odierna la Società di Revisione, cui l'Assemblea ordinaria del 16 aprile

2019 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Alba Leasing S.p.A., ha rilasciato, ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022.

La Società di Revisione ha ricevuto, oltre all'incarico di revisione legale, i seguenti ulteriori incarichi, i cui corrispettivi sono riportati anche in Nota Integrativa:

Tipologia di servizio	Compensi (Eur/000)
Revisione della relazione sulla Dichiarazione non finanziaria ex D. Lgs. 254/2016	10
Relazione in lingua inglese	11
Totale	21

Tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa ed al suo *network* da Alba Leasing, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della KPMG S.p.A.

11. Sustainability

Nel corso del 2022 la Società mantenuto la propria politica di impegno in relazione agli aspetti della sostenibilità e del sociale ed in tale contesto ha erogato ai propri dipendenti due *bonus welfare*; ha aderito all'iniziativa "*payroll giving*" contro la violenza alle donne, raddoppiando i contributi in termini di ore lavoro offerti dai propri dipendenti a favore di donne vittime di violenze.

La Società ha continuato a valorizzare la qualità della relazione con i propri dipendenti e collaboratori, mantenendo anche dopo il termine della decretazione emergenziale Covid-19 la possibilità *smart working*, grazie ad un accordo con il personale intervenuto nel marzo 2022, e la flessibilità negli orari.

Nella Sezione 4 della Parte A della Nota integrativa consolidata "Altri Aspetti" della Nota integrativa consolidata sono indicati gli interventi urgenti in conseguenza di eventi metereologici avversi verificatesi nel 2022.

Alba Leasing, in conformità alla normativa di rendicontazione delle informazioni non finanziarie introdotta dal Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016, ha intrapreso dal 2018, su base volontaria, il percorso di rendicontazione non finanziaria con l'obiettivo di iniziare a comunicare le iniziative di sostenibilità e i risultati conseguiti in modo trasparente e sistematico. Tale scelta, in un'ottica di inclusione, è stata adottata dalla Società per consentire a tutti i portatori di interesse di avere uguale ed uniforme accesso alle informazioni di carattere non finanziario inerenti all'azienda. A tal fine sono stati adottati gli standard universali di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative),

che garantiscono un linguaggio comune e universalmente condiviso della rendicontazione. La Dichiarazione non finanziaria rappresenta l'orientamento della Società verso uno sviluppo sostenibile che possa essere a supporto della strategia aziendale e creare valore nel medio-lungo termine ed evidenzia le politiche introdotte e i risultati raggiunti su alcuni specifici aspetti.

Nel corso del 2022, in risposta alle sollecitazioni dell'Autorità di Vigilanza, la Società ha avviato l'approfondimento sulla propria esposizione ai rischi ESG, ed in particolare a quelli climatici ed ambientali, che si è conclusa nel marzo 2023 con l'adozione di un piano di azione in grado di favorire, con gradualità e tenendo conto del contesto di mercato, la progressiva integrazione dei rischi climatici ed ambientali nei propri processi di *governance* di controllo e nel *risk management framework*.

12. Informazioni aggiuntive

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 C. C. né sono pervenuti esposti. Le segnalazioni pervenute sono state analizzate ed approfondite dal Collegio Sindacale con il supporto delle Funzioni di Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza; gli eventuali punti di miglioramento emersi sono stati discussi con la Direzione Generale al fine della loro implementazione. Il Collegio Sindacale dà quindi atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2022, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

13. Valutazioni conclusive

Riteniamo di aver delineato con chiarezza gli aspetti di maggior rilievo rispetto a quanto emerso dall'attività di vigilanza da noi svolta, dalla quale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne evidenziazione, e vi diamo comunque atto che il Consiglio di Amministrazione e le strutture operative della Società recepiscono e danno seguito tempestivamente alle indicazioni da noi fornite così come a quelle fornite dalla Società di Revisione. Riteniamo inoltre opportuno fornirvi le seguenti ulteriori informazioni:

- la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del relativo Organismo di Vigilanza al fine di garantire la prevenzione dei reati in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231 del 2001. Il Collegio Sindacale dà atto di aver proceduto nel corso dell'esercizio ad un periodico scambio di informativa con l'Organismo di Vigilanza, anche tramite incontri congiunti tra i due organi;

- la Società adotta altresì un Codice Etico di comportamento;
- nell'ambito degli scambi di informativa con l'Organismo di Vigilanza, lo stesso non ci ha evidenziato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed aggiornato, da ultimo, nel novembre 2021.

Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2022, Vi riferiamo quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del Codice civile, nella Relazione sulla gestione, Vi ha dettagliatamente informato sull'andamento e sull'attività svolta dalla Società, nonché in relazione ai progetti e alle iniziative intraprese dalla stessa. Vi ha altresì illustrato, nella Nota Integrativa, le singole voci di bilancio e i criteri di valutazione adottati, fornendovi in tal modo una rappresentazione dettagliata dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- la Società ha provveduto a fornire l'informativa specifica relativa agli impatti "Covid-19" e delle misure a sostegno dell'economia. A tal riguardo, la Società ha illustrato le modalità operative e contrattuali adottate per la gestione delle richieste di "moratoria", sia ex Decreto "Cura Italia" che *extra* Decreto (Parte A.1, Sezione 4, della Nota Integrativa) e, nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa delle Parti B, C e D, le ulteriori informazioni richieste;
- nella Relazione sulla gestione (paragrafo "Contenzioso con Agenzia delle Entrate" e "Altri contenziosi") e nella Nota integrativa, alla Sezione 10 della Parte B ("Informazioni sullo Stato patrimoniale", capitolo "Passivo") sono state fornite le informazioni sui principali contenziosi in essere;
- richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nelle pagine della Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del bilancio, in cui si riepilogano le considerazioni aziendali derivanti in via residuale dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le analisi in termini di continuità aziendale e di impatto sull'andamento economico nel contesto dell'attuale complesso scenario macro-economico e geopolitico. Come descritto nella Nota Integrativa, tali circostanze, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima Nota, non indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far

sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare. Con riferimento a tale aspetto il nostro giudizio non evidenzia rilievi.

Non è demandato al Collegio Sindacale il controllo legale ed analitico di merito sul contenuto del bilancio. La società incaricata alla revisione legale, KPMG S.p.A., con la quale abbiamo avuto adeguati e tempestivi scambi di informativa, ha espresso nella propria relazione, rilasciata in data odierna, il proprio giudizio relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, senza rilievi, in quanto non emergono problematiche degne di osservazioni relativamente a irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione ai competenti soggetti.

Quanto alla destinazione dell'utile, gli Azionisti propongono di destinare a riserva legale la quota di legge, e ad altre riserve la quota residua.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.


Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, giunge al termine il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per cui Vi invitiamo a provvedere alla nomina degli organi sociali per gli esercizi 2023 – 2025 ed alla definizione dei relativi compensi.

Milano, 04 aprile 2023

Per il **Collegio Sindacale**



Antonio Mele (Presidente)

The background of the page is an abstract composition. It features a gradient that transitions from a light, pale green at the top to a deep, vibrant red at the bottom. Overlaid on this gradient is a faint, white grid pattern that creates a sense of depth and structure. A single, thin, dark green line runs diagonally from the top right towards the center of the page, adding a dynamic element to the design.

**Attestazione
del Direttore Generale
e del Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari**

**Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Stefano Rossi in qualità di Direttore Generale e Sandro Marcucci in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba Leasing S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2022.

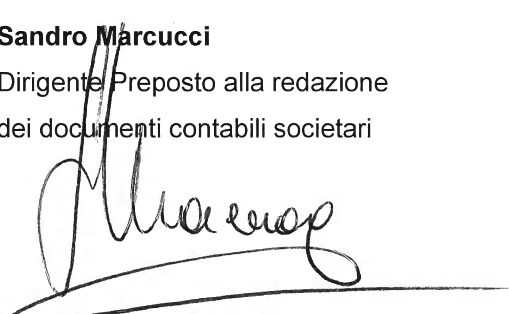
2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:
 - la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2022 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che il Bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 20 marzo 2023



Stefano Rossi
Direttore Generale



Sandro Marcucci
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari